

Including Children Affected by Migration



Facilitatori Nazionali ICAM

Guida per al workshop per i Facilitatori

Nota: Il supporto della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti. Questi riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso fatto delle informazioni in essa contenute.

Come utilizzare questa guida

Questa guida è stata progettata per la prima fase della formazione a cascata dello Sviluppo Professionale Continuo (SPC) durante la quale i Facilitatori ICAM formeranno un team di Facilitatori Nazionali, avvalendosi dell'ausilio del Manuale per i Facilitatori e i materiali allegati. Durante la seconda fase, i facilitatori utilizzeranno la Guida per School Leader e il Manuale ICAM per istruire e formare un team di School Leader ICAM. Gli School Leader ICAM formeranno, a loro volta, il personale nelle loro scuole.

Si raccomanda la presenza di almeno due facilitatori e che ambedue collaborino per co-facilitare le sessioni del workshop in modo che, mentre uno conduce la sessione, l'altro può offrire il suo supporto, ove necessario, per assicurare che tutti i partecipanti raggiungano i risultati di apprendimento previsti. Quando ci sono attività di gruppo, entrambi i facilitatori possono unirsi ai gruppi per osservarli, ascoltarli e incoraggiarli.

Questa guida offre un quadro di riferimento che i facilitatori adatteranno secondo le circostanze e le proprie esigenze. Gli scopi e gli obiettivi da raggiungere sono indicati all'inizio di ogni attività. I facilitatori, aventi ruolo di formatori, se vogliono, possono optare per attività alternative purché gli scopi e gli obiettivi restino gli stessi. I facilitatori possono annotare idee o commenti in un'apposita colonna prevista per ogni pagina del programma del workshop.

Prima del workshop ai partecipanti dovranno essere inviati il programma, una lettera di benvenuto, un modulo per l'autovalutazione iniziale delle competenze, il Manuale ICAM e alcune letture da fare prima del workshop. Inoltre, avranno bisogno di un piano delle interviste da utilizzare con i leader senior, il personale scolastico, gli studenti e i genitori / tutori,

Poiché i partecipanti intraprenderanno attività in gruppi nel corso dell'intero workshop, è importante organizzare la stanza in modo che possano sedersi in gruppi di 6-8 attorno ai tavoli.

I partecipanti avranno bisogno di:

- il programma di Workshop per Facilitatori Nazionali ICAM
- il Manuale Aggiuntivo del Facilitatore Nazionale ICAM
- il Manuale ICAM
- la Guida al Workshop per School Leader ICAM (da consultare in quanto Facilitatori Nazionali ICAM).

Questi materiali possono essere forniti come copie cartacee o elettroniche.

Il seminario dura cinque giorni. Ci sono quattro o cinque sessioni di workshop pianificate per ciascuno dei primi quattro giorni, intervallate da due pause per il tè / caffè e una pausa più lunga per il pranzo. Alla fine di ogni giornata, i partecipanti rivedranno ciò che hanno appreso e verranno assegnati loro dei compiti da completare in preparazione per il giorno successivo.

Il quinto giorno i partecipanti faranno a turno per esercitarsi a co-facilitare una breve sessione di workshop. A seconda delle dimensioni dell'intero gruppo, potrebbe essere necessario utilizzare più di una stanza di lavoro a tale scopo.

Prima della sessione finale, i partecipanti avranno compilato nuovamente la scheda di autovalutazione e confrontato i risultati con l'autovalutazione fatta prima del workshop, al fine di constatare ciò che hanno imparato. Infine, completeranno un piano d'azione personale che li aiuterà a sviluppare le proprie conoscenze e competenze quando ritorneranno nelle loro scuole.

Abbreviazioni riportate all'intero del Manuale

CAM - Children Affected by Migration (*Bambini colpiti dalla migrazione*)

DPTS - Disturbo Post-Traumatico da Stress (*Disturbo post traumatico da stress, PTSD*)

ICAM—Including Children Affected by Migration (*Includerei bambini colpiti dalla migrazione*)

LSE - Life Skills Education (*Formazione per le competenze di vita*)

SEL – Social and Emotional Learning (*Apprendimento Sociale ed Emozionale*)

SPC - Sviluppo professionale continuo

STS - Stress Traumatico Secondario

UNCRC – United Nations Convention on the Rights of the Child (*Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo*)

UNICEF RRS - **United** Nations Children's Fund Rights Respecting Schools (*Fondo per l'Infanzia delle Nazioni Unite. Rights Respecting Schools*)

Bambini e giovani

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo definisce come “fanciullo” ogni essere umano avente un'età inferiore a diciotto anni.

Questa guida applica questa definizione e utilizza il termine “bambino” in riferimento a tutti i giovani presenti nelle scuole.

Prima del workshop

Almeno due settimane prima del workshop, ai partecipanti sarà inviata una lettera di benvenuto con:

- il programma del workshop
- scheda di autovalutazione iniziale per Facilitatori Nazionali sulla conoscenza, la comprensione e le competenze - incoraggiandoli a completarla e a portarla con sé nelle giornate di workshop
- Manuale ICAM - dovrebbero essere invitati a leggere le sezioni da A a C e le sezioni da 1 a 3 di questo manuale, prima del workshop
- il Manuale Aggiuntivo del Facilitatore Nazionale ICAM

Materiali da usare durante il workshop

Per ciascun partecipante ci sarà bisogno di:

- una stampa delle slide del workshop
- una copia di ciascun Foglio delle Risorse presente in questo documento, in quanto parte dell'attività (ad eccezione dei Fogli delle Risorse sugli Stili di Leadership, dei quali occorreranno una o due copie)
- le slide per il Workshop di School Leader ICAM
- la Guida al Workshop per School Leader ICAM

Nota: I Fogli delle Risorse sono numerati in ordine progressivo e in base alla loro posizione nella Guida al Workshop per School Leader ICAM. Ad esempio, il Foglio delle Risorse 2.1 riguarda la stesura di una politica inclusiva ed è il primo argomento della seconda giornata di workshop.

Autovalutazione iniziale per i Facilitatori Nazionali sulla conoscenza, la comprensione e le competenze

Nome _____ Data _____

Guida per completare l'autovalutazione

Si prega di completare questa scheda di autovalutazione riguardante la propria conoscenza, la comprensione e le competenze relative a questi workshop. È possibile che vi venga chiesto di condividere la vostra autovalutazione con gli altri come parte del processo di apprendimento. I risultati complessivi per il gruppo, nel suo complesso, saranno raccolti per aiutare a monitorare e valutare il programma.

Lo scopo è quello di aiutare a riconoscere i propri punti di forza come School Leader ICAM. È necessario farlo e rendersi conto del proprio apporto a questo ruolo. La valutazione individuerà anche eventuali aree da migliorare e vi aiuterà a pensare a ciò che è richiesto agli School Leader ICAM.

Le domande utilizzano un approccio focalizzato sulla soluzione e si basano sugli obiettivi del workshop. Vi viene chiesto di indicare le vostre abilità su una scala da 0 -10 e poi pensare:

- perché il vostro punteggio non è di un punto più basso - riconoscere i punti di forza
- che cosa si potrebbe fare per aumentarlo di un punto - quali misure si potrebbero prendere per migliorare le vostre competenze.

Anche se ci si aspetta molto da voi come School Leader ICAM e dovrete mostrare i più alti standard di professionalità, è importante riconoscere sempre i propri limiti. Non ci si aspetta che siate perfetti o risolvi tutti i problemi che incontrerete. Da voi ci si aspetta che dimostriate umanità e che facciate del vostro meglio.

Quindi, quando risponderete alle domande che seguono, siate realistici. Non siate troppo modesti. Più accurata sarà la vostra valutazione, più sarete in grado di acquisire fiducia nelle vostre capacità e identificare le competenze specifiche da migliorare. Fare questo adesso vi aiuterà a ottenere il massimo beneficio dai workshop, concentrandovi sugli aspetti che sono per voi più significativi.

A chiusura dei workshop, sarete invitati a rispondere ancora una volta alle stesse domande. Lo scopo è confrontare le risposte date nel corso delle giornate di workshop e vedere quali obiettivi avete raggiunto e quanti passi avanti avete fatto. Questo vi aiuterà a costruire i vostri successi e il piano per il vostro sviluppo professionale continuo (SPC).

SI PREGA DI PORTARE SEMPRE CON SÉ AI WORKSHOP QUESTA AUTOVALUTAZIONE

Autovalutazione iniziale dei Facilitatori Nazionali ICAM

Utilizzando una scala 0 – 10, dove 0 sta ad indicare nessuna abilità e 10 il livello più alto di una data abilità che un Facilitatore Nazionale ICAM dovrebbe dimostrare, rispondi alle seguenti domande:

1. Come valuti la tua consapevolezza delle esperienze dei CAM passate e presenti?	Valutazione 0-10
La tua consapevolezza di esperienze passate di individui CAM nella tua regione.	
La tua comprensione dei possibili effetti delle esperienze sul comportamento dei CAM nella tua regione.	
La tua empatia e il tuo atteggiamento positivo verso i CAM	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
2. Come valuti la tua conoscenza e comprensione delle modalità e dei sistemi di resoconto scolastico sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e comprensione delle modalità di produzione di un resoconto sull'efficacia degli sforzi della scuola per includere i CAM	
La tua conoscenza e comprensione delle modalità di implementazione di un resoconto che coinvolga le parti interessate in modo che siano a conoscenza delle azioni della scuola per includere i CAM e siano motivati nell'aiutarli	
La tua conoscenza e comprensione dell'uso dei dati emersi dal resoconto ai fini di un piano di azione	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

3. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a creare e attuare politiche e strategie per l'inclusione e il sostegno di studenti, tra cui un supporto linguistico appropriato per i CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di redigere politiche per l'inclusione e il sostegno degli studenti, tra cui i CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a pianificare strategie basate su una politica che migliori l'inclusione e il sostegno dei CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a implementare le strategie per migliorare l'inclusione e il sostegno dei CAM garantendo l'impegno dei soggetti interessati	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
4. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader a condurre un programma ICAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a condurre e gestire il cambiamento	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a utilizzare adeguati stili di leadership per migliorare l'inclusione e creare un clima di convivenza (vivere insieme in armonia)	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a condividere i compiti e le responsabilità di leadership	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

5. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione delle strategie per l'introduzione di nuovi CAM nella scuola?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione su come riconoscere e valorizzare la diversità culturale e su come aiutare i CAM a sentirsi i benvenuti	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare una conoscenza e una comprensione tale da ricorrere a efficaci strumenti per valutare i bisogni dei CAM al loro arrivo nella scuola	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione delle figure e delle strutture di supporto per i CAM, compresa l'importanza di un Adulto Chiave	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
6. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a creare un ambiente sicuro per l'apprendimento?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione su come riconoscere e valorizzare il contributo dei CAM nella vita della scuola	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione delle leggi a tutela dei CAM e la capacità di riconoscere i segnali di abuso o abbandono	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione delle modalità per prevenire azioni di bullismo e di gestirle quando si verificano	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

7. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire l'apprendimento sociale ed emozionale attraverso un curriculum, sia formale che informale, progettato per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione?	Valutazione 0 –10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione dell'insegnamento delle abilità sociali ed emotive per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a creare un ethos che sviluppi le competenze sociali ed emozionali degli studenti	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a modellare le competenze sociali ed emozionali per il personale scolastico e gli studenti	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
8. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire un supporto supplementare all'apprendimento sociale ed emozionale dei CAM e al benessere generale?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la propria conoscenza e comprensione dei possibili bisogni sociali ed emozionali aggiuntivi dei CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a identificare un CAM che necessita di un ulteriore supporto sociale ed emozionale per l'apprendimento	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a organizzare un ulteriore supporto, sia individuale che in piccoli gruppi, per l'apprendimento sociale ed emozionale dei CAM	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

9. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire il supporto per il personale, compreso lo sviluppo professionale continuo (SPC), per l'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire uno sviluppo professionale continuo del personale per migliorare l'inclusione dei CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione delle strategie per garantire benessere e salute emotiva al personale	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a riconoscere i possibili effetti dello stress traumatico secondario e fornire supporto per apportare miglioramenti	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
10. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a coinvolgere gli studenti di tutta la scuola a sostenersi a vicenda e a favorire l'inclusione dei CAM	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi per favorire un clima di supporto e inclusione in classe	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione riguardo alla realizzazione di efficaci sistemi di supporto tra pari	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a migliorare la loro conoscenza e comprensione dei sistemi e delle metodologie che coinvolgono gli studenti nel processo decisionale	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

11. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a ottenere un valido supporto da e per i genitori / tutori di CAM per un SEL continuo in casa?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi di comunicare efficacemente con i genitori / tutori	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi per coinvolgere genitori / tutori dei CAM nella vita della scuola	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi per garantire che l'apprendimento sociale ed emozionale continui a casa	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
12. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a promuovere il coinvolgimento della comunità locale per migliorare l'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a identificare le fonti di sostegno per i CAM e le loro famiglie all'interno della comunità locale	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a lavorare in collaborazione con la comunità locale	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a incoraggiare la valorizzazione del contributo dei CAM e delle loro famiglie alla comunità locale	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

Obiettivi di sviluppo per i workshop

Guardando le tue risposte nel loro complesso, quali pensi siano:

I tuoi tre maggiori punti di forza in relazione a questi workshop?

1.

2.

3.

I tre aspetti che hai bisogno di migliorare?

1.

2.

3.

Per favore, porta con te questa scheda di autovalutazione durante i workshop.

Potrai anche farvi riferimento nel completare la scheda di autovalutazione finale. Potrai confrontare le valutazioni iniziali e finali in modo da poter valutare ciò che hai raggiunto.

ICAM - Facilitatori Nazionali
PROGRAMMA DEL WORKSHOP

Giorno 1	
<p>09:00 SESSIONE 1 Apertura del Workshop Iniziare a costruire una comunità di apprendimento</p>	<p>Benvenuto formale al corso.</p> <p>Presentare il programma Erasmus +:</p> <p>Presentare i 4 partner ICAM</p> <p>Il programma del workshop e i materiali ICAM</p> <p>Stabilire un accordo di lavoro nel gruppo</p> <p>Obiettivi generali per le 5 giornate di workshop</p> <p>Il valore delle Attività di Riscaldamento</p> <p>Organizzare un workshop</p> <p>Modellazione dell'uso dei check-in nel corso del workshop</p> <p>Il Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Completamento della scheda di autovalutazione ICAM delle conoscenze e delle competenze pregresse e dei risultati personali attesi dal workshop</p> <p>Aspettative e preoccupazioni</p> <p>Un accordo di lavoro</p> <p>Risultati di apprendimento per il Giorno 1</p>
10:30 - 10:50	Pausa
<p>10:50 SESSIONE 2 Caratteristiche della Facilitazione ICAM</p>	<p>Stili di apprendimento</p> <p>Come gli adulti imparano</p> <p>Metodologia di insegnamento efficace - Il Processo di Apprendimento a Quattro Stadi</p> <p>Approcci mirati alla soluzione per introdurre il cambiamento</p> <p>Fare buon uso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) cosa la letteratura ci dice sui bisogni dei CAM (Sezione C.3 del Manuale ICAM); b) apprendimento a cascata (Manuale Aggiuntivo - Sezione 3.1); c) co-facilitazione (Manuale Aggiuntivo - Sezione 5.2); d) monitoraggio e valutazione dei risultati di apprendimento da un workshop campione (Manuale aggiuntivo - Sezione 5.6); e) apprendimento in gruppo e condivisione del feedback dopo le attività di gruppo (Manuale Aggiuntivo - Sezione 5.5); f) comunicazione e di apprendimento continuo che include l'uso del sito web (Manuale Aggiuntivo - Sezioni 2.5 e 2.6);

	g) Supporto del personale e benessere per gli School Leader ICAM (Manuale ICAM - Sezione 9.3)
13:00 - 14:00	Pranzo
14:00 SESSIONE 3 Il ruolo degli School Leader ICAM	Il ruolo e le responsabilità degli School Leader ICAM Lavorare con il team di leadership senior Le qualità e le caratteristiche di un buon School Leader ICAM Come sostenere lo SPC (Sviluppo Professionale Continuo) degli School Leader ICAM
15:30 - 15:50	Pausa
15:50 SESSIONE 4 Gli effetti a lungo termine dello sfollamento - i bambini durante la Seconda Guerra Mondiale	Imparare dalle esperienze dei bambini sfollati durante la Seconda Guerra Mondiale Gli effetti fisici del conflitto e dello sfollamento Gli effetti psicologici del conflitto e dello sfollamento Sviluppare una sessione di workshop per gli School Leader ICAM
16:35 SESSIONE 5 Teoria dell'Attaccamento e conseguenze per i CAM	Il nostro Modello di Lavoro Interno Background della Teoria dell'Attaccamento L'impatto a scuola - Cosa possiamo fare a scuola?
17:20 Resoconto dell'apprendimento previsto per la giornata	Feedback - pensieri e idee Prima attività di Circle Time per riflettere sull'apprendimento della prima giornata di workshop Completare i moduli di feedback Supporto del personale e benessere
17:40 Chiusura	Compito per il giorno seguente: familiarizzare con il Manuale ICAM e il contenuto del Manuale Aggiuntivo per il Facilitatore Nazionale ICAM e leggere le sezioni relative al Giorno 2
Giorno 2	
9:00 Apertura Giorno 2	Circle Time Risultati di apprendimento per il Giorno 2
09:20 SESSIONE 6 La situazione attuale dei Bambini Colpiti dalla Migrazione	School Leader ICAM - cosa devono sapere: a) Chi sono i CAM b) Quali sono i CAM nelle nostre scuole c) I benefici che l'integrazione dei CAM porta nelle nostre scuole d) Perché le scuole sono gli agenti più importanti per il supporto dei CAM

(CAM) nelle nostre scuole	I diritti di tutti i bambini, e dei CAM in particolare
10:50 -11:10	Pausa
10:50 SESSIONE 7 CARATTERISTICA CHIAVE 1 - Consapevolezza delle esperienze passate e presenti dei CAM e dei loro possibili effetti	School Leader ICAM - cosa devono imparare <ul style="list-style-type: none"> a) Attività: Ascolto b) Chi ha bisogno di conoscere le storie dei CAM? c) Empatia e atteggiamento positivo nei confronti dei CAM d) Comprensione dei possibili effetti del trauma e) Comprendere le sfide post-migrazione per le famiglie dei CAM
12:40 - 13:40	Pranzo
13:40 SESSIONE 8 CARATTERISTICA CHIAVE 2 Resoconti periodici riguardanti l'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM	School Leader ICAM - cosa devono imparare <ul style="list-style-type: none"> a) Lo scopo dello School Review (i.e. resoconto della scuola) b) Il processo di School Review c) Attuazione dello School Review d) Garantire che lo School Review modelli la convivenza e) Come impostare lo School Review e il suo utilizzo f) Considerazioni etiche g) Sviluppare un piano d'azione
15:10 - 15:30	Pausa
15:30 SESSIONE 9 CARATTERISTICA CHIAVE 3 Politiche e strategie efficaci per l'intera scuola per l'inclusione degli studenti, compreso il supporto linguistico appropriato per i CAM	School Leader ICAM - cosa devono sapere: <ul style="list-style-type: none"> a) Una scuola con un clima di convivenza b) Scrivere e condividere una politica scolastica c) Comunicare e monitorare una politica scolastica
17:10 Resoconto dell'apprendimento previsto per la giornata	Feedback - pensieri e idee Circle Time per riflettere sull'apprendimento della prima giornata di workshop Completare i moduli di feedback Supporto del personale e benessere
17:30	Chiusura
Giorno 3	

09:00 Apertura Giorno 3	Benvenuto Circle Time Resoconto dei moduli di feedback del Giorno 2 e riflessione sull'apprendimento già raggiunto Feedback sull'impostazione e l'uso dello School Review ICAM (eventuale sessione on-line aggiuntiva con Irina) Risultati di apprendimento per il Giorno 3
09:15 SESSIONE 10 CARATTERISTICA CHIAVE 4 Leadership scolastica per lo sviluppo	School Leader ICAM - cosa devono imparare: <ul style="list-style-type: none"> a) Stili di leadership adatti a promuovere la convivenza e l'inclusione b) Leadership distribuita e qualità di un buon leader e manager di un programma ICAM c) Leadership e gestione del cambiamento
10:30 - 10:50	Pausa
10:50 SESSIONE 11 CARATTERISTICA CHIAVE 5 Strategie efficaci per l'introduzione di nuovi CAM nella comunità scolastica	School Leader ICAM - cosa devono sapere <ul style="list-style-type: none"> a) Come accogliere nuovi studenti nella scuola b) La figura dell'Adulto Chiave c) Fare valutazioni
12:30 - 13:30	Pranzo
13:30 SESSIONE 12 CARATTERISTICA CHIAVE 7 Un curriculum SEL (i.e. Apprendimento Sociale ed Emozionale) formale e informale	School Leader ICAM - cosa devono sapere: Gli elementi fondamentali di un efficace programma SEL Elemento chiave 1: Ethos positivo per la convivenza Elemento chiave 2: Modellazione del personale Elemento chiave 3: Un curriculum SEL insegnato Elemento chiave 4: Rafforzare il curriculum SEL insegnato.
14:30-14:50	Pausa
14:50 SESSIONE 13 CARATTERISTICA CHIAVE 8 Supporto aggiuntivo per l'apprendimento sociale ed emozione	School Leader ICAM - cosa devono sapere: <ul style="list-style-type: none"> a) I possibili effetti delle esperienze di migrazione b) Come rispondiamo ai segnali c) Identificare i CAM che hanno bisogno di ulteriore supporto d) In che modo il supporto in piccoli gruppi può soddisfare le ulteriori esigenze SEL dei CAM e) Un modello di Lavoro in Piccoli Gruppi

dei CAM e il benessere generale	
17:40 Resoconto dell'apprendimento previsto per la giornata	Feedback - pensieri e idee Circle Time per riflettere sull'apprendimento della terza giornata di workshop Completare i moduli di feedback Supporto del personale e benessere
18:00	Chiusura
Giorno 4	
09:00 Apertura Giorno 4	Benvenuto Attività di riscaldamento Circle Time Resoconto dei moduli di feedback del Giorno 3 e riflessione sull'apprendimento già raggiunto Discussione su come incoraggiare l'uso del Manuale ICAM da parte degli School Leader ICAM Risultati di apprendimento per il Giorno 4
09:10 SESSIONE 14 Caratteristica chiave 8 Strategie efficaci per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti all'interno e al di fuori della scuola	School Leader ICAM - cosa devono sapere: a) Un approccio scolastico per creare convivenza e sentimenti di sicurezza b) Prevenire il bullismo c) Procedure per far fronte a sospetta negligenza o abuso al di fuori della scuola
10:10 - 10:30 Pausa	
10:30 SESSIONE 15 CARATTERISTICA CHIAVE 9 Supporto per il personale, compreso lo Sviluppo Professionale Continuo su SEL, e modi per soddisfare le ulteriori esigenze SEL dei CAM	School Leader ICAM - cosa devono sapere e come: Livello 1: Sensibilizzazione e comprensione riguardo alle esperienze passate dei CAM Livello 2: Potenziamento del SEL per i CAM, integrandolo alle lezioni e all'ambiente scolastico Livello 3: Una maggiore comprensione delle possibili e ulteriori esigenze SEL dei CAM e un'offerta di SEL potenziata per soddisfare tali esigenze Livello 4: Interventi in piccoli gruppi / individuali per studenti identificati come aventi esigenze aggiuntive SEL di notevole importanza Benessere del personale per evitare traumi secondari

<p>11:30 SESSIONE 16: Caratteristica chiave 10 Coinvolgimento degli studenti</p>	<p>School Leader ICAM - cosa devono imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Gestire relazioni in classe b) Come gli studenti possono sostenersi a vicenda al di fuori della classe c) Ascoltare gli studenti
<p>12:30 - 13:30 Pranzo</p>	
<p>13:30 SESSIONE 17 CARATTERISTICA CHIAVE 11 Coinvolgimento delle famiglie</p>	<p>School Leader ICAM - cosa devono sapere e come:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Comunicare con i genitori b) Coinvolgere genitori / tutori nel lavoro della scuola, compresi quelli che sono difficili da raggiungere, e continuare il SEL a casa c) Fornire un programma per genitori / tutori di CAM
<p>14:10 SESSIONE 18 CARATTERISTICA CHIAVE 12 Coinvolgimento della comunità locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione delle fonti di supporto per i CAM nella comunità locale ▪ Sviluppare e condurre una partnership all'interno della comunità locale
<p>14:50 - 15:10 Pausa</p>	
<p>15:10 Preparare la sessione finale per la Guida al Workshop degli School Leader ICAM</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflessione sull'apprendimento del Giorno 4 del workshop e completamento delle scheda di valutazione sull'apprendimento delle quattro giornate di laboratorio ▪ Completamento dell'autovalutazione ICAM sulle conoscenze e abilità apprese dai workshop ▪ Implementazione dello School Review ICAM/resoconto della scuola ▪ Confronto dei risultati dell'autovalutazione ICAM prima e dopo il workshop ▪ Raccolta delle schede di autovalutazione completate dai partecipanti (da utilizzare per la valutazione complessiva del workshop) ▪ Sviluppare piani di azione personali ▪ Discussione delle esperienze fatte durante il workshop e completamento della scheda di valutazione finale
<p>15:25 Plenaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee ▪ Costruire una comunità di apprendimento ▪ Risorse per le scuole disponibili già per ciascuna delle 4 fasi, per supportare i CAM ▪ Accesso al database ▪ Utilizzo del sito Web ICAM in quanto comunità di apprendimento ▪ Condividere risorse ed esperienze - far crescere il database e restare in contatto
<p>15:40 -17:30</p>	<p>Lavorare in squadre (una squadra per ciascuna nazione):</p>

<p>Compito del pomeriggio/sera</p> <p>Preparare le presentazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione di una sessione di 1h e 30 min. (partendo dalle 13 sessioni del programma del workshop ICAM per School Leader) ▪ Basarsi sul processo a cinque stadi <p>Il programma dovrebbe prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) riferimenti al Manuale ICAM b) tecniche di facilitazione apprese durante il workshop (N.B. Tutti i facilitatori nazionali ICAM devono essere coinvolti nella co-facilitazione) c) Dopo la presentazione i "tirocinanti" daranno un feedback ai facilitatori (N. B. Mostrare come dare un feedback nel programma ICAM)
<p>Giorno 5</p>	
<p>08:30</p> <p>Apertura</p> <p>Giorno 5</p>	<p>Benvenuto</p> <p>Attività di riscaldamento</p> <p>Resoconto dei moduli di feedback del Giorno 1 e riflessione sull'apprendimento già raggiunto</p> <p>Accordi per le sessioni pratiche</p>
<p>08:40</p> <p>SESSIONE PRATICA 1</p>	<p>La PRIMA SQUADRA co-facilita una sessione di dimostrazione di un'ora e mezza</p> <p>Altre squadre e i Facilitatori del Regno Unito assumono il ruolo di School Leader ICAM</p> <p>30 minuti di feedback da parte di tutti</p>
<p>10:40 - 11:00 Pausa</p>	
<p>11:00</p> <p>SESSIONE PRATICA 2</p>	<p>La SECONDA QUADRA co-facilita una sessione di dimostrazione di un'ora e mezza</p> <p>Altre squadre e i Facilitatori del Regno Unito assumono il ruolo di School Leader ICAM</p> <p>30 minuti di feedback da parte di tutti</p>
<p>13:00 - 14:00 Pranzo</p>	
<p>14:00</p> <p>SESSIONE PRATICA 3</p>	<p>La TERZA SQUADRA co-facilita una sessione di dimostrazione di un'ora e mezza</p> <p>Altre squadre e i Facilitatori del Regno Unito assumono il ruolo di School Leader ICAM</p> <p>30 minuti di feedback da parte di tutti</p>
<p>15:50 - 16:10 Pausa</p>	
<p>16:10 - 17:30</p> <p>Chiusura del workshop</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Feedback - pensieri e idee ▪ Completamento della scheda di autovalutazione ICAM sulle conoscenze e abilità apprese dai workshop ▪ Confronto dei risultati dell'autovalutazione ICAM prima e dopo il workshop ▪ Sviluppare piani di azione personali

	<ul style="list-style-type: none">▪ Raccolta delle schede di autovalutazione completate dai partecipanti (da utilizzare per la valutazione complessiva del workshop)▪ Raccolta delle copie dei piani d'azione - a cui fare riferimento durante le visite di supporto▪ Utilizzo del sito Web per la comunicazione e il supporto continuo, sviluppo dei materiali e delle buone pratiche▪ Disposizioni per le visite di supporto da parte del team NCfLB per sostenere i Facilitatori Nazionali durante i workshop degli School Leader ICAM
--	--

SESSIONE 1	Apertura del Workshop Iniziare a costruire una comunità di apprendimento		
09:00 20 minuti	<p align="center">Introduzione</p> <p>Scopo: far sentire tutti benvenuti e preparare la stanza per il workshop.</p> <p>PPT 1 Benvenuti!</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Suggerimento per il Facilitatore - All'inizio di questo workshop consigliamo di sottolineare che lavoreremo insieme per sviluppare sia un programma di workshop e che i materiali che i Facilitatori Nazionali utilizzeranno all'inizio di uno SPC per School Leader ICAM.</p> <p>Questa prima sessione è progettata per aiutare i Facilitatori Nazionali a pensare a come inizieranno a creare una comunità di apprendimento, lavorando con gli School Leader che parteciperanno al loro seminario.</p> <p>È importante predisporre tutto ciò che occorre con anticipo.</p> </div> <p>Assicurati che tutti abbiano un badge identificativo che possa essere letto a distanza. Falli sedere in tavoli da 6 a 8 persone.</p> <p>PPT 2 - Benvenuto formale al corso .</p> <p>Presentati e invita i partecipanti a presentarsi dicendo il proprio nome, il proprio lavoro e una cosa che apprezzano del proprio lavoro.</p> <p>Presenta il programma Erasmus +:</p> <p>Fare riferimento al Manuale Aggiuntivo ICAM, pagine 4-8. Poi, invita un membro di ciascun gruppo a spiegare il programma Erasmus + ai suoi colleghi. Altri membri del gruppo dovrebbero prendere nota di almeno 4 modi in cui il programma ICAM promuoverà gli obiettivi del programma Erasmus +.</p> <p>Presenta i 4 partner ICAM</p> <p>Fare riferimento al Manuale ICAM pagina 5 e invitare ciascun partecipante a presentare al gruppo una delle altre organizzazioni partner.</p> <p>Spiega chi sono i CAM</p> <p>Foglio delle Risorse 1.1</p> <p>Fornire copie del foglio informativo e invitare i partecipanti a leggere e prendere nota delle definizioni e delle statistiche. Invitarli a discutere di tutto ciò che li sorprende o emerge.</p>	<p>Copie elettroniche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programma del workshop • Manuale ICAM • Manuale Aggiuntivo ICAM • PPT e Guida al Workshop per School Leader ICAM • PPT del Workshop per Facilitatori Nazionali ICAM <p>Una copia del Foglio di Risorse 1.1 per ogni partecipante</p> <p>Foglio delle Risorse 1.2 "Come mi sento oggi?" su ogni tavolo</p>	

	<p>Fai il giro dei gruppi e raccogli qualcosa di interessante da condividere con tutti.</p> <p>Il programma del workshop e i materiali ICAM</p> <p>Passa brevemente in rassegna il programma di workshop previsto per i Giorni 1-5, contestualizzandolo. Saranno esplorati alcuni dei metodi e delle tecniche per sostenere lo SPC degli School Leader ICAM in modo che i Facilitatori Nazionali siano in grado di assisterli efficacemente nell'attuazione del programma nelle loro scuole.</p> <p>Spiega che il Manuale ICAM e il Manuale Aggiuntivo ICAM per i Facilitatori Nazionali descrivono la filosofia e la metodologia di base che useremo e la conoscenza e la comprensione chiave da acquisire. Questi due strumenti saranno una fonte utile di informazioni e di orientamento e ci riferiremo spesso ad essi.</p> <p>Spiega che nel corso del workshop saranno trattate le 12 caratteristiche chiave che dovrebbe possedere una scuola modello per l'inclusione dei CAM. Queste sono descritte nella Sezione D del Manuale ICAM.</p> <p>N.B. Ai partecipanti è stato chiesto di leggere le Sezioni da A a C e le Sezioni da 1 a 3 di questo manuale prima del workshop. Queste sezioni descrivono i principi e la metodologia SPC.</p> <p>PPT 3 e 4 - Convivenza e SEL</p> <p>In questa fase iniziale è opportuno menzionare due elementi fondamentali del programma ICAM:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La creazione di un ethos scolastico di convivenza 2. Sostenere lo sviluppo del SEL per i CAM come parte del loro diritto all'istruzione <p>Ai partecipanti sarà data una stampa o una copia delle diapositive PPT che utilizzeremo.</p> <p>Hanno tutti completato la loro autovalutazione iniziale? (Se no, per favore fallo fare all'ora di pranzo)</p> <p>Faremo un'autovalutazione finale alla fine della settimana di workshop, quando considereremo ciò che abbiamo raggiunto insieme e pianificheremo quello che dovremo fare dopo.</p> <p>Alla fine di ogni giornata rifletteremo insieme su ciò che è stato appreso e valuteremo l'efficacia del workshop. Guarderemo anche al giorno successivo e considereremo quali conoscenze preliminari saranno utili alla sessione del giorno dopo.</p>		
--	---	--	--

<p>09:20 3 minuti</p>	<p>Obiettivi generali per le 5 giornate di workshop</p> <p>PPT 5 - Introdurre i principali risultati di apprendimento per il workshop</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la consapevolezza delle esperienze dei CAM e dei loro bisogni ai fini del SEL 2. Acquisire una piena conoscenza e comprensione delle strategie per lo sviluppo della convivenza e dell'apprendimento sociale ed emozionale (SEL) per aiutare l'inclusione dei CAM nella scuola 3. Modellare gli stili e le tecniche di facilitazione appropriati per lo SPC degli School Leader ICAM 4. Sviluppare le proprie abilità in modo da essere leader fiduciosi di un programma ICAM 5. Fornire opportunità per fare pratica e ricevere feedback sulle competenze necessarie per supportare gli School Leader ICAM 6. Creare una squadra di Facilitatori Nazionali che formeranno una comunità di apprendimento, sostenendosi a vicenda mentre condividono le loro esperienze e le buone pratiche, continuando a sviluppare le loro abilità. 		
<p>09:23 15 minuti</p>	<p>PPT 6 e 7 - Attività di riscaldamento</p> <p>Spiegare i benefici di un'attività di riscaldamento nella preparazione dei partecipanti all'apprendimento attivo Invitare i partecipanti a leggere le sezioni dedicate nella Guida</p> <p>Riassumere rapidamente:</p> <p>Brevi attività per sostenere il processo di gruppo sono talvolta chiamate <i>rompighiaccio</i>, <i>riscaldamento</i>, <i>energizzanti</i>, <i>attività di chiusura</i> e <i>"mix-up"</i> (quest'ultima mira a far lavorare le persone insieme).</p> <p>Possono essere usati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiutare i partecipanti ad imparare i nomi degli altri • aiutare i partecipanti a conoscersi • costruire fiducia • creare legami e rapporti • costruire un senso di inclusione e appartenenza 	<p>Copia del Foglio delle Risorse 1.2 per ogni partecipante</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • assicurarsi che tutti lavorino con un numero di persone differenti • promuovere l'apprendimento variando il ritmo della giornata • energizzare e spronare i partecipanti quando l'energia è in calo • promuovere uno stato d'animo rilassato e ottimista che faciliti l'apprendimento. <p>I facilitatori dovrebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere molto chiari sullo scopo dell'attività (vedi l'elenco dei possibili usi sopra) e assicurarsi che i partecipanti comprendano lo scopo e le eventuali "regole". Ove possibile, correlare l'attività al contenuto della sessione. • Scegliere attentamente le attività per soddisfare le esigenze del gruppo. All'inizio di un workshop, è opportuno scegliere le attività a "basso rischio" (quelle che non implicano il contatto reciproco, l'invasione dello spazio personale o troppa auto-rivelazione). Man mano che i membri del gruppo si conoscono meglio, possono essere utilizzate le attività a "rischio più elevato". • Provare le attività prima di utilizzarle in un gruppo. Incoraggiare anche gli altri a farlo. • Non forzare mai nessuno a partecipare a un'attività. <p>Eseguire una breve attività di riscaldamento</p> <p>Dare ad ogni partecipante una copia del Foglio delle Risorse 1.2.</p> <p>Quando viene detto di iniziare, devono spostarsi all'interno della stanza, trovare persone che soddisfano i criteri presenti sul foglio e scrivere il nome della persona che soddisfa il criterio nella casella appropriata.</p> <p>Dovrebbero fare la loro prima domanda a qualcuno che non è seduto al loro tavolo.</p> <p>Hanno 5 minuti per raccogliere più nomi possibili.</p> <p>Chiedi loro di alzarsi. Di' "Via!". Dopo 5 minuti di "Stop".</p> <p>Chiedi chi è che ha raccolto il maggior numero di nomi. Puoi chiedere a quella persona di leggere i nomi di ciascuna delle persone nelle caselle, per verificarne l'accuratezza. Oppure, per renderlo più impegnativo, puoi prendere il</p>		
--	--	--	--

	<p>foglio della persona e chiedere di provare a ricordare i nomi che ha inserito in ogni casella, leggendo le categorie una alla volta.</p> <p>Spiega lo scopo dell'attività di riscaldamento e perché è stata scelta.</p>		
<p>09:38 10 minuti</p>	<p>PPT 8 - Organizzare un workshop</p> <p>a) Inviare gli inviti - Il contenuto di una lettera di invito Attività - Chiedere ai gruppi di suggerire cosa dovrebbe essere incluso in una lettera di invito e fare riferimento alla Guida al Workshop per School Leader ICAM, pagina 2 - Prima del workshop</p> <p>b) Preparare la sede e organizzare la stanza</p> <p>c) Accogliere e dare il benvenuto ai partecipanti: discutete su come far sentire tutti a proprio agio quando arrivano</p> <p>d) Spiegare il programma del workshop: cosa stiamo facendo ora.</p>		
<p>09:48 5 minuti</p>	<p>Modellazione dell'uso dei check-in nel corso del workshop</p> <p>PPT 9 - I check-in sono un modo utile per ottenere un feedback sull'apprendimento in atto</p> <p>Check-in Invita i partecipanti a guardare le immagini sul Foglio delle Risorse 1.3 sui loro tavoli e scegliere quella che meglio descrive come si sentono in quel momento. Quindi, dire agli altri nel loro gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quale immagine hanno scelto • cosa rappresenta per loro • perché l'hanno scelta <p>Chiedi quanti hanno scelto la stessa foto</p>	<p>Foglio delle Risorse 1.3 "Come mi sento oggi?" su ogni tavolo</p>	
<p>09:53 2 minuti</p>	<p>PPT 10 - Spiega il Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Scopo: assicurare che pensieri e idee siano condivisi anche se si verificano in momenti inopportuni</p> <p>Se qualcosa che diciamo non è chiaro, ci auguriamo che le persone chiedano chiarimenti mentre procediamo. Ma potrebbero esserci pensieri, idee e domande più generaci che si presentano ai partecipanti e che sarebbe inappropriato condividerli nel mezzo di alcune attività. Affinché possiamo essere sicuri che tutte le domande abbiano una risposta e che tutti i pensieri e le idee siano condivisi, è possibile scriverli su un foglietto adesivo / post-it e metterli sul Muro in qualsiasi momento.</p>	<p>Foglio per lavagna a fogli mobili intitolato "Pensieri e idee"</p>	

	Risponderemo a queste domande e condivideremo le idee alla fine di ogni sessione.		
09:55 10 minuti	<p>PPT 11 -Aspettative e preoccupazioni</p> <p>Scopo: scoprire ciò che i partecipanti si augurano di imparare e tutti i fattori che potrebbero inibire il loro apprendimento.</p> <p>Attività: Spiega che lo scopo dell'autovalutazione che i partecipanti sono stati invitati a completare è quello di aiutarli a pianificare esattamente ciò che vogliono dal seminario. Vogliamo massimizzare il valore del nostro tempo insieme. Questo esercizio ci aiuterà a concentrarci su ciò che dobbiamo raggiungere durante le sessioni.</p> <p>PPT 15 - Invitare i partecipanti a lavorare in coppia e discutere brevemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le tue speranze per il workshop? • Hai qualche preoccupazione al riguardo? <p>Scrivi le tue aspettative e /o preoccupazioni su una nota adesiva separata e posizionale sulla lavagna a fogli mobili. Se qualcun altro ha espresso il tuo stesso pensiero, incolla il tuo messaggio sopra il suo.</p> <hr/> <p>Suggerimento per la Facilitazione: Ricorda ai partecipanti di scrivere a caratteri GRANDI, affinché ciò che scrivono sia letto facilmente. Da' loro del tempo per leggere le altre note adesive sulla lavagna e posizionare correttamente le loro. Questo è il motivo per cui dovresti invitarli a mettere appunti simili uno sopra l'altro.</p> <p>Coordina e gestisci l'attività senza interferire.</p> <p>Uno degli scopi di questa attività è incoraggiare il gruppo a prestare attenzione ai punti di vista e alle esigenze degli altri.</p> <hr/> <p>Plenaria - parlare delle aspettative e chiedere chiarimenti ai partecipanti, ove necessario. Quindi, parlare delle preoccupazioni e cercare chiarimenti</p> <p>Spiega che analizzerete nuovamente le aspettative e preoccupazioni il Giorno 4 del workshop e analizzerete l'evolversi degli stati d'animo.</p>	<p>2 fogli di lavagna a fogli mobili intitolati "Aspettative" e "Preoccupazioni".</p> <p>Foglietti adesivi su ogni tavolo</p>	
10:05 10 minuti	<p>PPT 12 - Un accordo di lavoro</p> <p>Scopo: capire come aiuteremo il nostro gruppo a lavorare insieme, in modo da poter imparare il più possibile nel tempo a nostra disposizione.</p>	<p>Foglio per lavagna intitolato "Le Nostre Regole del Gruppo"</p>	

	<p>Attività: Quando si lavora con un nuovo gruppo è utile una breve sessione per concordare come si lavorerà insieme.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pensa a un momento in cui un gruppo con cui hai lavorato ha funzionato bene e in che modo ha avuto successo. • Pensa a un momento in cui un gruppo non ha funzionato bene e cosa l'ha causato. • Cosa pensi che potrebbe aiutare a rendere le nostre sessioni efficaci / cosa impedisce alle sessioni di essere efficaci? • Quali sono i comportamenti utili per rendere le sessioni efficaci per tutti? <p>Invita i partecipanti a lavorare in gruppi per creare un elenco di comportamenti che vorrebbero vedere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripensate alle vostre preoccupazioni e vediamo se possiamo suggerire eventuali comportamenti che potrebbero risolverle. • Ci sono altri comportamenti che le persone vorrebbero suggerire? <p>Chiedi a un volontario di registrare il vostro accordo su una lavagna a fogli mobili.</p> <p>Chiedi a un gruppo la sua lista.</p> <p>Quindi, chiedi agli altri gruppi se hanno qualcosa da aggiungere.</p> <p>Chiedi all'intero gruppo classe se è d'accordo con l'elenco finale. Raggiunto l'accordo, mettilo sul muro.</p>		
<p>10:15 15 minuti</p>	<p>PPT 13 - Risultati di apprendimento per il Giorno 1</p> <p>Oggi inizieremo a lavorare insieme come gruppo per conoscere il ruolo e le esigenze di SPC degli School Leader ICAM, la natura della migrazione e le esperienze dei CAM insieme ai loro bisogni, nonché l'esigenza delle scuole di migliorare la convivenza e supportare il SEL dei CAM.</p> <p>Conoscenza, Comprensione e Abilità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziare a lavorare insieme in modo efficace come gruppo assumendoci la responsabilità delle aspettative del lavoro di gruppo. 2. Comprendere il contenuto e come utilizzare il Manuale ICAM e il Manuale Aggiuntivo del Facilitatore Nazionale ICAM 		

	<p>3. Comprendere gli obiettivi e la struttura del workshop per School Leader ICAM, il programma Erasmus +. Infine, come supportare questo programma.</p> <p>4. Capire come apprendono gli adulti e la metodologia di insegnamento del programma ICAM</p> <p>5. Cenni sui risultati del programma ICAM</p> <p>6. Apprezzare il ruolo e le qualità personali degli School Leader ICAM e le loro esigenze di SPC</p> <p>7. Considerazione dei possibili effetti a lungo termine della migrazione rivelati dalla ricerca sui bambini sfollati nella Seconda Guerra Mondiale</p> <p>Abbiamo già affrontato i primi due risultati di apprendimento.</p> <p>Faremo una pausa per verificare la nostra comprensione e riflettere sul nostro apprendimento man mano che si procede.</p> <p>Plenaria - Chiedi se ci sono domande su cosa faremo questa settimana.</p>		
10:30 - 10:50	Pausa		
SESSIONE 2	Caratteristiche della Facilitazione ICAM		
10:50 20 minuti	<p>Condividi e rispondi a qualsiasi domanda, pensiero o idea sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Caratteristiche della Facilitazione ICAM</p> <p>Scopo: aiutare i Facilitatori Nazionali ICAM a comprendere ed essere in grado di applicare alcune delle principali abilità di facilitazione che promuoveranno l'apprendimento.</p> <p>Fare riferimento alla Parte 4 del Manuale Aggiuntivo per il Facilitatore Nazionale</p> <p>Stili di apprendimento</p> <p>PPT 15 - Formazione degli insegnanti: va enfatizzato il concetto che i bisogni degli studenti corrispondono ai risultati di apprendimento.</p> <p>Quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è importante capire come gli studenti apprendono; - gli insegnanti / facilitatori devono concentrarsi sul raggiungimento dei risultati dell'apprendimento. <p>Inizia chiedendo ai partecipanti di leggere la Sezione 4.6 - Stili di apprendimento</p>		

	<p>Spiega che ci sono vari modi per descrivere come le persone apprendono e la sezione in questione ne descrive 3.</p> <p>Quando tutti hanno finito di leggere, invitali a lavorare in coppie e a dire al loro partner 3 cose che hanno capito dal testo</p> <p>PPT 16 - 18 sulla Sezione 4.6</p> <p>Attività: PPT 19 - Stili di apprendimento sensoriale</p> <p>Analizzate l'apprendimento visivo e cinestetico.</p> <p>Invita i partecipanti a compilare il Foglio delle Risorse 1.4 VAK - Stili di apprendimento</p> <p>Una volta completato, chiedi ai partecipanti di condividere con il proprio gruppo quale sia il loro stile di apprendimento preferito emerso dall'esercizio e se pensano che sia corretto.</p> <p>Raccogli le conclusioni suggerendo che la maggior parte delle persone è una combinazione di tutti e 3 gli stili. Alcuni anni fa gli insegnanti tendevano a classificare i bambini nelle tre categorie di discente. La ricerca moderna mostra che ognuno di noi usa tutti questi modi di apprendere, ma il messaggio per noi, in quanto facilitatori, è che dobbiamo ricorrere a una varietà di modi per mantenere vivo l'interesse dei partecipanti e aiutarli a imparare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le conseguenze derivanti dai diversi stili di apprendimento per i Facilitatori e la progettazione di un workshop? <p>Attività PPT 20 - Breve discussione di gruppo di 10 minuti sulle conseguenze legate ai diversi stili di apprendimento per la progettazione di un workshop</p> <p>Invitali a scegliere una persona per condurre la discussione (abilità cinestetiche), un'altra a progettare un diagramma che registri i risultati (abilità visive) e una terza per ascoltare e aiutare a decidere cosa dovrebbe andare nel diagramma (abilità uditive).</p> <p>PPT 21 - Termina la sessione con la diapositiva. -Come si impara secondo Confucio?</p>		
<p>11:10 10 minuti</p>	<p>Come imparano gli adulti</p> <p>Mostra il video - Sei principi di apprendimento per adulti</p>	<p>Video - Sei principi di apprendimento per adulti - su pendrive</p>	

	<p>Discussione di gruppo su come questo potrebbe influenzare lo SPC per School Leader</p> <p>Nota: questo video è disponibile in formato MP4 con una traccia audio che può essere tradotta e registrata nuovamente (quindi, doppiato).</p>		
<p>11:20 10 minuti</p>	<p>Metodologia di insegnamento efficace</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il processo di apprendimento a quattro stadi <p>Una breve presentazione PPT 22 - 24</p> <p>Fare riferimento alla Sezione 4.5 del Manuale ICAM</p> <p>Il lavoro di Joyce e Showers è ora ampiamente accettato come la chiave per un insegnamento efficace che si traduce in un apprendimento profondo, sia per bambini che adulti</p> <p>Diapositive PPT 22 - 24</p> <p>Attività: Invita i partecipanti a utilizzare ciò che hanno imparato per delineare brevemente una sessione sul processo a quattro stadi da utilizzare con gli School Leader ICAM per aiutarli a comprendere e applicare i quattro stadi</p> <p>Fai il giro per i gruppi mentre lavorano per dare un feedback e monitorare.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Suggerimento per il Facilitatore: Potresti sottolineare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PPT 21 è la fase 1 - Presentazione - PPT 22 è la fase 2 - Modellazione - l'attività è la fase 3: Pratica - la fase 4 è il feedback per i gruppi e il monitoraggio in corso che riceveranno applicando il programma durante e dopo il workshop. <p>Questo è un assaggio di come lavoreremo più avanti nel workshop, quando i partecipanti prepareranno e presenteranno le sessioni.</p> </div>		
<p>11:30 10 minuti</p>	<p>Programma ICAM a cascata</p> <p>Presentazione - PPT 25 - 26</p> <p>È importante che i Facilitatori Nazionali ICAM capiscano che quando il programma sarà ampiamente diffuso, avremo bisogno di più facilitatori nazionali per supportare ancora più School Leader ICAM.</p>		

	<p>Ciò richiederà che i programmi di SPC di ICAM siano consegnati a un numero crescente di facilitatori nazionali e che facilitino lo SPC di un numero ancora maggiore di School Leader ICAM.</p> <p>Il supporto per il successo della formazione a cascata deve implicare la co-promozione dell'apprendimento attivo con un minimo di insegnamento didattico e una riflessione continua, supportata dal monitoraggio, in quanto l'apprendimento è applicato sul posto di lavoro, mentre si opera.</p> <p>Per garantire un buon SPC in ogni fase della formazione a cascata, è essenziale che i facilitatori monitorino e supportino sia la fase attuale che quelle precedenti. Un workshop su SPC è solo il punto di partenza per garantire che i risultati di apprendimento previsti siano stati raggiunti e abbiano un impatto sulla pratica.</p> <p>Il modello di diffusione dell'onda</p> <p>Fa' riferimento al Manuale Aggiuntivo ICAM e invita i partecipanti a leggere la Sezione 3.2 sul modello di disseminazione delle onde.</p>		
<p>11:40 10 minuti</p>	<p>PPT 27- Approcci mirati alla soluzione per introdurre il cambiamento</p> <p>Tecniche focalizzate sulla soluzione</p> <p>Scopo: capire come gli approcci focalizzati sulla soluzione possono essere applicati nel nostro lavoro.</p> <p>Fa' riferimento alla Guida ICAM Sezione B3</p> <p>Presentazione: Quando vengono introdotti dei cambiamenti, come un nuovo programma, le persone diventano ansiose e insicure. Come Facilitatori, è parte del nostro ruolo ridurre le preoccupazioni dei partecipanti e aiutarli a trovare soluzioni a tutti i problemi che percepiscono, sia che questi siano grandi o piccoli, reali o immaginari. Dobbiamo concentrarci sulle soluzioni.</p> <p>Parte del ruolo degli insegnanti è aiutare i loro studenti a risolvere i problemi che percepiscono in relazione all'inserimento dei CAM nelle scuole e devono anche concentrarsi sulle soluzioni.</p> <p>Quindi, esamineremo alcuni approcci e tecniche focalizzati sulla soluzione che possono essere utilizzati nel programma anti-bullismo. Fa' notare che il Manuale ICAM li descrive nella Sezione B3.</p>		

	<p>PPT 27 - L'approccio focalizzato sulla soluzione si basa su una breve terapia focalizzata sulla soluzione sviluppata dallo psicologo americano Steve de Shazer.</p> <p>L'approccio si concentra sulla soluzione, non sul problema.</p> <p>PPT 28 - Adulti e bambini con problemi sono aiutati maggiormente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parlare del futuro, non del passato - soffermandosi sulla soluzione, non sul problema • descrivere ciò che vogliono nelle loro vite - descrivendo come desiderano che sarà il loro futuro • scoprire cosa ha funzionato per loro - fare di più di ciò che ha avuto già successo • concentrarsi su ciò che è mutevole - capire e lavorare su ciò che possono cambiare • concentrarsi sul comportamento non problematico, sulle competenze, sui punti di forza personali, basandosi sul successo <p>PPT 29 - Possiamo usare domande che aiutano le persone a concentrarsi sulle soluzioni.</p>		
<p>11:50 15 minuti</p>	<p>Attività: PPT 30 - 32 La domanda del miracolo</p> <p>I partecipanti dovrebbero lavorare in coppia. Invita uno dei due a pensare a un problema in relazione all'introduzione del programma ICAM nelle scuole e descriverlo a un partner. L'ascoltatore dovrebbe prendere nota del problema. Hanno 3 minuti per farlo. Di' loro quando sono trascorsi i 3 minuti.</p> <p>Spiega che una tecnica focalizzata sulla soluzione è immaginare cosa accadrebbe se il problema scomparisse miracolosamente.</p> <p>Useremo la domanda del miracolo:</p> <p>"Mentre starai dormendo nel tuo letto stanotte, accadrà un miracolo e il tuo problema scomparirà. Quando ti sveglierai domani mattina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa sarà cambiato? • Come lo saprai? • Quale sarà la prima cosa che noterai? • Chi altri lo noterà? 		

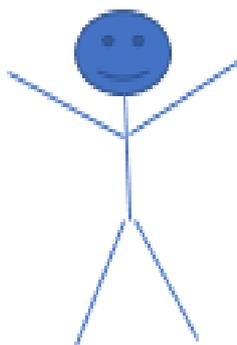
	<ul style="list-style-type: none"> • Come farai a sapere che lo avranno notato? • Cosa potrebbe succedere? • Quali piccoli segni hai già visto? <p>L'ascoltatore ha 3 minuti per interrogare il proprio partner. Di' loro quando iniziare e quando sono trascorsi 3 minuti.</p> <p>Ora rifletti su questa attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è lo scopo della domanda miracolosa? <p>Non si sta suggerendo che un problema può davvero scomparire durante la notte - sarebbe un miracolo e quindi è molto improbabile che accada!</p> <p>Le domande aiutano le persone a pensare in modo più creativo. Se sanno in cosa vogliono essere diversi, possono iniziare a capire come farlo. Il processo li aiuta a concentrarsi su ciò che stanno cercando di ottenere - il futuro perfetto.</p>		
<p>12:05 15 minuti</p>	<p>Attività: PPT 33 - 34 La domanda del miracolo ci aiuta a definire ciò che vogliamo raggiungere. Quindi, dobbiamo decidere cosa fare - il primo passo verso una soluzione.</p> <p>La valutazione in scala è una tecnica utile per fare il primo passo. I partecipanti dovrebbero lavorare con un altro partner. Invita una delle coppie a pensare a un problema che hanno al momento, questo potrebbe essere un problema al lavoro o a casa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Su una scala da 0 a 10, quanto è grave il problema? <p>Dovrebbero dire al loro partner il problema e il suo punteggio. Hanno 3 minuti.</p> <p>L'ascoltatore dovrebbe, quindi, porre le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa noterai di diverso se, la volta successiva, il punteggio sarà maggiore di uno o due punti? • Come sei riuscito posizionarti su un punteggio diverso da 0? • Perché il tuo punteggio non è di un punto inferiore? • Cosa cambierà quando il tuo punteggio si muoverà verso il 10? • Chi noterà la differenza? 		

	<ul style="list-style-type: none"> • Cosa dovrebbe succedere per salire di uno o due punti? 		
<p>12:20 10 minuti</p>	<p>Altre tecniche focalizzate sulla soluzione</p> <p>Ricerca di eccezioni. PPT 35 - È utile pensare alle circostanze in cui il problema si riduce o non si verifica e, quindi, creare quelle circostanze quando questo è possibile.</p> <p>Fare riferimento alla Sezione 3 del Manuale ICAM</p> <p>PPT 36 - Altri utili approcci incentrati sulle soluzioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fissare degli obiettivi: Cosa vuoi fare? • Una buona giornata - Come fai a sapere se stai passando una buona giornata? • Ricerca di eccezioni: Raccontami le volte in cui ciò non avviene. • Basarsi sui punti di forza - Quando hai affrontato questo tipo di problema in passato, come lo hai risolto? • Impegno: Cosa sarebbe positivo per te? • Altre percezioni - Dove direbbe che sei oggi un tuo amico? • Gestione - Cosa stai facendo per far sì che le cose non peggiorino? <p>Plenaria: PPT 37 - Utilizzo di tecniche focalizzate sulla soluzione</p> <p>Invita i gruppi a considerare brevemente quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali approcci mirati alla soluzione potresti utilizzare per aiutare uno School Leader ICAM che ti riferisce della seguente situazione problematica: <p><i>Durante le pause, a scuola, c'è poca integrazione tra i diversi gruppi di CAM e gli altri studenti.</i></p> <p>Verifica che tutti abbiano capito il quesito.</p> <p>Spiega che abbiamo dedicato un po' di tempo agli approcci focalizzati sulla soluzione, in quanto sono molto utili nei programmi di inclusione in cui possono esserci molti problemi. Inoltre, attraverso la formazione a cascata, gli insegnanti possono essere incoraggiati a usarli con i loro studenti e le soluzioni trovate contribuiranno alla creazione di un clima di convivenza.</p> <p>Concludendo: ricorda ai partecipanti che hanno utilizzato una scala nella loro</p>		

	<p>autovalutazione iniziale prima del workshop e che la useremo nelle schede di valutazione giornaliera durante il workshop.</p> <p>La valutazione su scala ci aiuta a riconoscere ciò che abbiamo raggiunto (ad es. Perché il nostro punteggio non è di un punto più basso?) e come migliorarsi in piccoli passi realizzabili (ad es. Cosa dovrebbe succedere per salire di uno o due punti?)</p> <p>Concludi con PPT 38 ed eventuali domande.</p> <p>Ricorda ai partecipanti che vi è ulteriore materiale nel Manuale ICAM, Sezione B3</p>		
<p>12:30 30 minuti</p>	<p>Utilizzare al meglio le altre caratteristiche chiave del programma ICAM:</p> <p>Poiché non c'è abbastanza tempo per trattare nel dettaglio tutte le caratteristiche chiave presenti nel Manuale, invita i partecipanti a farvi riferimento nelle loro future programmazioni di workshop.</p> <p>Attività PPT 39 Invita ciascun partecipante a selezionare 1 delle sezioni dal Manuale Aggiuntivo del Facilitatore Nazionale ICAM e a sviluppare un PPT di non più di 4 diapositive che spieghi la sezione.</p> <p>Va tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Cosa la letteratura a disposizione ci dice sui bisogni dei CAM (Sezione C.3 del Manuale ICAM) b) Apprendimento a cascata (Manuale Aggiuntivo - Sezione 3.1) c) Co-facilitazione (Manuale Aggiuntivo - Sezione 5.2) d) Monitoraggio e valutazione dei risultati di apprendimento da un workshop campione (Manuale aggiuntivo - Sezione 5.6) e) Apprendimento in gruppo e condivisione del feedback dopo le attività di gruppo (Manuale Aggiuntivo - Sezione 5.5) f) Comunicazione e apprendimento continuo che include l'uso del sito web ICAM (Manuale Aggiuntivo - Sezioni 2.5 e 2.6) g) Supporto del personale e benessere per gli School Leader ICAM (Manuale ICAM - Sezione 9.3) 		
13.00 - 14.00	Pranzo		
SESSIONE 3	Il ruolo di School Leader ICAM		

<p>14:00 10 minuti</p>	<p>Condividi e rispondi a qualsiasi domanda, pensiero o idea sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Scopo: stimolare e far focalizzare i partecipanti sulla comprensione di alcune caratteristiche chiave della metodologia SPC di ICAM</p> <p>Energizzante: Invita i partecipanti a formare due file una di fronte all'altra in modo che tutti abbiano un partner. Penseremo a come gli adulti imparano. Ogni persona nella fila 1 ha 2 minuti per dire al suo partner nella fila 2 che cosa lo aiuta a imparare cose nuove.</p> <p>Di' "Via!" e dopo 2 minuti "Stop".</p> <p>Quindi invita la fila 1 spostarsi di un posto alla sua sinistra in modo che i partecipanti siano di fronte a un nuovo partner. Ogni persona nella fila 2 ha 2 minuti per dire al proprio partner in che modo gli adulti differiscono dai bambini nel modo in cui apprendono.</p> <p>Invita 3 o 4 persone a condividere alcune idee su come gli adulti imparano, partendo dal confronto avuto nella sessione pomeridiana</p>		
<p>14:10 20 minuti</p>	<p>Cosa chiediamo agli School Leader ICAM?</p> <p>Il ruolo e le responsabilità degli School Leader ICAM</p> <p>Scopo: aiutare i Facilitatori Nazionali ICAM a capire il ruolo e le qualità degli School Leader e a consigliare le scuole</p> <p>Attività PPT 40</p> <p>Fare riferimento alla Sezione 4 del Manuale ICAM</p> <p>Invita i gruppi a creare un elenco delle attività che si aspettano che uno School Leader ICAM faccia.</p> <p>Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • resoconto scolastico / School Review ICAM • organizzare l'inserimento dei CAM nella scuola <p>Imposta un documento word, da visualizzare sullo schermo, con una tabella con 1 colonna intitolata - "Responsabilità degli School Leader ICAM"</p>		
<p style="text-align: center;">Responsabilità degli School Leader ICAM</p>			

	<div style="border: 1px solid black; height: 30px; width: 100%;"></div> <div style="border: 1px solid black; height: 30px; width: 100%;"></div> <div style="border: 1px solid black; height: 30px; width: 100%;"></div> <p>Chiedi a ciascun gruppo di pensare a UNA sola attività da aggiungere alla tabella fino a quando tutte le attività saranno state raccolte. Riscrivile, in modo che si formi un elenco di responsabilità.</p>		
<p>14:30 20 minuti</p>	<p>PPT 41 - Lavorare con il team di leadership senior.</p> <p>Affinché uno School Leader ICAM lavori in modo efficace, il ruolo e le responsabilità devono rientrare nella struttura generale della leadership della scuola e ciò richiede che ci sia una leadership condivisa (nel discorso sono inclusi il dirigente scolastico e il suo team amministrativo).</p> <p>Fare riferimento alla Sezione 4.1 del Manuale ICAM</p> <p>La leadership distribuita e condivisa implica chiaramente la capacità del dirigente di abbandonare il ruolo di decisore finale, affidandosi agli altri per prendere le giuste decisioni.</p> <p><i>Ciò significa "una distribuzione sociale della leadership che viene estesa al lavoro di un certo numero di individui e in cui il compito di leadership viene raggiunto attraverso l'interazione di più leader." (Adatto e tradotto da Spillane 2001)</i></p> <p>Attività: in gruppi, progettate una lettera per i dirigenti scolastici, spiegando come la direzione scolastica dovrebbe essere organizzata e preparata affinché lo School Leader ICAM possa svolgere le attività programmate e assumersi le proprie responsabilità.</p> <p>Condividere idee e lettere, concedendo ai partecipanti del tempo per modificarle.</p>	<p>Lavagna a Fogli Mobili</p> <p>Pennarelli</p>	
<p>14:50 20 minuti</p>	<p>PPT 42 - 43 Le qualità e le caratteristiche di un buon School Leader ICAM</p> <p>Fornire ad ogni gruppo seduto al tavolo un grande foglio di carta con un omino stilizzato disegnato su di esso (vedi immagine)</p>		



Invita i gruppi ad aggiungere attorno al disegno le abilità e gli attributi che avrà un buon School Leader ICAM

Imposta un documento word, da visualizzare sullo schermo, con una tabella con **UNA colonna intitolata “Qualità e caratteristiche di uno School Leader”**

Chiedi ai partecipanti di condividere le loro idee e registrale su una seconda tabella sul computer

Qualità e caratteristiche di uno School Leader ICAM

Fare riferimento Sezione 4.1 del Manuale ICAM e verificare se sono state coperte le aree generali elencate di seguito

- a) prestare particolare attenzione ai valori
- b) gli School Leader ICAM dovrebbero dimostrare di possedere i cinque aspetti dell'intelligenza emotiva identificati da Goleman:
 - *auto-consapevolezza*
 - *gestione dei sentimenti*
 - *motivazione*
 - *empatia*

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenze sociali</i> <p>c) Avranno inoltre bisogno di qualità di leadership generiche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>analizzare e interpretare le informazioni - cercare informazioni da fonti appropriate, identificare il contenuto significativo delle informazioni disponibili, identificare collegamenti, modelli e problemi sottostanti</i> • <i>avere un giudizio professionale - prendere le decisioni appropriate sulla base di principi chiari e un'interpretazione accurata delle prove disponibili e pertinenti</i> • <i>pensare in modo creativo per risolvere i problemi e concentrarsi su ciò che conta di più per trovare il giusto equilibrio</i> • <i>guidare e gestire gli altri - accettazione sicura delle idee, influenzare, sfidare, motivare e lavorare con gli altri per raggiungere obiettivi concordati, riconoscere e sviluppare il potenziale negli altri</i> • <i>organizzare - stabilire le priorità, conciliare le richieste e gestire il tempo, creare e attuare piani di azione chiari e appropriati, delegare in modo appropriato</i> • <i>comunicare - in modo chiaro, sia oralmente e che per iscritto, ascoltare gli altri e dimostrare di aver ascoltato</i> • <i>mantenere vivi i valori e una visione di inclusione, mostrando adattabilità e determinazione nel conseguirli.</i> <p>Questo elenco di qualità può apparire scoraggiante poiché queste caratteristiche possano non essere tutte trovate in una sola persona. Per tal motivo è importante la distribuzione della leadership del programma ICAM a scuola.</p> <p>Distribuisci le copie dell'elenco completo e suggerisci ai gruppi di aggiungere questo elenco come appendice alla lettera ai dirigenti</p>		
--	--	--	--

	scolastici per aiutarli a nominare il miglior School Leader ICAM.		
15:10 15 minuti	<p>Come sostenere lo SPC degli School Leader ICAM</p> <p>Affinché gli School Leader ICAM sviluppino le competenze e gli attributi necessari per attuare il programma con successo nelle loro scuole, avranno bisogno di continue opportunità per sviluppare le loro competenze.</p> <p>Invita i gruppi seduti ai tavoli a discutere su come si potrebbe offrire il miglior supporto. Poi, raccogli i suggerimenti su un file word.</p> <p>I suggerimenti dovrebbero includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Visite di Facilitatori Nazionali per offrire il Coaching (i.e. formazione e supporto) b) Un forum online sul sito Web ICAM che crei una comunità di apprendimento permanente c) Workshop regolari in ogni regione al fine di condividere le buone pratiche d) Opportunità per gli School Leader ICAM di diventare Facilitatori Nazionali, man mano che il programma viene diffuso. 		
15:25 5 minuti	<p>Plenaria.</p> <p>Offri alle squadre di ciascun paese il tempo necessario per dare una lettura alla Guida al Workshop per School Leader ICAM.</p>		
15:30 - 15:50	Pausa		
SESSIONE 4	<p>Gli effetti a lungo termine dello sfollamento</p> <p>I bambini sfollati nella Seconda Guerra Mondiale</p>		
15:50 45 minuti	<p>Rispondere a qualsiasi commento sul Muro</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Suggerimento per il Facilitatore: Questa è la prima delle 12 sessioni che i Facilitatori Nazionali svolgeranno in autonomia.</p> <p>Dovresti modellare la co-facilitazione della sessione in modo che possano adattare le presentazioni e le attività in base al loro approccio e stile come Facilitatori Nazionali ICAM.</p> <p>Prima della fine della sessione sarà possibile prendere appunti, fare miglioramenti o adattamenti</p> </div>	6 fogli di carta A4 divisi in 4 parti	

Imparare dalle esperienze dei bambini sfollati durante la Seconda Guerra Mondiale

Scopo: Modellare la sessione, tenendo in considerazione cosa è emerso dalle ricerche sui bambini sfollati durante la Seconda Guerra Mondiale – traumi ed effetti a lungo termine delle loro esperienze negative di migrazione.

PPT44 – Gli effetti a lungo termine delle esperienze migratorie.

Attirare l'attenzione di partecipanti alla sezione C4 del manuale ICAM.

PPT 45 - I numeri dei bambini sfollati durante la Seconda Guerra Mondiale

PPT 46 - Scarsa considerazione degli effetti a lungo termine su questi bambini.

La ricerca dimostra che gli effetti possono durare per tre generazioni. Ad esempio, se un bambino ha un genitore o entrambi i genitori assenti – lontano da casa durante la guerra e/o fisicamente presente ma emotivamente assente perché traumatizzati – il bambino non ha nessun modello di genitorialità efficace e, quando lui/lei diventa un genitore, possono essere altrettanto emotivamente assente pregiudicando la generazione a seguire.

Attività: Gli effetti fisici del conflitto e dello sfollamento.

PPT 47 – Chiedi ai partecipati di svolgere la seguente attività in gruppo:

1. Si prega di fare un elenco di alcuni dei possibili effetti fisici su bambini vittime di conflitti e/o migrazione.
2. Dividere un foglio A4 in quattro parti (4 mattoncini) e inserire una voce riportante gli effetti a lungo termine su ognuno di essi.
3. Scrivere a caratteri grandi e leggibili. I “mattoncini” formeranno un muro.
4. Leggere quanto scritto da ognuno e posizionare i “mattoncini” uguali gli uni sopra gli altri.
5. Porre i mattoncini su un grande foglio o una grande tavola.
6. Poi riflettere: “Cosa potrebbe influenzare l'intensità di questi effetti?”
7. Preparare un file word con le informazioni raccolte.

Suggerimento per la Facilitazione:
Mantenere il gruppo riunito intorno al tavolo

	<p>mentre si discutono gli effetti fisici e che cosa potrebbe influenzare la loro intensità</p> <p>Attività: Gli effetti psicologici della migrazione.</p> <p>PPT 48 - 49 illustrano in che modo la migrazione, i conflitti e lo sfollamento abbiano influito psicologicamente sui bambini.</p> <p>I partecipanti potrebbero trovare utile la Sezione C4 del Manuale, in quanto ricca di esempi.</p> <p>Discutere tutti insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa potrebbe influenzare l'intensità di questi effetti? <p>Ripetere l'attività svolta in precedenza, questa volta pensando agli effetti psicologici e poi crearne un file word.</p> <p>PPT 50 - alcuni degli effetti identificati nei bambini sfollati.</p> <p>Discutere di questi effetti a lungo termine sui bambini di guerra mondiale 2</p> <p>PPT 51 – diagramma riassuntivo</p> <p>Plenaria: Cosa abbiamo imparato in questa sessione che ci aiuterà nell'optare per il miglior approccio per includere i CAM e supportare il loro apprendimento?</p> <p>I partecipanti possono prendere le copie degli elenchi dei file di word, se lo desiderano.</p>		
SESSIONE 5	Teoria dell'Attaccamento e conseguenze per CAM		
16:35 8 minuti	<p>Scopo: Comprendere la teoria dell'attaccamento e la sua possibile rilevanza per CAM</p> <p>Attività: Con quale lente osservo?</p> <p>Scopo: Comprendere il Modello di Lavoro Interno chiamato modello di utilizzo interno.</p> <p>PPT 52 chiedere ai partecipanti di completare le frasi sul PPT con le prime parole che vengono loro in mente e condividerle con un partner</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sono..... • Altre persone..... • il mondo è mio..... <p>La lente attraverso la quale vediamo il mondo – Il nostro Modello di Lavoro Interno</p> <p>Dare i seguenti esempi di visioni del mondo differenti:</p> <p>PPT 53 - se i bisogni di un bambino vengono soddisfatti ogni volta che mostra di essere in difficoltà o avere particolari esigenze (per es. fame, freddo,</p>		

	<p>paura), questo bambino avrà fiducia nell'adulto e avrà una visione positiva del mondo. L'ambiente in cui vive gli apparirà come un luogo sicuro e prevedibile.</p> <p>PPT 54 - un bambino i cui genitori non sono in grado di soddisfare le sue esigenze imparerà che può contare solo se stesso e che il mondo non è un luogo sicuro e prevedibile.</p> <p>Questa visione del mondo è indicata come Modello di Lavoro Interno.</p> <p>PPT 55 - chiedere ai partecipanti come un bambino con un modello di lavoro interno positivo/negativo potrebbe interpretare l'azione del clown nella foto.</p> <p>PPT 56 - spiegare che ci sono molte prove che dimostrano che il nostro modello operativo interno e le nostre prime esperienze di vissuto hanno un impatto che durerà per tutta la nostra vita e influenzeranno la nostra capacità di imparare, i nostri rapporti con gli altri, il nostro bisogno di controllo e la nostra capacità di regolare le emozioni e affrontare lo stress.</p>		
<p>16:43 10 minuti</p>	<p>Background della Teoria dell'Attaccamento</p> <p>Scopo: comprendere il Sistema di Attaccamento</p> <p>PPT 57 - Cos'è IL Sistema di Attaccamento</p> <p>Spiega - Il processo di attaccamento è progettato per innescare l'istinto di sopravvivenza del bambino – assicura che i suoi bisogni fisici siano soddisfatti e mantiene il bambino al sicuro dal pericolo. Inoltre, assicura che il bambino riceva il nutrimento e l'amore che programma il suo cervello in via di sviluppo.</p> <p>PPT 58 - CAM e Attaccamento</p> <p>Spiega - Per alcuni CAM, i genitori potrebbero essere assenti, morti o troppo preoccupati della loro sopravvivenza per fornire la disponibilità emotiva e l'armonizzazione necessaria per formare un attaccamento sicuro.</p> <p>Mentre il Modello di Lavoro Interno si forma nei primi anni vita (si fissa nei primi 15 mesi circa), gravi perdite e traumi possono avere un impatto su di esso in una fase successiva. Alcuni CAM avranno subito molte perdite (la loro casa, gli amici, la lingua madre, ecc.) e forse hanno subito traumi che contribuiranno a formare una visione del mondo che è insicuro e imprevedibile.</p> <p>Attaccamento vs Esplorazione</p> <p>La figura primaria diventa una "base sicura" (sviluppo del Sistema di Attaccamento), la presenza che permetterà al bambino di sentirsi sicuro nell'esplorare</p>		

	<p>l'ambiente circostante – una richiesta per l'apprendimento (sviluppo del Sistema di Esplorazione).</p> <p>Il Sistema di Attaccamento è collegato in un rapporto "on-off" al Sistema di Esplorazione - quando il sistema di attaccamento viene attivato (in una condizione di disagio del bambino: è affamato, spaventato ecc.) il Sistema di Esplorazione viene commutato in "off".</p> <p>Questo interruttore on-off dura per tutta la vita - anche gli adulti non imparano se hanno paura - e ha un grande impatto sul funzionamento degli studenti a scuola. Se gli studenti si sentono a disagio, infelici o non sicuri a scuola, il loro sistema di attaccamento si attiverà e non saranno in grado di imparare, poiché l'apprendimento è una funzione del sistema di esplorazione.</p> <p>L'adulto come base sicura</p> <p>Un altro concetto chiave della Teoria dell'Attaccamento è che la figura primaria (i.e. l'adulto) funge da base sicura. Chiedere ai partecipanti di prendere in considerazione ciò che vedono quando i bambini piccoli sono fuori con il loro genitore /tutore - quando il bambino è incerto, si aggrappa all'adulto e, man mano che si rilassa e si sente più sicuro si lascia andare e si allontana per esplorare (ma continuando a guardare indietro verso l'adulto). Man mano che il bambino si sente sicuro in un ambiente nuovo si allontana per esplorare.</p> <p>VIDEO: Le scimmie di Harlow che dimostrano la base sicura, l'attaccamento e comportamenti esplorativi.</p> <p>Spiegare che Harry Harlow, uno scienziato comportamentale che lavorava negli anni '50 in Inghilterra, ha dimostrato un collegamento tra il sistema di attaccamento / esplorazione del bambino e quello delle scimmie. Benché gli esperimenti siano ora considerati tutt'altro che etici, il video offre un quadro chiaro dei processi in azione.</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=RcHc6K6MjjM</p> <p>Nei primi mesi di vita il cervello si collega in risposta alle condizioni ambientali che deve affrontare.</p> <p>L'impatto delle esperienze iniziali è duraturo e non "risolto" immediatamente in risposta ai movimenti del bambino (per esempio, verso un paese sicuro).</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che modo le scuole possono aiutare questi bambini a imparare? 		
<p>16:53 15 minuti</p>	<p>PPT 63 – 65</p> <p>L'impatto nella scuola</p> <p>Scopo: per i partecipanti - capire come le difficoltà di attaccamento / trauma potrebbero manifestarsi</p>	<p>Una copia del Foglio di Risorse 1.5. per ogni partecipante</p>	

	<p>nell'ambiente scolastico e prendere in considerazione alcune strategie per ridurre l'impatto.</p> <p>Attività: Come potrebbe il Modello di Lavoro Interno di un bambino influenzare sua giornata scolastica?</p> <p>Spiega che tendiamo a supporre che i bambini arriveranno a scuola con gli attributi elencati sul lato sinistro della diapositiva (gli attributi dei bambini con un attaccamento sicuro), e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si fidano degli adulti • credono di essere al sicuro • affrontano le modifiche alla routine • sono pronti a imparare • sono in grado di provare qualcosa di nuovo e accettano il rischio <p>Ci aspettiamo anche che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soddisfino richieste ragionevoli <p>La maggior parte dei bambini risolve rapidamente il legame tra causa ed effetto ed è in grado di gestire il proprio comportamento in modo da non andare in difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possono affrontare la vergogna o il senso di colpa se vengono rimproverati. <p>Per i bambini con un attaccamento sicuro la vergogna o il senso di colpa hanno come effetto quello di motivarli a cambiare il loro comportamento in seguito.</p> <p>L'esperienza della scuola per i bambini con un Modello di Lavoro Interno Negativo sarà molto diversa.</p> <p>Elencare brevemente le caratteristiche associate a un Modello di Lavoro Interno Negativo.</p> <p>Spiegare che i bambini con un sistema di attaccamento NON sicuro provano già un senso di vergogna opprimente. Quindi la vergogna ha un effetto diverso - piuttosto che motivare il cambiamento può indurli a provare rabbia o a reagire in maniera eccessiva.</p> <p>Attività. Foglio delle Risorse 1.5 Chiedere a metà del gruppo di discutere in coppia come un bambino con un Modello di Lavoro Interno Positivo potrebbe affrontare la sua giornata scolastica e come potrebbe comportarsi. Chiedere all'altra metà di considerare come potrebbe affrontarla un bambino con un Modello di Lavoro Interno Negativo. Alcuni esempi sono forniti nel Foglio delle Risorse, ma i partecipanti possono pensare anche a qualcos'altro.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di leggere l'elenco dei comportamenti tipici dei bambini con problemi di attaccamento / traumi e chiedere:</p>		
--	---	--	--

	<p>a) Se quelli che hanno completato l'attività precedente per i bambini con un Modello di Lavoro Interno Negativo hanno riscontrato uno di questi comportamenti</p> <p>b) Se hanno mai insegnato o conosciuto un bambino che mostra questi comportamenti</p> <p>Comprendere il comportamento e l'apprendimento di bambini con un Modello di Lavoro Interno Negativo</p> <p>Dare ai partecipanti il tempo di leggere la diapositiva e di discutere brevemente in coppie se credono che questi punti chiave siano presenti all'interno della loro scuola. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i bambini sono trattati esattamente in maniera uguale? <p>Enfatizzare che c'è tutta una serie di comportamenti che i bambini con difficoltà di attaccamento potrebbero mostrare. È importante che il loro comportamento sia compreso da tutti coloro che si trovano all'interno della scuola.</p> <p>È di fondamentale importanza che non vengano considerati semplicemente come "studenti cattivi" che hanno bisogno di una disciplina più ferma e di sanzioni più forti.</p>		
<p>17:08 10 minuti</p>	<p>Che cosa possiamo fare a scuola?</p> <p>Scopo: assicurarsi che i partecipanti siano consapevoli di alcune strategie per supportare gli studenti con difficoltà legate all'attaccamento / trauma.</p> <p>PPT 66- Le esigenze dei bambini con difficoltà di attaccamento</p> <p>Spiegare che ci sono tre esigenze fondamentali degli studenti con difficoltà di attaccamento che le scuole dovranno considerare se l'inclusione e l'apprendimento devono essere raggiunti. Queste tre esigenze si riferiscono ai concetti fondamentali considerati all'inizio della sessione e sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La necessità di una figura di attaccamento aggiuntiva - un adulto chiave che agisca come "base sicura" e consenta allo studente di spegnere il proprio sistema di attaccamento e accendere il proprio sistema esplorativo per imparare. • La necessità di promuovere sentimenti di sicurezza. Ciò è importante per ridurre l'ipervigilanza che impedisce agli studenti di concentrarsi e focalizzarsi sull'apprendimento. • La necessità di sostenere lo sviluppo del concetto di sé e la riduzione dell'impatto della vergogna 	<p>Una copia di risorse fogli 1.6 per ogni partecipante</p>	

	<p>Dobbiamo tenerli presenti quando esaminiamo i modi per accrescere la convivenza e l'inclusione dei CAM nelle nostre scuole.</p> <p>PPT 67 - Cosa possiamo fare a scuola? Alcune strategie</p> <p>Distribuire il Foglio delle Risorse 1.6 - Strategie per lavorare con CAM con difficoltà di attaccamento.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di lavorare a coppie / piccoli gruppi e scegliere una delle tre aree della diapositiva precedente e osservare le strategie elencate.</p> <p>Suggerire ai partecipanti di leggere la presentazione dopo la sessione e provare ad attuare una o più delle strategie fornite.</p>		
<p>17:18 2 minuti</p>	<p>Plenaria</p> <p>PPT 68 - Chiedere ai partecipanti di pensare a ciò che vogliono ricordare da questa sessione e condividere con un partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualcosa di nuovo che farà la differenza a scuola <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una strategia che utilizzeranno per sostenere uno studente che può avere difficoltà di attaccamento / trauma. 		
<p>17:20 20 minuti</p>	<p>Resoconto dell'apprendimento previsto per la giornata</p> <p>Ulteriori osservazioni dalla parete pensieri e idee</p> <p>PPT 69 – Ricorda ai partecipanti cosa abbiamo fatto oggi.</p> <p>Ci accingiamo a riflettere su ciò che abbiamo imparato.</p> <p>Scopo: in che modo e quando ricorrere ad attività di Circle Time</p> <p>Attività: Circle Time - fa' sedere i partecipanti in cerchio.</p> <p>Spiega che la Circle Time può essere usata a scuola come mezzo per promuovere la convivenza. Crea un gruppo uguale dove tutti hanno l'opportunità di parlare, compresi gli studenti più tranquilli le cui voci a volte non vengono ascoltate. Gli insegnanti usano spesso un "oggetto parlante" – un piccolo giocattolo, una palla, una pietra o qualsiasi oggetto di piccole dimensioni che può facilmente essere passato di mano in mano. Solo la persona che tiene l'oggetto parlante in mano ha il permesso di parlare.</p> <p>Invitare i partecipanti a passarsi un oggetto parlante scelto e parlare a turno, completando la frase "Ciò che mi rende entusiasta è..." (per es. compleanni, matrimoni, musei, gite...). Se un partecipante si rifiuta</p>	<p>Un "oggetto parlante"</p> <p>Un pasticcino</p> <p>Una copia della scheda di valutazione giornaliera per ogni partecipante</p>	

	<p>di parlare, tu non insistere. Può dire semplicemente "Passo".</p> <p>Pasticcino – Da' a ciascun partecipante un pasticcino e chiedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vuoi donarlo alla persona alla tua sinistra e farle un complimento? 		
	<p>Suggerimento per il Facilitatore: enfatizza l'importanza e l'appropriatezza dei complimenti. Questo genera fiducia e serenità nel gruppo.</p>		
	<p>Iniziate con un complimento alla persona sulla vostra sinistra e poi continuate con le altre persone sedute nel cerchio. Il complimento può riguardare qualcosa che indossano o qualcosa che hanno fatto o detto nella giornata e che vi è piaciuto.</p> <p>Sottolinea che è importante avere regole (ad es. riservatezza) per le Circle Time affinché ognuno si senta sicuro.</p> <p>Per concludere nel cerchio, invitare i partecipanti a pensare a ciò che abbiamo fatto oggi e condividere con il gruppo quello che di importante hanno imparato.</p> <p>Ringrazia tutti e invitarli a risiedersi ai loro tavoli.</p> <p>Distribuisci i fogli di valutazione e invita i partecipanti a completarli e consegnarteli.</p>		
<p>17: 40 Compito per il giorno dopo</p>	<p>Compito per il giorno dopo: familiarizzare con il Manuale ICAM e il Manuale Aggiuntivo per il Facilitatore Nazionale.</p> <p>N.B. I partecipanti devono semplicemente guardare attraverso le sezioni affinché siano consapevoli del loro contenuto.</p>		

Foglio delle Risorse 1.1

Introdurre i CAM

Un rifugiato è qualcuno che è riconosciuto come costretto a lasciare il proprio paese a causa della guerra o della paura per la persecuzione per ragioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinione politica.

Un richiedente asilo è una persona che è fuggita dal proprio paese a causa di conflitti armati o di violenze ma che non è ancora stato riconosciuto come rifugiato dal governo del paese ospitante.

Uno sfollato interno (IDP - Internally Displaced Person) è una persona che è costretta a fuggire dalla propria casa a causa di conflitti armati o di violenze ma che non ha attraversato un confine internazionale e quindi rimane sotto la protezione del proprio governo, anche se il suo governo è la causa del suo allontanamento.

La determinazione dello status di rifugiato di una persona non può essere effettuata unicamente sulla base della sua nazionalità.

È necessaria una valutazione individuale.

La Legge Internazionale sui Diritti Umani garantisce ai rifugiati il diritto di:

- un alloggio adeguato
- istruzione
- libertà di movimento
- lavoro

Alcune statistiche dal 2016

Secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR):

Nel 2016 sono arrivati in Europa altri 347.000 rifugiati e migranti, in aggiunta ai più di un milione di rifugiati e migranti che hanno intrapreso un viaggio in mare nel 2015. La maggior parte di costoro è giunto in barca dalla Libia all'Italia o dalla Turchia in Grecia attraverso il Mar Egeo.

Nel 2016, 4.690 rifugiati e migranti sono morti o sono stati segnalati come dispersi nel Mar Mediterraneo, il 25% in più rispetto al 2015.

Gli arrivi in Italia e in Spagna sono aumentati costantemente nel corso del 2016, con un totale di 170.973 e 4.971 rispettivamente.

Nel primo trimestre del 2016, un totale di 151.452 persone ha raggiunto la Grecia dalla Turchia. Tuttavia, dopo la dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo 2016, questi numeri sono scesi drasticamente. Tra il 1 ° aprile e il 31 ottobre, poco più di 18.000 persone hanno completato questo pericoloso viaggio via mare.

La maggioranza di queste persone è in cerca di sicurezza e protezione, dal momento che quasi il 60% di quelli che arrivano in Europa nel 2016 provengono dai dieci paesi di principale provenienza dei rifugiati, e soprattutto dalla Siria (Siria), dall'Afghanistan e dall'Iraq.

La maggior parte degli arrivi ci si aspetta che restino in Grecia, Italia e Spagna con una probabile richiesta di asilo in questi paesi. Alcuni di costoro saranno eleggibili per il trasferimento in un altro paese in Europa, o in alternativa il reinsediamento.

Secondo le stime di Save the Children Romania, ci sono fino a 350.000 bambini "abbandonati" in Romania - si tratta di bambini con genitori che vivono e lavorano all'estero. In circa il 40% dei casi, entrambi i genitori sono partiti per lavorare in un altro stato.

Foglio delle Risorse 1.2

Trova qualcuno che

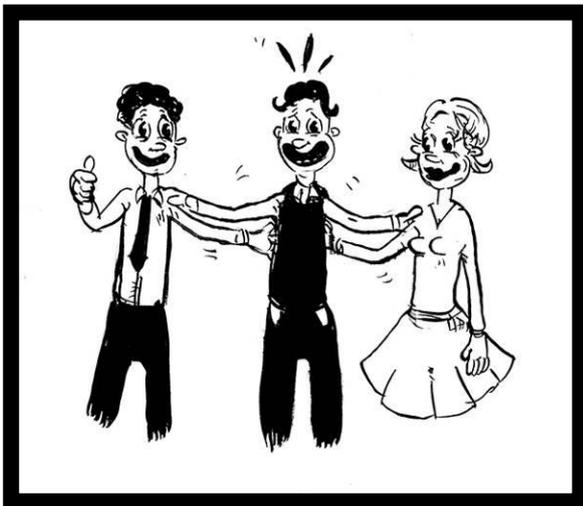
<p>Ama il giardinaggio</p> <p>Nome</p>	<p>Ha un animale domestico che hai o vorresti avere</p> <p>Nome</p>
<p>Sa parlare più di due lingue</p>	<p>Ama cucinare</p>

Nome	Nome
Non ha mai fumato Nome	Indossa un orologio Nome
Si sta chiedendo perché stiamo facendo questo gioco Nome	Ha visitato un paese che ti interessa Nome
Ha un hobby interessante Nome	Gli/le piace un film che piace anche a te Nome

Foglio delle Risorse 1.3 Come mi sento oggi?

(Per preparare l'attività ritagliare le immagini)





Foglio delle Risorse 1.4

VAK - Stili di apprendimento

Assegna un punteggio per ciascuna delle seguenti azioni.

Segui le indicazioni relative al punteggio:

3 = azione preferita in assoluto

2 = seconda azione preferita

1 = azione meno preferita

	Visivo		Uditivo		Cinestetico	
Quando utilizzo delle nuove attrezzature per la prima volta, preferisco ...	leggere le istruzioni		ascoltare o chiedere una spiegazione		provare e imparare con "tentativi ed errori"	
Quando cerco le indicazioni per un viaggio, io ...	guardo una mappa		chiedo indicazioni		vado a naso o uso una bussola	
Quando cucino una nuova pietanza, io...	seguo la ricetta		chiamo un amico per avere consigli		seguo il mio istinto, assaggiando man mano che cucino	
Per insegnare qualcosa a qualcuno, io...	scrivo le istruzioni		spiego a parole		faccio dimostrazioni e poi lascio che la persona provi	
Tendo a dire ...	"Capisco cosa intendi!"		"Ti sto ascoltando."		"So come ci si sente."	
Tendo a dire ...	"Mostrami."		"Dimmi..."		"Fammi provare!"	
Tendo a dire ...	"Guarda come lo faccio io."		"Ascoltami mentre lo spiego."		"Tocca a te."	
Se mi lamento dei prodotti difettosi, tendo a ...	scrivere una lettera di reclamo		telefonare		tornare al negozio o inviare l'articolo difettoso alla sede centrale	

Preferisco queste attività per il mio tempo libero ...	visitare musei o gallerie		ascoltare musica o conversare		fare attività fisiche o costruire oggetti	
Quando faccio shopping, generalmente tendo a ...	guardare e decidere		parlarne con il personale del negozio		maneggiare o provare	
Quando scelgo una vacanza, io ...	leggo i dépliant		ascolto i consigli		immagino come sarà l'esperienza	
Quando scelgo una nuova auto, io ...	leggo le recensioni		ne discuto con gli amici		provo le auto che mi piacciono	
Quando imparo una nuova abilità io ...	guardo cosa sta facendo l'insegnante		parlo con l'insegnante su cosa esattamente dovrei fare		mi piace provarla, attuarla	
Quando si sceglie da un menu al ristorante, io ...	immagino come sarà presentata la pietanza		parlo delle opzioni che ho immaginato		immagino il sapore che avrà la pietanza	
Quando ascolto una band, io ...	canto seguendo i testi (nella mia testa o ad alta voce!)		ascolto le parole e gli strumenti		mi muovo a tempo di musica	
Totale	Visivo		Uditivo		Cinestetico	

Foglio delle Risorse 1.5

In che modo il Modello di Lavoro Interno di un bambino potrebbe influenzare la sua giornata a scuola?

➤ Situazioni

- Il suo insegnante è assente e un altro, a lui sconosciuto, farà lezione nella sua classe.
- I bambini vengono informati all'ultimo minuto che andranno in una piscina diversa, poiché quella dove vanno solitamente è chiusa per riparazioni.
- Al bambino che sta parlando viene chiesto di proseguire di fronte al resto della classe.
- Al bambino viene detto di chiudere gli occhi e lasciare che un altro bambino lo guidi in giro per l'aula come parte di un'attività
- Scatta l'allarme antincendio a scuola e l'insegnante dice ai bambini di mettersi in fila in silenzio.
- Altri eventi scolastici quotidiani ...

➤ Comportamenti associati al Modello di Lavoro Interno Positivo:

- Si aspetta di potersi fidare degli adulti.
- Crede di essere al sicuro.
- Affronta bene le modifiche apportate alla routine.
- Pronto ad imparare (soddisfa le esigenze di base).
- In grado di assumersi un rischio o provare qualcosa di nuovo / fallimento del rischio.
- Risponde positivamente a richieste ragionevoli (causa - effetto).
- Se rimproverato, può affrontare il senso di vergogna / colpa indotto e usarlo per motivare il cambiamento nel suo successivo comportamento.

➤ Comportamenti associati al Modello di Lavoro Interno Negativo:

- Non può fidarsi degli adulti, poiché sono imprevedibili.
- Non si sente al sicuro – scruta costantemente l'ambiente per paura del pericolo (è in stato di allerta).
- I cambiamenti alla routine rappresentano una minaccia.
- Ha bisogno di avere il controllo di sé (assicurarsi di soddisfare le proprie esigenze).
- Non è pronto ad imparare.
- Incapace di correre il rischio o provare qualcosa di nuovo.
- Le richieste ragionevoli sono viste come una perdita del controllo.
- Se rimproverato, la vergogna è pesante, schiacciante (troppa!). Ha una crisi emotiva.

Foglio delle Risorse 1.6

Strategie per lavorare con CAM con difficoltà di attaccamento

Sebbene non tutti i CAM possano avere difficoltà di attaccamento, è probabile che una parte di loro ne soffrirà. Ciò dipende da una serie di esperienze pre-, durante e post-migrazione (come la perdita di significative figure di attaccamento, coesione familiare, disponibilità emotiva genitoriale in circostanze avverse, e fattori di personalità / temperamento).

Yolanda Van Ecke (2005) ha dimostrato che i CAM hanno più probabilità, rispetto ad altri bambini, di generare una rappresentazione di attaccamento insicura.

Per coloro che lavorano con i CAM potrebbe risultare utile avere una comprensione degli stili di attaccamento e ciò che è efficace nel sostenere i bambini con questi problemi all'interno della scuola, da una prospettiva accademica e sociale ed emotiva.

Il personale scolastico potrà trarre vantaggio da questa Guida, la quale fornisce i punti da considerare quando si incontrano bambini con difficoltà di attaccamento:

1. Adulto chiave

2. Promuovere i sentimenti di sicurezza

3. Costruire l'autostima

N.B. Il termine «problemi/difficoltà di attaccamento» qui viene utilizzato per descrivere i modelli tipici del comportamento e le esigenze di base dei bambini le cui precedenti esperienze portano a difficoltà sufficientemente severe da influire sulle relazioni e sulla vita quotidiana.

1. Adulto chiave

Problemi che coinvolgono l'intera scuola

- assicurarsi che lo studente abbia l'opportunità di entrare in contatto con un adulto "chiave" fin da quando inizia la scuola
- assicurarsi che esista un "back-up" nel caso in cui l'adulto chiave sia lontano
- assicurarsi che sia disponibile un supporto per l'adulto chiave
- assicurarsi che l'adulto chiave sia coinvolto in qualsiasi riunione riguardante il bambino

L'importanza dell'Adulto Chiave per il bambino. Scopi:

- Imparare ad avere fiducia negli adulti;
- imparare che ci si "ricorda di loro" anche quando l'adulto non è presente;
- imparare che è una cosa buona (e utile!) chiedere e ricevere aiuto;
- imparare a rinunciare al controllo di tutto - sapere che gli adulti possono essere persone fidate, in grado di soddisfare le nostre esigenze e garantire la sicurezza (questo aspetto è talvolta definito come "promuovere la dipendenza" ed è uno stadio temporaneo che porterà alla reale indipendenza del bambino);
- imparare a contenere e regolare il proprio stato emotivo;
- sviluppare un'idea di se stessi migliore.

Compiti e ruoli dell'Adulto Chiave

- Conoscere e capire il bambino (armonizzare);
- essere disponibili per un supporto ad hoc;
- dare una base sicura al bambino - mostrando una "presenza non ansiosa";
- fare in modo che il bambino si senta sempre considerato;
- gestire problematiche di controllo;
- fornire un'interpretazione della realtà scolastica attraverso l'attività di mediazione (*scaffolding*);
- aiutare il bambino a mettere in pratica le nuove abilità acquisite – in particolare quella di chiedere aiuto;
- modellare la "costanza" (dimostrare che gli adulti possono essere affidabili e prevedibili);
- gestire i momenti di ansia (ad es. quando c'è un insegnante supplente);
- essere coinvolti nella pianificazione degli incontri riguardanti il bambino;
- essere in contatto con i genitori / tutori;
- supporto con esperienze di apprendimento differenziate;
- lavorare con il bambino durante / dopo episodi comportamentali negativi.

Alcuni strumenti e tecniche utili

- Pensare ad alta voce - "Mi chiedo se ti senti un po' spaventato nel ...";
- la domanda importante - "È una cosa importante da chiedere - vediamo se possiamo ...";
- oggetti da custodire - da' al bambino qualcosa di tuo da custodire fino a quando non ti rivedrà, come un bigliettino o un oggetto da casa;
- scelte strutturate "Penna rossa o blu?", "qui o dal computer" ...;
- commento - "Vedo che stai diventando un po' ansioso perché ...", "Il Signor X sta facendo questo per assicurarsi che tutti siano al sicuro" ;
- debriefing (i.e. valutazione finale di un processo);

E ricorda!

- Non scoraggiare lo studente se non si impegnerà fin dall'inizio. Continua ad accettare e a provare ad essere sempre amichevole e cordiale con lui;
- gli studenti devono imparare che, non importa ciò che fanno o dicono perché tu non te ne andrai;
- avere aspettative realistiche. Focalizzarsi sul fare piccoli passi avanti e celebrare ogni segnale di successo;
- assicurarsi, laddove sia possibile, che gli studenti siano a conoscenza di eventuali cambiamenti (ad es. se si sta andando via per un periodo di tempo prolungato)

Il bambino si aspetta di essere deluso e sfidare questa convinzione richiederà molto tempo e molto lavoro attivo ed esplicito.

2. Promuovere i sentimenti di sicurezza

L'importanza di sentirsi al sicuro

I bambini con difficoltà di attaccamento sono spesso "iper-vigilanti", sempre attenti al pericolo potenziale. Questo loro atteggiamento è una conseguenza delle loro esperienze iniziali. A differenza della maggior parte dei bambini, hanno bisogno di un ulteriore supporto per sentirsi sicuri e protetti.

Esistono due sistemi: il **sistema di attaccamento** (che assicura il nostro stato di sicurezza) e il **sistema esplorativo** (che stimola la curiosità e promuove l'apprendimento).

Quando uno è acceso l'altro è spento. Pertanto, se un bambino non si sente al sicuro, il sistema di attaccamento sarà acceso e il sistema esplorativo, necessario all'apprendimento, sarà disattivato e il bambino non sarà in grado di apprendere.

Alcuni modi per promuovere sentimenti di sicurezza

- Adottare misure per garantire che i bambini con difficoltà di attaccamento si sentano al sicuro mostrandole esplicitamente al bambino.
- Adottare dei badge identificativi o far registrare i visitatori facendo firmare loro un registro quando arrivano, assicurandosi che solo adulti fidati possano accedere nell'edificio.
- Fare riferimento frequente e regolare alle misure di sicurezza e al ruolo degli adulti nel tenere i bambini al sicuro.
- Assicurarsi che i bambini possano vedere cosa succede nell'aula dalla postazione in cui sono seduti. Se è necessario, disporli frontalmente o sistemare le sedie lateralmente, piuttosto che al centro dell'aula.
- Comprendere che il bambino possa trovarsi nella condizione di essere l'ultimo a sedersi. Avrà bisogno di trovare dei modi per tenersi occupato finché gli altri non si saranno seduti. Pianificali!
- Nel caso di un rimprovero o ammonimento, evitare che il bambino si sieda di fronte al muro dove non riesce a vedere cosa sta succedendo.
- Non aspettarti che il bambino si inserisca bene immediatamente in un ambiente nuovo o diverso (ad esempio, con un insegnante supplente o in una nuova aula), consentendogli di "valutare il rischio".
- Essere consapevoli dello stress che potrebbe essere causato da una classe "troppo occupata" - questo potrebbe provocare ansia perché porterebbe a una sensazione di sovraccarico che rende meno sicuri gli studenti.

- Essere prevedibili, coerenti e ripetitivi. Gli studenti con disordine di attaccamento sono molto sensibili ai cambiamenti nei programmi, nelle transizioni, nelle sorprese e nelle situazioni sociali caotiche. Essere prevedibili e coerenti aiuterà lo studente a sentirsi sicuro e protetto e ciò, a sua volta, ridurrà l'ansia e la paura.
- I periodi di transizione e persino il cambiamento più piccolo possono essere motivo di preoccupazione per un bambino che non ha mai sperimentato sicurezza e stabilità e che abbia ricordi di cambiamenti traumatici. Pertanto, considera come organizzare la giornata scolastica in modo che la routine contribuisca a creare un forte senso di sicurezza e familiarità. Pensa ai momenti del giorno più stressanti per il bambino e cerca di avere a disposizione qualcuno che sia disponibile ad offrire un ulteriore supporto emotivo. Ricorri a un calendario che sia visibile e prepara i bambini in anticipo su qualsiasi cambiamento.
- Creare un "posto sicuro", un "angolo tranquillo" per il bambino.

3. Costruire l'autostima

Perché i bambini con difficoltà di attaccamento reagiscono in modo diverso agli elogi e alla vergogna

L'autostima dei bambini con difficoltà di attaccamento è danneggiata dalle loro prime esperienze negative.

Come esseri umani, noi non confidiamo in ciò che non conferma quello che crediamo e, quindi, la lode può essere problematica per i bambini che credono che essere "cattivi" o "inutili".

Provare vergogna è un processo normale. Sarebbe utile per la maggior parte dei bambini aiutarli a capire che hanno fatto qualcosa di sbagliato e hanno bisogno di correggersi. Tuttavia, i bambini con difficoltà di attaccamento già soffrono di quantità tossiche di vergogna e rispondono in modo diverso (e in modo molto negativo) alle esperienze di vergogna previste o involontarie.

Alcuni modi per costruire l'autostima ed evitare il senso di vergogna

- Offrire prova tangibile dei loro successi per contrastare un'idea di se stessi negativa. Creare un registro dei successi.
- Ridurre le probabilità di fallimento facendo in modo che gli obiettivi siano raggiungibili.
- Lodare in un modo che sia adatto alla persona, ad esempio con discrezione o con una comunicazione non verbale, oppure pubblicamente ed esagerando (impara a conoscere il bambino!).
- Assicurarsi che l'elogio sia specifico e concreto, in modo che non possa risultare scontato.
- Evitare espressioni come "bravo ragazzo" o "brava ragazza", poiché queste sono in contraddizione diretta con l'idea di se stesso del bambino e possono causare reazioni negative.
- Lodare il compito non la persona - es. "uno scritto brillante" o "che scrivania ordinata".
- Lodare gli sforzi piuttosto che il raggiungimento. Riconosci che un compito potrebbe essere stato "molto difficile".
- Utilizzare la frase "ottimo lavoro" o "buona scelta" (per il comportamento).
- Ricorrere ad attività che consentono al bambino di prendere a sua volta il controllo - come ad esempio "segui la mia guida" o "Marco dice". L'auto-efficacia (provare un senso di potere) è una componente centrale dell'autostima.
- Fare presente che è giusto non sapere qualcosa o confondersi.
- Parlare esplicitamente delle diverse "parti" di noi stessi - "la parte della condivisione" e "la parte arrabbiata" e commentare quale tu o il bambino state usando al momento.
- Un senso di "appartenenza" è fondamentale per l'autostima, quindi utilizza attività che includono il bambino come parte della classe, un membro apprezzato del gruppo ecc.

- Ricorda che l'espressione "hai commesso un errore" può essere interpretata come "sei una persona cattiva". Se questo accade, bisogna rendere esplicita la differenza "oh, stavo parlando della somma dell'operazione, ma le tue orecchie hanno sentito "penso che sei stupido".
- Utilizzare frasi in prima persona (i.e. frasi che si concentrano sui sentimenti o le credenze del parlante piuttosto che sui pensieri e le caratteristiche che il parlante attribuisce all'ascoltatore - N.d.T.) e parlare sempre del comportamento non della persona.
- Evitare di usare le parole "mentire" o "manipolare".
- Evitare di esporre troppo i bambini davanti al resto della classe, usando il sarcasmo o attivando la vergogna delle esperienze precedenti. Risponderanno con paura e panico (i.e. "attacco o fuga")

N.B. Si noti che il senso di vergogna potrebbe essere attivato in situazioni correttive o disciplinari.

Giorno 1 - Scheda di valutazione per i Partecipanti

Pensa a quello che abbiamo fatto insieme oggi. Come giudichi questa giornata? Quanto hanno contribuito le sessioni ad aumentare la tua conoscenza, la tua comprensione e le tue abilità?

Su una scala da 0 -10, dove 0 indica "pessimo" e 10 indica "ottimo", come giudicheresti la qualità del tuo apprendimento oggi? Disegna un cerchio sul punteggio.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Cosa ti ha aiutato a imparare? Perché il tuo punteggio non è di un punto più basso?

Cosa avrebbe reso il tuo apprendimento ancora migliore? Cosa farebbe aumentare di un punto la tua valutazione?

Altri commenti che vorresti fare.

Nome: _____

Data: _____

Giorno 2

Apertura	Avvio		
<p>09:00 10 minuti</p>	<p>PPT 1 Dare il benvenuto a tutti i partecipanti</p> <p>Circle Time</p> <p>Scopo: riflettere sull'esperienza di apprendimento del Giorno 1 e prepararsi per quello che faremo oggi.</p> <p>Rafforzare le relazioni di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedi ai partecipanti di ripensare a ciò che abbiamo fatto il primo giorno. • C'è qualcosa che spicca nella loro memoria riguardo a quell'esperienza? <p>Hanno trovato utile il manuale ICAM?</p> <p>Chiedi al gruppo di scegliere un argomento che possano facilmente discutere, ad es. "Le notizie di questa settimana" o "Il mio pasto preferito". Chiedi a un volontario di lasciare la stanza e spiega che, mentre lui è fuori, il gruppo stabilirà una regola e che al suo rientro lui cercare di indovinare di cosa si tratta. Quando il volontario se ne è andato, concorda una regola di gruppo, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti seduti a gambe incrociate - testa bassa - braccia conserte - tossire prima di parlare - guardare ogni pochi secondi la persona seduta accanto. <p>Invita il volontario a entrare nella stanza e inizia la discussione sull'argomento concordato. Il volontario ha qualche minuto per provare a scoprire la regola.</p>		
	<p>Suggerimento per la Facilitazione: Se c'è tempo, puoi ripetere l'attività con diversi volontari, cambiando le regole concordate e gli argomenti di conversazione.</p>		
	<p>Chiedi al volontario cosa abbia provato nell'essere stato escluso, non sapendo quello che tutti sapevano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È questo ciò che un CAM a volte prova? <p>PPT 2 - Risultati di apprendimento per il Giorno 2</p> <p>Comprensione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come adattare le sessioni presenti nella Guida al Workshop per School Leader 		

	<p>ICAM, al fine di soddisfare le esigenze specifiche dei CAM</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importanza della consapevolezza delle esperienze passate e presenti dei CAM e dei loro possibili effetti • come condurre un resoconto dell'attività scolastica, quindi uno School Review riguardo alla promozione di convivenza e inclusione dei CAM • la creazione di una politica scolastica e un piano d'azione, basati sui risultati del resoconto (i.e. dello School Review), per promuovere la convivenza e l'inclusione dei CAM <p>Annuncia che per il resto del workshop lavorerete insieme per adattare le sessioni alla Guida al Workshop per School Leader</p>		
SESSIONE 6	La situazione attuale dei Bambini Colpiti dalla Migrazione (CAM) nelle nostre scuole		
09:10 10 minuti	<p>Iniziare a esplorare e adattare le sessioni nella Guida</p> <p>Fa' riferimento al Giorno 1</p> <p>Lo scopo del workshop, per i prossimi 4 giorni, sarà di preparare i partecipanti all'adattamento e, quindi, alla facilitazione delle sessioni presenti nella Guida.</p> <p>Modellerete la facilitazione delle sessioni (spiega, però, che non completerete tutte le attività per questioni di tempo). Lo scopo è permettere a ciascun gruppo (di ciascun paese) di identificare ciò che vogliono adattare per soddisfare le esigenze specifiche nei loro paesi.</p> <p>TESTO IN BLU: Pertanto, qualsiasi sezione in blu deve essere solo menzionata - non è necessario elaborare o modellare quelle attività</p> <p>Parti dalla Sessione 2 del Giorno 1</p> <p>Inizia la modellazione!</p> <p>Indica lo scopo della sessione: fare un ritratto dei CAM nelle nostre scuole, i loro diritti, i benefici che la loro presenza apporta alle scuole e l'importanza delle scuole nelle loro vite.</p> <p>PPT 3 - Chi sono i CAM?</p> <p>Scopo: considerare l'ampia definizione di "bambini colpiti dalla migrazione" e chiarire l'attenzione di ICAM sull'apprendimento nelle scuole.</p> <p>Scheda 1 - Scheda informativa. Da' ai partecipanti qualche minuto per leggerla.</p>		

	<p>N.B. Sola lettura. Non c'è bisogno di svolgere l'attività.</p> <p>Spiega che questa scheda descrive una situazione che ha causato grande preoccupazione negli ultimi anni e che è stata dai media segnalata frequentemente con molte immagini commoventi e talvolta allarmanti.</p> <p>PPT 3 - I bambini sono stati colpiti dalla migrazione in molti modi diversi. La definizione di CAM è molto ampia.</p> <p>PPT 4 - È quindi essenziale che ICAM abbia un focus ben chiaro e che l'attenzione sia focalizzata sull'apprendimento. L'apprendimento è l'attività al centro delle scuole. Pertanto, è loro responsabilità fornire condizioni che massimizzino la capacità di apprendimento dei bambini. Non possiamo risolvere tutti i problemi affrontati dai CAM, ma possiamo fare del nostro meglio per dare loro pieno accesso all'istruzione.</p>		
<p>09:20 10 minuti</p>	<p>Chi sono i CAM nelle nostre scuole</p> <p>Invece di modellare questa attività di 49 minuti, chiedi ai partecipanti di ciascuna nazione di elencare (in 10 minuti) quali tipi di azioni positive le scuole potrebbero intraprendere o aggiungere. Chiedi a tutti di prendere nota su questi suggerimenti perché potrebbero sorgere domande simili quando faciliteranno loro i workshop</p> <p>Scopo: (per tutti!) avere una migliore comprensione del contesto in cui il gruppo lavora. Condividere i profili delle popolazioni di CAM nelle nostre scuole e i passi in avanti verso il soddisfacimento dei loro bisogni. Condividere esperienze e competenze. Iniziare a costruire una comunità di apprendimento che continuerà a collaborare dopo i workshop.</p> <p>Discussione - Chiedere ai partecipanti di ogni scuola di descrivere a turno la popolazione di CAM nella loro scuola e di elencare e parlare di qualsiasi azione positiva che stanno già facendo per includere questi bambini (individuati dalle interviste preliminari che hanno condotto prima dei workshop).</p> <ul style="list-style-type: none"> • C'è qualche risultato che li ha sorpresi? • In caso affermativo, perché? • In caso contrario, perché no? <p>Questa è un'opportunità per i partecipanti di imparare gli uni dagli altri. Puoi fare loro altre domande, se vuoi, per approfondire.</p>	<p>Lavagna a fogli mobili e penna</p>	

	<p>Durante la discussione, man mano che emergono, elenca su una lavagna a fogli mobili, o su una diapositiva PPT, le azioni positive che le scuole stanno facendo per includere i CAM.</p> <p>Plenaria: Chiedi ai partecipanti cosa hanno provato riguardo a questa attività.</p> <p>Guardare l'elenco sulla lavagna a fogli mobili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • C'è qualcosa che qualcuno vorrebbe aggiungere ora? 		
<p>09:30 15 minuti</p>	<p>I benefici che l'integrazione dei CAM porta nelle nostre scuole</p> <p>Scopo: evidenziare i benefici che avrebbe la scuola includendo i CAM.</p> <p>Le prossime 2 attività dovrebbero essere modellate così come sono. Spiega che ci stiamo concentrando su ciò che le scuole devono fare per includere i CAM e, poiché ciò richiede molta attenzione, impegno e risorse, le pratiche di inclusione possono essere viste come un problema.</p> <p>È importante riconoscere il contributo positivo dei CAM e delle loro famiglie alla vita della scuola.</p> <p>Metti un foglio di lavagna a fogli mobili e delle penne su ogni tavolo. Chiedi a ciascun gruppo di creare un cartellone che mostri i benefici che l'inclusione dei CAM porta alla scuola. Mostra nella stanza i cartelloni preparati dai partecipanti e discutine con l'intero gruppo.</p> <p>Plenaria: dovremmo tutti ricordare di riconoscere e celebrare i benefici positivi che l'inclusione dei CAM porta all'intera comunità scolastica.</p>	<p>Lavagna a fogli mobili penne per ogni tavolo</p>	
<p>09:45 7 minuti</p>	<p>Perché le scuole sono gli agenti più importanti per il supporto dei CAM</p> <p>Scopo: pensare alla scuola dal punto di vista dei CAM.</p> <p>PPT 5 - Abbiamo pensato ai CAM che conosciamo. Chiedi ai partecipanti di immaginare uno di questi bambini nella loro scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perché la scuola è importante nella vita di quel bambino? <p>Hanno 5 minuti per discuterne nei loro gruppi. Poi, chiedi a ogni gruppo di dirti UN SOLO motivo per cui i CAM sono importanti nella scuola.</p>		

	<p>Dopo 5 minuti, chiedi ad ogni gruppo di esprimere la propria idea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • C'è altro che qualcuno vorrebbe aggiungere? <p>PPT 6 – Chiedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oltre alla famiglia e alla scuola, quale altra forma di comunità è importante nella vita dei CAM? <p>Plenaria: Le scuole sono importanti nella vita di tutti gli studenti, ma hanno un'importanza particolare nella vita dei CAM. Le scuole possono fare molto per migliorare la vita di questi bambini e per influenzare gli atteggiamenti della comunità locale nei loro confronti.</p> <p>PPT 7 - Elenco di suggerimenti.</p> <p>Check-in - Pollici</p> <p>Invita i partecipanti, come un intero gruppo, a commentare come si sono sentiti riguardo all'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se fossero stati School Leader, cosa li avrebbe aiutati a sviluppare abilità e comprensione? • Che cosa hanno notato di positivo riguardo al tuo stile di co-facilitazione? • E cosa potrebbe essere migliorato? 		
<p>09:52 7 minuti</p>	<p>I diritti di tutti i bambini e dei CAM in particolare</p> <p>Questa è una sezione importante per i Facilitatori Nazionali ICAM, per capire in che modo, quando lavorano con le scuole ICAM, possono incoraggiarle a diventare Rights Respecting School. Consigliare ai partecipanti di fare riferimento alla Guida ICAM e di consultare sul sito web UNICEF UK la pagina dedicata alle Rights Respecting Schools https://www.unicef.org.uk/rights-respecting-schools Successivamente possono visitare il loro sito UNICEF nazionale per ulteriori informazioni nella loro prima lingua. Infine, c'è anche una pagina dedicata su Wikipedia</p> <p>Ci sono anche molti video su YouTube per illustrare questa sezione.</p> <p>Scopo: focalizzarsi su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (UNCRC) che è alla base del programma ICAM; 		

	<p>2. come il programma sostiene gli obiettivi delle Rights Respecting Schools (RRS)</p> <p>Attività: I diritti dei bambini Chiedi ai partecipanti di stare in due cerchi concentrici in modo che ognuno di loro sia di fronte a un partner.</p> <hr/> <p>Suggerimento per la Facilitazione: Se c'è un numero dispari di partecipanti, puoi unirti a loro. Ma dovrai anche portare il tempo e dire al gruppo cosa fare.</p> <hr/> <p>Penseremo ai diritti dei bambini, in particolare ai diritti dei bambini che abbiamo descritto stamattina.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se scrivessimo una dichiarazione dei diritti per i bambini, cosa dovremmo includere? • Hanno diritto alla vita, a crescere fisicamente, mentalmente, socialmente ed emotivamente? <p>Pensa prima ai diritti che sosterrebbero il loro sviluppo fisico - 2 minuti per parlare con la persona che ti sta di fronte.</p> <p>Quindi, tutti i membri del cerchio dovrebbero spostarsi di un posto a destra in modo che abbiano un nuovo partner con cui parlare.</p> <p>2 minuti per parlare dei diritti che sosterrebbero lo sviluppo mentale dei bambini</p> <p>Quindi, spostarsi di nuovo.</p> <p>2 minuti per parlare dei diritti che sosterrebbero lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini.</p> <p>Plenaria: Chiedi eventuali commenti.</p> <p>UNCRC - PPT 8 UNCRC è stato ratificato da tutti i paesi (tranne gli Stati Uniti che lo accettano e l'hanno firmato ma, a causa di difficoltà procedurali interne, in realtà non lo hanno mai ratificato).</p> <p>È alla base del programma ICAM perché ha a cuore il miglior interesse per il bambino. Le scuole dovrebbero sempre tenerlo a mente e avere un quadro ben chiaro dei bisogni dei bambini in modo che i loro interessi siano tutelati. Inoltre, dovrebbero sempre tener conto delle opinioni dei bambini e dei loro genitori su questioni che li riguardano.</p> <p>Ci sono 54 articoli dell'UNCRC. Focus dei partecipanti sulla Sezione 1.4 del Manuale ICAM che spiega gli articoli di maggiore rilevanza per ICAM.</p> <p>PPT 9- UNICEF Rights Respecting Schools</p>		
--	---	--	--

	Il riconoscimento RRS riconosce il raggiungimento delle scuole nel mettere in pratica l'UNCRC. Il coinvolgimento in ICAM supporterà le scuole nell'ottenere questo riconoscimento. Il Manuale ICAM fa riferimento ad esso in un certo numero di sezioni.		
10:00	Invita i gruppi dei paesi partecipanti a guardare la Sezione 2 del Giorno 1 sulle Scuole ICAM e a modificarla in modo che sia specifica per il proprio Paese. Raccogliere idee e suggerimenti per il miglioramento in generale.		
10:30	Riflessione: Chiedi ai partecipanti di pensare a ciò che hanno appreso stamattina e a prendere appunti Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee		
10:30 - 10:50	Pausa		
SESSIONE 7	CARATTERISTICA CHIAVE 1 - Consapevolezza delle esperienze passate e presenti dei CAM e dei loro possibili effetti		
10:50 10 minuti	Consapevolezza delle esperienze passate e presenti dei CAM e dei loro possibili effetti Questa attività dovrebbe essere modellata . Potresti affermare che le buone capacità di ascolto sono una delle qualità essenziali di chiunque sia in posizione di leadership I video sarebbero un'aggiunta utile - potresti chiedere dei suggerimenti PPT 10- Principi generali e strategie per supportare i CAM. È importante vederli come individui con storie individuali . È importante anche conoscere quelle storie se ci aiutano a capire le esigenze di apprendimento dei CAM. Non possiamo risolvere tutti i problemi affrontati dai CAM e dalle loro famiglie, ma potremmo essere in grado di aiutare i CAM a imparare meglio Attività: Ascolto Scopo: pensare a come ascoltare le storie dei CAM Chiedi ai partecipanti di scrivere i nomi di tre persone che considerano buoni ascoltatori. <ul style="list-style-type: none"> • Qualcuno ha scritto il nome di qualcuno che non gli piace? 		

	<ul style="list-style-type: none"> • Come descriveranno i loro sentimenti riguardo a queste persone? Le amano o le rispettano? Si fidano di loro? Perché? <p>PPT 11 - I CAM hanno bisogno di buoni ascoltatori, ma devono anche fidarsi dell'ascoltatore.</p> <p>I CAM e le loro famiglie saranno probabilmente abituati a raccontare le loro storie ai funzionari le cui domande sono ostili e che sembrano non credergli. Solo accettarli senza problemi nella comunità scolastica contribuirà a creare in loro un senso di fiducia.</p> <p>Le loro storie possono emergere gradualmente e in modo frammentato. Talvolta inaspettatamente. Il personale deve essere paziente, ascoltare e apparire empatico ma non eccessivamente emotivo.</p>		
<p>11:00 10 minuti</p>	<p>Chi ha bisogno di conoscere le storie dei CAM?</p> <p>Scopo: riflettere su ciò che viene fatto con qualsiasi informazione fornita dai CAM e dalle loro famiglie</p> <p>PPT 12 - Attività: Come venire a conoscenza delle esperienze dei CAM e delle loro famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa facciamo con le informazioni che ci vengono fornite? <p>Dare un foglio di lavagna a fogli mobili a ciascun gruppo e chiedere loro di dividerlo in due colonne. Nella prima dovrebbero descrivere come, nelle loro scuole, apprendono le storie dei CAM. Nella seconda dovrebbero descrivere come le comunicano e a chi.</p> <p>Chiedi a due membri di ciascun gruppo di passare al tavolo successivo e condividere e discutere le proprie idee.</p> <p>Plenaria: Discutere i risultati di questa attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali punti di forza hanno scoperto i partecipanti nelle loro scuole? • C'è qualcosa che vorrebbero migliorare in questa area? <p>Inizia una discussione di 5-10 minuti su come questa attività è strutturata per tenere conto del processo di apprendimento a 4 stadi e dei diversi stili di apprendimento. Chiedi suggerimenti su altri modi in cui è possibile ottenere la condivisione delle informazioni e perché questo particolare metodo è appropriato per un'attività che riguarda l'ascolto e la narrazione di storie</p>	PPT 12	
<p>11:10</p>	<p>Empatia e atteggiamento positivo nei confronti dei CAM</p>	PPT 13	

<p>10 minuti</p>	<p>Scopo: pensare a cosa fa la scuola per generare empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM</p> <p>PPT 13 - L' empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM sono una condizione necessaria (se non sufficiente) per la loro inclusione.</p> <p>Pertanto, le scuole dovrebbero adottare misure per generare empatia e atteggiamenti positivi nei confronti dei CAM in tutti gli insegnanti, il personale e gli studenti.</p> <p>Assegna a ciascun gruppo due fogli e chiedigli di lavorare in due gruppi. Fa' riferimento alle Sezioni 1.2 e 5.1 del Manuale ICAM.</p> <p>Il GRUPPO 1 dovrebbe descrivere cosa fanno le loro scuole per generare empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM da parte tutto il personale.</p> <p>Il GRUPPO 2 dovrebbe descrivere cosa fanno le loro scuole per generare empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM da parte di tutti gli studenti.</p> <p>I membri del gruppo 1 di tutti i tavoli condividono le loro idee. I membri del gruppo 2 fanno lo stesso. Chiedere loro di scegliere una persona per ogni gruppo che trasmetterà le proprie idee a tutto il gruppo.</p> <p>Plenaria: Prendi e commenta il feedback di ogni gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali punti di forza hanno scoperto i partecipanti nelle loro scuole? • C'è qualcosa che vorrebbero migliorare in questa area? <p>Inizia una discussione di 5-10 minuti su come questa attività è strutturata per tenere conto del processo di apprendimento a 4 stadi e dei diversi stili di apprendimento. Chiedi suggerimenti su altri modi in cui è possibile ottenere la condivisione delle informazioni e perché questo particolare metodo è appropriato per un'attività che riguarda l'ascolto e la narrazione di storie.</p>		
<p>11:20 20 minuti</p>	<p>Comprensione dei possibili effetti del trauma</p> <p>Questa sezione inizia con una presentazione e un'attività per consolidare l'apprendimento</p> <p>Quando fai la presentazione, cogli l'opportunità di modellare la co-facilitazione attiva</p> <p>Scopo: riconoscere che non tutti i CAM avranno subito traumi, ma alcuni di loro li avranno vissuti ed è importante riconoscere i possibili effetti e fornire qualsiasi supporto necessario.</p>	<p>PPT 14 -18</p>	

	<p>PPT 14 - Definisci cosa si intende con "evento traumatico"</p> <p>PPT 15 - Sottolinea che non tutti i CAM avranno vissuto eventi traumatici. Ma alcuni li avranno vissuti, anche ripetutamente e, più l'evento è recente e minaccioso, più è probabile che gli effetti dureranno a lungo. Non scompariranno magicamente quando il bambino sarà nel suo nuovo ambiente sicuro.</p> <p>PPT 16 - Le esperienze traumatiche producono alti livelli di cortisolo ("attacco o fuga") nel cervello. Il cortisolo è necessario per prepararci ad affrontare situazioni di pericolo. Però la sua produzione costante produce un accumulo nel cervello che può diventare tossico e portare al funzionamento cerebrale in modo meno efficiente a lungo termine.</p> <p>PPT 17 - I postumi del trauma sono disabilitanti</p> <p>PPT 18 - I CAM che hanno subito traumi gravi possono anche soffrire di Disturbo Post Traumatico da Stress. Ciò richiede un trattamento professionale. I possibili sintomi includono: iper- eccitazione costante; rivivere ricordi o incubi intrusivi; isolamento; evasione; intorpidimento</p> <p>Attività: Chiedere ai partecipanti di condividere nei propri gruppi qualsiasi esempio di CAM il cui comportamento sembri essere il risultato di uno stress post traumatico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che comportamento hanno mostrato? • Come ha risposto la scuola? <p>Plenaria: PPT 19 "Esigenze dei bambini con difficoltà di attaccamento / trauma" I bisogni dei bambini che hanno subito un trauma sono simili a quelli dei bambini con difficoltà di attaccamento (che possono anche essere il risultato di eventi traumatici).</p> <p>Abbiamo esaminato questi bisogni nel Giorno 1.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa possono fare le scuole per aiutare gli studenti che hanno subito un trauma? <p>Prendi a turno le idee da ogni tavolo per discuterne.</p>		
<p>11:40 10 minuti</p>	<p>Comprendere le sfide post-migrazione per le famiglie dei CAM</p> <p>Sottolinea che vogliamo incoraggiare gli School Leader ICAM a utilizzare il Manuale come una risorsa che ricordi loro gli aspetti più importanti del programma ICAM. Ricorda che altri materiali possono essere inseriti sul sito ICAM e le risorse possono essere ampliate.</p>		

	<p>Scopo: sensibilizzare alle forme di stress che i CAM e le loro famiglie possono sperimentare nel loro paese ospitante.</p> <p>Chiedi ai partecipanti di leggere la Sezione 1.3 del Manuale ICAM.</p> <p>Chiedi e discuti di qualsiasi commento fatto</p>		
<p>12:00 30 minuti</p>	<p>Invita i gruppi dei paesi partecipanti a riguardare la Sezione 2 del Giorno 1 sulle Scuole ICAM e modificarla in modo che sia specifica per il proprio Paese. Raccogliere idee e suggerimenti per il miglioramento in generale.</p>		
<p>12:30 - 13:30</p>	<p>Pranzo</p>		
<p>SESSIONE 8</p>	<p>CARATTERISTICA CHIAVE 2: School Review periodici sull'inclusione dei CAM e sull'organizzazione della scuola per l'intervento</p>		
<p>13:30 5 minuti</p>	<p>Condividi e rispondi a qualsiasi domanda, pensiero o idea sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Energizzante</p> <p>Scopo: energizzare e far concentrare i partecipanti.</p> <p>Energizzante: Chiedi ai partecipanti di alzarsi e trovare un partner con cui non hanno mai lavorato prima.</p> <p>Penseremo al monitoraggio e alla valutazione. Una persona per ogni coppia ha 1 minuto per dire al proprio partner cosa pensa riguardo al fatto di essere osservato nella conduzione di un workshop. Di' "Via" e, dopo 1 minuto, "Stop". L'altro membro della coppia ha ora 1 minuto per dire al proprio partner come si sente riguardo alla raccolta di prove per il monitoraggio e la valutazione. Di' "Via!" e dopo 2 minuti "Stop".</p> <p>Chiedi se i sentimenti espressi fossero principalmente positivi o negativi e discutine brevemente le ragioni. Considereremo come l'inclusione dei CAM in una scuola può essere monitorata e valutata e come ciò può essere fatto usando le appropriate abilità sociali ed emotive in modo che il processo modelli il comportamento che stiamo cercando di ottenere, in un modo efficace e che faccia sentire bene le persone.</p>		
<p>13:35 15 minuti</p>	<p>Vanno sottolineati i benefici portati dallo School Review</p> <p>Lo scopo dello School Review (i.e. resoconto della scuola)</p>	<p>PPT 20 - 27</p>	

	<p>Scopo: introdurre lo School Review ai partecipanti e sottolineare che il monitoraggio e la valutazione sono processi di sviluppo positivi e fondamentali.</p> <p>Uno School Review ICAM è un resoconto scolastico sull'inclusione dei CAM, sulla convivenza e su ethos positivo in tutta la scuola.</p> <p>PPT 20 - 21 Il ciclo di miglioramento mostra i processi che dobbiamo affrontare per migliorare la convivenza e l'inclusione dei CAM a scuola.</p> <p>Il processo di introduzione di un programma ICAM solleva questioni comuni alla base dei miglioramenti scolastici.</p> <p>Ci auguriamo che questa sessione di workshop sia utile, non solo per questo programma, ma anche per aiutarci a pensare alla leadership e alla gestione del cambiamento in generale (e, quindi, a un miglioramento continuo, a un ciclo di pianificazioni, all'implementazione del programma ICAM e allo School Review).</p> <p>Ci siamo già addentrati nel workshop per School Leader. Discuteremo di un processo di resoconto che informerà la pianificazione delle azioni e porterà all'implementazione di un programma ICAM.</p> <p>Due aspetti essenziali di qualsiasi iniziativa di successo sono un efficiente monitoraggio e un'attenta valutazione. In tal modo la pianificazione si baserà su un piano chiaro di ciò che già si sta facendo bene e di che cos'altro bisognerà fare. Un resoconto iniziale fornirà informazioni utili per la pianificazione e tratterà le linee guida per il progresso.</p> <hr/> <p>Suggerimento per la Facilitazione: Se c'è un numero dispari di partecipanti, puoi unirti a loro.</p> <p>Per risparmiare tempo e aiutare sia l'apprendimento visivo che uditivo nel gruppo, è necessario evitare di leggere dalla diapositiva, consentendo ai partecipanti di leggerla man mano che la commenti.</p> <hr/> <p>PPT 22 - Benefici dello School Review</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumenta la consapevolezza di tutti su questioni importanti • Aiuta una comunità scolastica a chiarire cosa sta facendo • Fornisce prove degli attuali successi da festeggiare • Fornisce la prova che ulteriori miglioramenti stanno avendo un impatto positivo • Aiuta una comunità scolastica a identificare i problemi 		
--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta la comunità scolastica nel lavoro di gruppo per migliorarsi <p>Invita i partecipanti a leggere l'elenco di tutti i benefici e poi chiedi di aggiungerne altri</p> <p>Sottolinea che il principale vantaggio di un resoconto è che esso consente di risparmiare tempo a lungo termine, identificando le aree più bisognose di miglioramento ed evitando azioni su questioni meno importanti</p> <p>PPT 23 - Affinché lo School Review sia efficace, è importante che ognuno si impegni e capisca il suo scopo. È anche essenziale che i risultati siano utili e vengano utilizzati. Dovrebbe essere semplice da fare e non richiede troppo tempo. La scuola dovrebbe avere il pieno controllo, possedere i risultati e decidere cosa farne.</p> <p>PPT 24 - Lo School Review esplorerà 12 caratteristiche chiave di una scuola modello che ha successo nella creazione di un clima di convivenza e nell'inclusione dei CAM.</p> <p>I partecipanti al workshop - dovrebbero avere già familiarità con queste 12 caratteristiche (è stato loro chiesto di leggerle prima della sessione).</p> <p>Il modello di una scuola che è efficace nell'includere i CAM rappresenta quelli che sono i nostri obiettivi, i risultati che vogliamo raggiungere. Per valutare quanto siamo riusciti a raggiungerli, dobbiamo porre delle domande.</p> <p>PPT 25 - I risultati di un piano di sviluppo scolastico possono essere trasformati in affermazioni da cui derivano le domande per ciascuna area/caratteristica. Questi sono poi usati per formulare domande che sono appropriate per studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, genitori e tutori.</p> <p>Il processo di School Review</p> <p>Scopo: capire come organizzare uno School Review</p> <p>Il processo di School Review è importante tanto quanto i risultati perché, se tutti sono coinvolti, aumenterà la consapevolezza delle problematiche prese in esame e garantirà l'impegno di tutti a trovare soluzioni.</p> <p>PPT 26 - Spiega che lo School Review che esamineremo ha due fasi. La fase principale è totalmente basata su questionari e la fase secondaria consente alla scuola di confermare o smentire risultati che potrebbero essere ambigui,</p>		
--	--	--	--

	<p>frammentati o polarizzati nei risultati del questionario.</p> <p>Nel decidere a chi chiedere di completare i questionari, e quanti per ciascun gruppo, ci sarà sempre tensione tra la pienezza dei contenuti dello School Review e il tempo e le risorse necessari per completarlo.</p> <p>PPT 27- È importante che sia visto come un processo positivo che riconosce ciò che è già stato raggiunto e che tutti siano coinvolti sin dall'inizio, in modo che abbiano una piena comprensione del processo e di ciò che verrà fatto con i risultati raccolti.</p> <p>PPT 28 - Sottolinea ancora i benefici del processo di School Review.</p> <p>Chiedi ai partecipanti se hanno altri suggerimenti positivi su come lo School Review può dare un contributo più ampio al successo del programma ICAM.</p>		
<p>13:50 30 minuti</p>	<p>Attuazione dello School Review</p> <p>Scopo: capire come uno School Review può essere implementato in modo efficace ed efficiente</p> <p>PPT 29 -31 Lo School Review. Come completarlo on-line.</p> <p>Le parti interessate possono inserire le risposte ai questionari direttamente nel database del computer tramite PC, tablet o smartphone. Qualora non vi sia accesso per tutti ad attrezzature informatiche, è possibile immettere i risultati manualmente su un singolo computer connesso a Internet per generare un database per l'analisi dei risultati dello School Review.</p> <p>Attività: PPT 29 - Chiedi ai partecipanti di discutere in gruppi le seguenti 3 domande.</p> <p>Per ottenere il massimo beneficio dallo School Review:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prima di iniziare a implementare lo School Review, cosa si dovrebbe fare per preparare il personale, gli studenti, il team di leadership scolastica, i genitori e i membri della comunità locale? 2. Quali preoccupazioni può avere ciascun gruppo di partecipanti? 3. Come possono essere attenuate queste preoccupazioni? <p>Qualche idea (per aiutare a stimolare la discussione, se necessario):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividi esempi di questionari e piani di osservazione con il personale. 	<p>PPT 28 -33</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivi le esperienze delle parti interessate in altre scuole. • Discuti le domande del campione con gli studenti. • Parlane con studenti e genitori. Spiega il processo e offriti di rispondere a qualsiasi dubbio. <p>Per raccogliere idee, chiedi a ciascun gruppo di fornirti la loro risposta alla Domanda 1. Non si possono ripetere le idee e le risposte già espresse dagli altri gruppi. Il gruppo che vince è quello che può continuare a dare risposte quando gli altri non hanno altre idee. Continua allo stesso modo con le domande 2 e 3.</p> <p>Analizzare e utilizzare i risultati dello School Review.</p> <p>Scopo: capire come verranno presentati i risultati dello School Review e come possono essere utilizzati</p> <p>PPT 32 - Il programma rappresenterà graficamente i risultati. Si possono, in questo modo, identificare facilmente i punti di forza e di debolezza relativi a ciascuna delle aree.</p> <p>PPT 33 - Spiega alcuni dei vantaggi della raccolta dei risultati tramite un database:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laddove i risultati dei partecipanti sono coerenti, i punti di forza e le aree di miglioramento possono essere evidenziati nell'analisi dei risultati. • Laddove sono incoerenti, allora le domande in questione possono essere raccolte come base per interviste strutturate di gruppo per trovare i motivi della discrepanza. • I risultati individuali possono essere confrontati con le norme nazionali e locali derivate dai risultati raccolti da molte scuole. <p>Plenaria: Descrivi brevemente in che modo la scuola può prendere disposizioni pratiche per i gruppi intervistati al fine di scoprire perché le risposte ad alcune domande rivelano differenze di opinione (ad esempio tra studenti e genitori).</p>		
<p>14:20 20 minuti</p>	<p>Garantire che lo School Review modelli la convivenza</p> <p>Scopo: apprezzare l'importanza di modellare buone capacità sociali ed emotive quando si effettua un resoconto scolastico.</p> <p>Presentazione: Ricorda al gruppo che tutto ciò che facciamo nel programma ICAM dovrebbe modellare il principio della convivenza e che lo School Review offre una buona opportunità per mostrare a</p>	<p>PPT 34 -39</p>	

	<p>tutti i partecipanti che i loro sentimenti e bisogni sono compresi e tutelati.</p> <p>PPT 34 -35 Utilizzare i PPT per avere una breve discussione sui vantaggi dello School Review e l'opportunità di offrire a tutti uno scopo comune.</p> <p>Spiega la necessità di organizzarsi bene, pubblicizzare lo School Review, coinvolgere e rassicurare le parti interessate e prendere in considerazione le loro esigenze al fine di rendere lo School Review utile ed efficace.</p> <p>PPT 36 - Gli studenti sono i contribuenti più importanti. Gli studenti forniscono i dati più preziosi sul proprio apprendimento. Coinvolgerli è al centro dei principi alla base della convivenza.</p> <p>PPT 37 -38 Chiedi ai partecipanti di discutere brevemente in coppie su come si accingono a garantire che gli studenti siano disposti a partecipare allo School Review. Condividi 2 idee per gruppo</p> <p>Attività PPT 39 - Non più di 10 minuti per questa attività. I partecipanti dovrebbero annotare su una lavagna a fogli mobili come prepareranno le parti interessate per lo School Review e affronteranno eventuali dubbi che potrebbero sorgere.</p> <p>Analizza sempre le idee e le proposte di ciascun gruppo di partecipanti al workshop.</p>		
<p>15:10 15 minuti</p>	<p>Come impostare lo School Review e il suo utilizzo</p> <p>Scopo: fare vedere come funziona lo School Review</p> <p>Vai al sito Web dedicato allo School Review www.icamreview.com</p> <p>Inserisci la tua password di amministratore nazionale.</p> <p>Mostra ai partecipanti il contenuto del sito.</p> <p>Cogli l'opportunità per impostare le informazioni relative all'amministratore della scuola e assegnare le password.</p> <p>Spiega che ci sono una serie di video dimostrativi on-line che spiegano come utilizzare lo School Review e come fornire agli utenti l'accesso protetto da password.</p> <p>Fa' degli esempi.</p> <p>Spiega che ci sarà anche un'e-mail per l'assistenza, una help-line e, se necessario, una funzione di chiamata Skype per risolvere eventuali problemi relativi all'impostazione dello School Review.</p>	<p>Un computer collegato a Internet e al proiettore</p>	

15:25 2 minuti	<p>Considerazioni etiche</p> <p>Scopo: sottolineare l'importanza di un approccio etico allo School Review</p> <p>Fare riferimento alla Sezione 2.3 del Manuale ICAM e chiedere ai partecipanti di notare l'importanza di garantire che i diritti di tutti, in particolare quelli dei bambini, siano tutelati.</p>		
15:27 3 minuti	<p>Sviluppare un piano d'azione</p> <p>Scopo: pensare ai prossimi passi. L'intero scopo dello School Review è informare per ottenere il cambiamento.</p> <p>Il risultato dovrebbe essere un piano d'azione</p> <p>PPT 40 - 42 Sono una presentazione sulle considerazioni chiave: si raccomanda che questo venga presentato all'intero gruppo con una discussione a seguire.</p> <p>Faremo di più sulla pianificazione delle azioni nella prossima sessione.</p> <p>Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p>	PPT 40-42	
15:30 - 15:50	Pausa		
15:50 30 minuti	<p>Durante la pausa è stato creato un collegamento Skype per Irina in Romania</p> <p>Dopo la pausa, Irina, che a capo del team di programmatori, ci offre un tutorial di mezz'ora on-line che mostra come utilizzare lo strumento ICAM School Review e presenterà i tutorial online per gli amministratori nazionali che configureranno e gestiranno lo strumento ICAM School Review nel loro paese</p>		
SESSIONE 9	CARATTERISTICA CHIAVE 3 - Politiche e strategie efficaci per l'intera scuola per l'inclusione e il supporto degli studenti		
16:20 15 minuti	<p>Questa sessione è progettata per guidare gli School Leader ICAM attraverso le fasi di sviluppo di una politica scolastica per l'inclusione.</p> <p>Fai fare ai partecipanti l'esercizio della domanda miracolosa, per poi rispondere alle domande nel Foglio delle Risorse 2.1</p> <p>Una scuola con un clima di convivenza</p> <p>Scopo: concentrarsi su ciò che stiamo cercando di ottenere migliorando l'inclusione dei CAM</p>	<p>Una copia del Foglio delle Risorse 2.1</p> <p>PPT 43-44</p>	

	<p>Chiedi a tutti di leggere l'Introduzione del Manuale ICAM, Sezioni A2 - A6</p> <p>Spiega che è importante avere una visione chiara di ciò che stiamo cercando di ottenere. Chiedi ai partecipanti di lavorare nei loro gruppi per svolgere un esercizio di domande miracolose.</p> <p>PPT 43 -"Ti svegli al mattino e c'è convivenza nella tua scuola"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali valori fondamentali verrebbero applicati nella tua scuola? • Cosa farebbero i membri della comunità scolastica e come si relazionerebbero tra loro? • Come sarebbe organizzata la scuola in aree chiave quali curriculum, sistemi di supporto, spazi...? <p>Chiedi loro di discutere queste domande con un partner.</p> <p>PPT 44 - Dovrebbero, quindi, lavorare in gruppi per condividere la loro visione di una scuola con convivenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ "In una scuola con un clima di convivenza tutti noi ..." <p>Tutti dovrebbero scrivere le parole che userebbero per completare questa frase su un foglio di lavagna a fogli mobili. Dovrebbero tutti scrivere in silenzio e allo stesso tempo. Dovrebbero annotare quante più idee possibili.</p> <p>Dovrebbero, quindi, esaminare ciò che tutti gli altri membri del gruppo hanno scritto e aggiungere ulteriori idee che hanno nelle loro liste.</p> <p>Passano, quindi, il foglio al tavolo successivo e discutono le idee del gruppo vicino.</p> <p>Plenaria: Chiedi eventuali commenti o domande.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa attività ci ha aiutato a chiarire cosa stiamo cercando di ottenere migliorando l'inclusione dei CAM? 		
	<p>Scrivere e condividere una politica scolastica</p> <p>Scopo: comprendere gli elementi importanti di una politica scolastica per creare un clima di convivenza.</p> <p>Presentazione: Spiega che considereremo come scrivere e presentare una politica sull'inclusione. L'inclusione dei CAM potrebbe non essere assicurata da una singola politica, bensì attraverso anche altre politiche che riflettono i valori e la visione della scuola. Attira la loro attenzione sul Manuale ICAM, Sezione 3.2.2.</p>	PPT 45	

	<p>Tuttavia, vogliamo essere sicuri che la scuola abbia chiare dichiarazioni su cosa intende fare e su come intende farlo al fine di garantire l'inclusione di tutti i bambini e, in particolare, dei CAM.</p> <p>Attività: PPT 45 - Dividere il gruppo in tre e dare a tutti una copia del Foglio delle Risorse 2.1.</p> <p>Lavoreranno insieme nei loro gruppi e utilizzeranno Il Foglio delle Risorse 2.1 per definire le principali questioni coperte da una politica scolastica per l'inclusione.</p> <p>Prepareranno, quindi, una presentazione di 10 minuti per spiegare gli elementi importanti della loro politica.</p> <p>Il GRUPPO 1 la spiegherà al personale Il GRUPPO 2 la spiegherà agli studenti Il GRUPPO 3 la spiegherà ai genitori e agli altri membri della comunità</p> <p>Suggerimento per la Facilitazione: Se il gruppo è grande, puoi svolgere questa attività in gruppi di tavoli, dividendo ciascun gruppo in tre sottogruppi di 2 o 3 persone.</p> <p>Finita la progettazione della loro politica di inclusione, da' il via alle presentazioni. Sottolinea il fatto che hanno solo 10 minuti per la presentazione. Dopo ogni presentazione, consentire al pubblico di sollevare eventuali domande o commenti dalla loro prospettiva di parti interessate (i.e. personale, studenti, genitori/tutori).</p>		
<p>16:35 5 minuti</p>	<p>Comunicare e monitorare una politica scolastica</p> <p>Scopo: prendere atto del contenuto di una politica scolastica per l'inclusione, considerare come questa sarebbe comunicata agli studenti, a tutto il personale scolastico, ai genitori e ai membri interessati della comunità locale.</p> <p>Spiega che una politica non è utile a meno che non sia comunicata, compresa, implementata e monitorata.</p> <p>PPT 46 - Dividere i partecipanti in gruppi di 3 in cui è presente un membro di ciascuno dei tre gruppi (i.e. gruppo 1, gruppo 2 e gruppo 3) dell'attività precedente. Chiedi loro di discutere di come sarà la loro politica scolastica sull'inclusione dei CAM se:</p> <p>a) comunicata a tutti i soggetti interessati b) monitorata</p> <p>Plenaria: Discutere i risultati di questa attività.</p>	<p>PPT 46</p>	
<p>16:40</p>	<p>Dare tempo alle squadre di ciascun paese di modificare e migliorare la sessione in modo che sia</p>		

30 minuti	in sintonia con la situazione delle scuole nel loro paese.		
17:10 20 minuti	<p>Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Circle Time per riflettere sull'apprendimento della seconda giornata di workshop</p> <p>Scopo: incoraggiare un approccio riflessivo all'apprendimento</p> <p>PPT 47 - Risultati di apprendimento previsti per il secondo giorno. Chiedi ai partecipanti di pensare a ciò che abbiamo fatto oggi Chiedi loro di dire come sono andati avanti con lo sviluppo delle sessioni per l'uso specifico nel loro paese e come possiamo sfruttare al meglio il Giorno 3 per lo stesso scopo.</p> <p>Inoltre, se vogliono, possono dire come si sentono ora. Richiedi altri commenti.</p> <p>Completare i Fogli di Valutazione giornalieri</p>	<p>PPT 50</p> <p>Oggetto parlante</p> <p>Una copia del Foglio di Valutazione giornaliero per ogni partecipante.</p>	
17:30	Chiusura		

Foglio delle Risorse 2.1

Scrivere una politica scolastica di inclusione che contribuirà a creare un clima di convivenza

Un modo per elaborare un'efficace politica scolastica è quello di scrivere un paragrafo che risponderà ad ognuna delle domande che seguono.

Come risponde la tua politica alle seguenti domande?

Pensa ai CAM e a come promuovere la loro inclusione mentre rispondi.

La politica è per l'inclusione di tutti gli studenti, ma vogliamo essere sicuri di soddisfare le esigenze dei CAM.

Scrivi UNA frase in ogni casella. Potrai utilizzarla per la tua presentazione in pubblico.

Qual è la tua definizione di inclusione? Qual è lo scopo di questa politica?
--

--

Quali sono i principi alla base di questa politica e come si applicano all'intera comunità scolastica?
--

In che modo questi principi sono messi in relazione agli obiettivi generali della scuola e al curriculum?

In che modo questa politica promuove un apprendimento efficace e un insegnamento di inclusione?

Quali sono i ruoli e le responsabilità dell'amministrazione scolastica, del personale, degli studenti e dei genitori/tutori nel promuovere l'inclusione e generare convivenza?
--

In che modo la scuola stabilisce gli standard di assistenza e attenzione per tutti gli studenti?
--

<p>Come vengono utilizzati i riconoscimenti per incoraggiare la convivenza e l'inclusione di tutti gli studenti?</p>
<p>Come vengono utilizzate le sanzioni per scoraggiare i pregiudizi, il bullismo e altre forme di comportamento che inibiscono l'inclusione di tutti gli studenti?</p>
<p>Che supporto è messo a disposizione dei nuovi studenti per aiutarli a stabilirsi nella scuola e ad accedere al loro diritto all'istruzione in un clima di convivenza?</p>
<p>Quale supporto e quale tipo di SPC sono disponibili per aiutare il personale a sostenere e includere tutti gli studenti della scuola?</p>
<p>Cosa viene fatto per far sentire i genitori / tutori inseriti nella comunità scolastica e per aiutarli a sostenere il benessere e la formazione continua dei loro figli a casa?</p>
<p>Come vengono coinvolti e consultati i collaboratori, i genitori / tutori e gli studenti quando viene formulata o rivista la politica?</p>

Quali risorse investe la scuola nella creazione della convivenza e nel sostegno dell'inclusione?
Come viene monitorata e riveduta la politica? Come la scuola capirà che la politica elaborata è efficace?

Coercitivo

Autoritario

Affiliativo

Democratico

Incalzante

Leader-coach

Giorno 3

<p>09:00 15 minuti</p>	<p>Benvenuto e condivisione di ciò che è stato realizzato sin dalla prima giornata di workshop</p> <p>PPT 1 Benvenuti!</p> <p>Scopo: accogliere i partecipanti al workshop, riflettere su ciò che abbiamo imparato insieme e ricordare loro come funziona il nostro gruppo</p> <p>Circle Time: Chiedi a tutti di pensare a un soprannome per se stessi che inizia con la stessa lettera del loro nome e che mostri qualcosa di speciale sulla persona o qualcosa che gli piace. Una persona si presenta al gruppo dicendo "Ciao, sono Carlo il Calciatore". La persona che segue dice "Ciao Carlo il Calciatore, io sono Viola la Violinista" e così via per tutto il cerchio. Se qualcuno dimentica il nome di una persona, chiedi alla persona di mimare il proprio come suggerimento. Chiedi a tutti di ripensare al nostro primo workshop.</p> <ul style="list-style-type: none"> • C'è qualcosa che hanno portato via da quell'esperienza che gli è stata utile nel loro lavoro da allora? <p>Programma Giorno 3</p> <p>Ricorda ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il muro di pensieri e idee • Check-in e come li utilizzeremo per sostenere l'apprendimento • Il nostro contratto di lavoro • Auto - valutazione della conoscenza, delle competenze e delle loro aspettative sul workshop. <p>Risultati di apprendimento Giorno 3</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare attraverso la condivisione di esperienze di attuazione del programma ICAM 2. Comprendere cos'è il SEL e com'è strutturato. 3. Analizzare in che modo le competenze sociali ed emozionali sono apprese attraverso il curriculum. 4. Osservare i bisogni dei CAM e comprendere come soddisfarli. 5. Prendere in analisi possibili bisogni aggiuntivi SEL dei CAM. <p>Valutazione dell'esperienza finora fatta e delle proprie</p>	<p>I partecipanti devono avere il programma per i giorni 3 e 4</p> <p>Lavagna a fogli intitolato «Pensieri e idee», «Le aspettative e + preoccupazioni»</p> <p>Cartellone - Accordo di lavoro - da giorni 1 e 2</p>	
SESSIONE 10	School leadership per lo sviluppo		

09:15	Scopo: valutare le qualità necessarie per gestire e guidare i workshop	Elenco di risorse 2.2	
--------------	---	-----------------------	--

<p>45 minuti</p>	<p>Attività di riscaldamento per concentrarsi sulle qualità di leadership</p> <p>Chiedere ai partecipanti di pensare a un leader che ammirano, un leader che riesce a gestire il cambiamento – qualcuno con cui hanno lavorato o che hanno osservato. Chiedere loro di alzarsi, trovare un partner su un altro tavolo e dire loro perché hanno scelto quel leader, quali qualità ha reso quella persona un buon leader.</p> <p>Sottolinea che abbiamo cominciato a definire la buona leadership.</p> <p>Fa' sedere i partecipanti in gruppi di sei.</p> <p>Stili di leadership adatti a promuovere la convivenza e l'inclusione</p> <p>Scopo: comprendere i diversi stili di leadership e la loro utilità</p> <p>Per attirare l'attenzione dei partecipanti, ricorri a uno stile COERCITIVO e GRIDA.</p> <p>Poi, chiedi loro se il tuo stile è stato appropriato alla situazione e come si sono sentiti. Infine, chiedi scusa per averli fatti allarmare.</p> <p>Spiega che ci sono diversi stili di leadership e che è importante ricorrere sempre a quello più appropriato alla situazione e ai partecipanti.</p> <p>PPT 3 - Daniel Goleman – Intelligenza Emotiva.</p> <p>Definì 6 diversi stili di leadership:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coercitivo 2. Autoritario 3. Affiliativo 4. Democratico 5. Incalzante 6. Leader-coach <p>Scopo: far comprendere ai partecipanti che un buon leader ricorre a tutti e sei gli stili e sa riconoscere in quali circostanze è opportuno utilizzarli. Sa scegliere quello più appropriato! Quello giusto!</p> <p>PPT 4 - Attività: Gli stili di Leadership secondo Goleman.</p> <p>Spiega che c'è molto da fare in questa attività e che è importante rispettare i tempi dati</p> <p>Fa sedere i partecipanti in gruppi di sei. Ciascun partecipante dovrà scegliere uno dei sei stili di Goleman.</p> <p>Fare riferimento al Manuale ICAM, Sezione 4.2.</p>		
-------------------------	--	--	--

	<p>Chiedere ai partecipanti di pensare a se stessi come un leader in una data situazione. Decidere come gestire la situazione e per quale stile di leadership optare.</p> <p>Disponi in orizzontale sul pavimento i fogli contenuti nel Foglio delle Risorse 2.2 (in cui sono riportati i sei diversi stili di leadership).</p> <p>Il primo membro del gruppo di sei persone si alza e, avendo spiegato la situazione scelta, dice o mima come l'ha gestita (senza dire per quale tipo di stile di leadership ha optato). I restanti 5 partecipanti devono comprendere lo stile che ha usato e spostarsi verso il foglio riportante il nome dello stile che, secondo loro, è stato usato.</p> <p>Ciascun partecipante ha a disposizione 2 minuti per descrivere la situazione e mimare/riportare il modo in cui l'ha gestita. Totale attività: 12 minuti.</p> <p>Suggerimento per la Facilitazione: si consiglia di modellare l'attività prima di chiedere ai partecipanti di svolgerla.</p> <p>Plenaria –PPT 5 Non esistono stili “buoni” o “cattivi”, in quanto ognuno di essi ha la sua utilità. Esistono, però, stili appropriati o “inappropriati” a una data situazione. Per essere efficace, un leader deve utilizzare lo stile più appropriato alla situazione. I buoni leader devono essere in grado di utilizzare un'ampia gamma di stili.</p> <p>Fare una breve discussione sugli stili più appropriati alla guida di un workshop per School Leader ICAM.</p>		
	<p>Leadership distribuita e qualità di un buon leader e manager di un programma ICAM</p> <p>Scopo: aiutare i partecipanti a indentificare le abilità e le competenze (i.e. le qualità!) necessarie per accrescere la convivenza e l'inclusione.</p> <p>Sottolineare il fatto che, anche se il coinvolgimento e l'impegno del preside della scuola è essenziale, ci saranno altre persone che prenderanno i ruoli di leadership nello sviluppo di un programma ICAM.</p> <p>Spiegare che per “qualità” si intendono: abilità, competenze, attributi. (Alcune delle seguenti “qualità” sono state già discusse nell'attività di riscaldamento).</p> <p>Attività: PPT 6 – Chiedi ai partecipanti di lavorare in coppie e di scrivere una lista di qualità che secondo loro un buon leader e manager dovrebbe possedere (le qualità devono essere specifiche al ruolo, ad es.: essere un buon ascoltatore).</p>		

	<p>PPT 7 – Dovrebbero pensare quale delle seguenti qualità riportate sia la più importante per guidare e gestire un programma ICAM.</p> <p>PPT 8 – Dare a ciascun tavolo di lavoro un foglio (per lavagna a fogli mobili) e una penna e chiedere di fare l’elenco delle prime 10 qualità più importanti di un leader ICAM, secondo il loro punto di vista.</p> <p>Poi, attaccare al muro i fogli riportanti gli elenchi delle qualità scritte dai partecipanti. Chiedere a tutti i partecipanti di osservare gli elenchi fatti dagli altri gruppi di lavoro e, infine, chiedere loro se c’è qualcosa che vorrebbero modificare, aggiungere o cancellare nel loro elenco.</p> <p>Plenaria: PPT 9 – attraverso la condivisione di idee è venuta fuori un’impressionante lista di qualità.</p> <p>È difficile che una sola persona, e quindi un solo leader, posseda tutte le qualità elencate. Questo è uno dei motivi per cui è importante la condivisione della leadership e la gestione di un programma ICAM.</p> <p>Riflessione sulla seguente attività:</p> <p>Questa mattina abbiamo usato una vasta gamma di qualità di leadership.</p> <p>PPT 10 - elenco delle qualità usate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di presentazioni chiare e precise 2. Ascoltare attivamente, mostrando di aver sentito 3. Identificazione del contenuto significativo in una presentazione, attività o discussione 4. Essere ben organizzati e rispettare i tempi <ul style="list-style-type: none"> • Quale di queste ritieni di possedere? • Quale di queste rappresenta un tuo punto di forza? • Parlane con la persona accanto a te. 		
	<p>Leader e gestione del cambiamento</p> <p>Riferimento: Manuale ICAM, Sezioni 4.3 – 4.4 sui modi per motivare gli altri e superare la resistenza al cambiamento, modellando buone abilità sociali ed emotive e promuovere convivenza.</p> <p>PPT 11 – Nell’affrontare un cambiamento, le reazioni delle persone di solito seguono una “curva di transizione” che passa attraverso i seguenti stadi: shock → negazione →</p>		

	<p>consapevolezza → accettazione → sperimentazione → ricerca di significato → integrazione del cambiamento. Chiedere ai partecipanti di pensare a un cambiamento che hanno sperimentato – i.e. un cambiamento al quale hanno posto un’iniziale resistenza e che poi hanno accettato con successo. Riconoscono queste fasi?</p> <p>PPT 12 – Cosa li ha aiutati a superare le fasi di shock e negazione, muovendosi verso la presa di coscienza, l’accettazione, la sperimentazione e l’integrazione?</p> <p>Discuterne seguendo la curva.</p> <p>Plenaria: chiedi ai partecipanti di riflettere per qualche minuto su quello che hanno appreso nel corso del pomeriggio, prendendone nota.</p>		
5 minuti	Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee		
10.30-10 50	Pausa		
SESSIONE 11	CARATTERISTICA CHIAVE 5 - Strategie per l’introduzione di nuovi CAM nella comunità scolastica		
10:50 10 minuti	<p>Energizzante - fare ipotesi sui CAM</p> <p>PPT 13 – Spiega che vedremo quanto sarà facile indovinare cose riguardo a persone che non conosciamo molto bene.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di scrivere due cose su se stessi, cose che hanno fatto o cose che gli piace fare, cose che un'altra persona non può immaginare. Poi aggiungere qualcosa di “non vero”.</p> <p>PPT 14 – poi, chiedi loro di alzarsi e trovare un partner che non li conosce. A loro volta essi dovrebbero condividere le tre “fatti” su se stessi in qualsiasi ordine e il loro partner dovrebbe indovinare quale affermazione è falsa.</p> <p>Suggerimento per la Facilitazione: modella l’attività prima di chiedere ai partecipanti di svolgerla.</p> <p>Chiedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quante persone hanno risposto correttamente? • Che cosa avete provato nel corso dell’attività? • Cosa avete provato quando avete risposto correttamente? 		

	<ul style="list-style-type: none"> • Su cosa avete basato giudizi e risposte? <p>Spiega che quando accogliamo un CAM ci basiamo su dei preconcetti, spesso errati, che ci portano a prendere decisioni poco appropriate rispetto alla persona che abbiamo davanti.</p>		
<p>11.00 30 minuti</p>	<p>Accogliere nuovi studenti nella scuola</p> <p>Questa attività è molto pratica. È, inoltre, molto utile perché permette ai partecipanti di condividere le loro scelte sull'accoglienza dei CAM.</p> <p>Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 5.1</p> <p>Scopo: considerare i bisogni dei CAM e delle loro famiglie quando fanno il loro primo ingresso in una scuola nuova.</p> <p>Attività: PPT 15 - Forma 4 gruppi. Ciascun gruppo dovrà accogliere persone provenienti da scuole diverse.</p> <p>Assegna ad ogni gruppo di lavoro una lavagna a fogli mobili e penne. Ogni gruppo ha un compito diverso.</p> <p>GRUPPO 1 - "Immagina di essere un CAM e di essere in procinto di entrare in una nuova scuola. Quali domande, aspettative o preoccupazioni avresti?"</p> <p>GRUPPO 2 - "Immagina di essere il genitore/tutore di un CAM che sta per fare il suo primo ingresso in una nuova scuola. Quali domande, aspettative o preoccupazioni avresti?"</p> <p>GRUPPO 3 - "Cosa fa la vostra scuola per informare e soddisfare le esigenze del CAM appena arrivato? Fate un elenco di attività e azioni da intraprendere."</p> <p>GRUPPO 4 "Cosa fa la vostra scuola per informare e soddisfare le esigenze di un genitore/tutore di un CAM appena arrivato? Fate un elenco di attività e azioni da intraprendere."</p> <p>Scrivere a caratteri grandi e leggibili. Utilizzare anche più di un foglio, se necessario.</p> <p>Gli elenchi del GRUPPO 1 e del GRUPPO 3 vanno letti e analizzati insieme.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avete colto le esigenze dei CAM? • Ci sono esigenze più urgenti di altre? • In che modo le avete soddisfatte? • Ci sono azioni da intraprendere più importanti rispetto ad altre? <p>Analizzare e commentare.</p> <p>Ripetere il processo con il GRUPPO 2 e il GRUPPO 4</p> <p>Plenaria – chiedere e commentare ulteriormente.</p>	<p>Lavagna a fogli e penne per ciascuno dei 4 gruppi</p>	

<p>11:30 15 minuti</p>	<p>Un Adulto Chiave</p> <p>Scopo: comprendere l'importanza di un contatto nella scuola per i CAM e le loro famiglie.</p> <p>PPT 16 – (5 minuti) Chiedi ai partecipanti di discutere in gruppi i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Se io fossi il genitore o il tutore di un CAM nella mia scuola, come saprei a chi rivolgermi o da chi ricevere informazioni?” • “C'è un contatto chiave all'interno della scuola?” <p>Sottolinea che è molto utile avere un contatto chiave tra la scuola e le famiglie dei CAM, soprattutto all'inizio dell'inserimento del CAM nella nuova scuola.</p> <p>Attività: PPT 1 7 – Chiedi di lavorare in coppie e fare una breve descrizione del ruolo dell'Adulto Chiave, in quanto punto di contatto tra la scuola, i CAM e le loro famiglie</p> <p>Chiedere loro di condividere e discutere la loro descrizione con un'altra coppia.</p> <p>Plenaria – Chiedi di commentare.</p>		
<p>11:45 15 minuti</p>	<p>Fare valutazioni</p> <p>Scopo: considerare quali valutazioni sono necessarie quando un CAM arriva in una nuova scuola.</p> <p>PPT 18 – Sottolinea che per “valutazione” si intende un intero processo e non un singolo evento.</p> <p>PPT 19 – Chiedi ai partecipanti di discutere in gruppi le valutazioni da fare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze linguistiche del CAM – fluidità nella nella lingua ospitante e necessità di un adeguato supporto linguistico • Precedente esperienza educativa e assegnazione di una classe/livello di istruzione • Esigenze sociali, emotive e comportamentali ed eventuali supporti aggiuntivi • Salute fisica e tutti i fattori che incidono sulla vita scolastica del bambino <p>➤ Come sono fatte queste valutazioni?</p>		
<p>12:00 30 minuti</p>	<p>Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Dare tempo alle squadre di ciascun paese di modificare e migliorare la sessione in modo che</p>		

	sia in sintonia con la situazione delle scuole nel loro paese.		
12:30 - 13:30	Pranzo		
SESSIONE 12	CARATTERISTICA CHIAVE 7 – Curricolo SEL formale e informale		
13:30 5 minuti	<p>Introduzione</p> <p>Scopo: fornire una spiegazione adeguata per l'attuazione di un programma SEL in termini di benefici per l'apprendimento sia accademico che emotivo del CAM.</p> <p>PPT 20 – Riassunto SEL (dal GIORNO 1 del workshop) Spiegare che la sessione di oggi approfondirà il SEL rispetto a quanto detto e imparato nella prima giornata di workshop.</p> <p>Chiedi ai partecipanti di togliere il loro orologio dal posto dove abitualmente lo indossano e di metterlo sul polso dove di solito non vanno a guardare l'ora. Spiegherai più tardi il perché.</p> <p>(Lo scopo è di dimostrare quante volte dobbiamo ripetere le stesse azioni prima di acquisire un nuovo comportamento. Però, non spiegarlo ora!)</p> <p>PPT 21 – Cosa vogliamo che i bambini sappiano fare come gli adulti? (suggerimenti: azioni, abilità, competenze)</p> <p>Chiedi ai partecipanti di leggere e commentare questa frase.</p> <p>Suggerimento per il Facilitatore: Fa' presente che certe azioni, abilità e competenze sono state acquisite dagli adulti nel corso del tempo, in maniera graduale e spontanea, e che non sono mai state loro insegnate esplicitamente.</p> <p>II SEL</p> <p>Oltre ai risultati accademici, il SEL può avere un notevole impatto su molte questioni che riguardano i giovani in tutto il mondo, come la loro salute mentale. Questo fatto è stato dimostrato dalle ricerche svolte in questi anni.</p> <p>PPT 22 - I benefici del SEL per i CAM (Riferimento: Manuale ICAM, Sezione C. 7)</p> <p>Essi possono così riassumersi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I risultati del programma SEL contribuirà a garantire che tutti i bambini all'interno della scuola (tra cui i CAM) avranno avuto l'opportunità di sviluppare empatia, 		

	<p>sfidare gli stereotipi, celebrare la diversità e sviluppare le competenze per stringere rapporti amicali. Chiaramente, si tratta di competenze sviluppate all'interno della scuola per promuovere l'inclusione sociale dei bambini e sostenere lo sviluppo di sane relazioni tra loro.</p> <p>2. Opportunità di apprendimento del SEL di tipo non-didattico, che spesso incorporano attività interattive, non basate sul linguaggio e che richiedono che i bambini lavorino insieme in modo motivante. I risultati sono la coesione della classe e lo sviluppo di buone relazioni sociali e di lavori di gruppo.</p> <p>3. Tutti i bambini beneficiano dello sviluppo della loro capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni, ma alcuni CAM possono avere esigenze supplementari di SEL a causa delle loro esperienze di pre-, trans - o post - migrazione. Buona prestazione del SEL fornirà l'opportunità di lavoro in piccoli gruppi e/o individuale per sviluppare e praticare le competenze SEL in un ambiente sicuro e stimolante.</p> <p>PPT 23 -Come già sottolineato, per apprendere I bambini devono essere sereni e sentirsi al sicuro.</p>		
<p>13:35 15 minuti</p>	<p>Le competenze del SEL</p> <p>Scopo: i partecipanti avranno familiarità con i 5 domini di SEL e alcune delle sub-competenze all'interno di questi.</p> <p>PPT 24 - Quali competenze il SEL ha lo scopo di sviluppare? Le 5 categorie di Goleman (vedi diapositiva)</p> <p>Ricordare ai partecipanti che il SEL copre una vasta gamma di competenze e avremo bisogno di un quadro per definirli.</p> <p>Invitare i partecipanti a elencare alcune delle competenze che potrebbero cadere all'interno di queste vaste categorie, o fornire esempi dall'elenco:</p> <p>AUTO-CONSAPEVOLEZZA e AUTO-VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere in che cosa siamo bravi e in che cosa dobbiamo migliorare. • Sapere in che modo possiamo imparare • Sentirsi bene con se stessi nonostante le proprie debolezze! <p>GESTIONE DEI SENTIMENTI</p>	<p>Una copia del Foglio delle Risorse 3.1 per ogni partecipante</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i sentimenti che proviamo (come rabbia, eccitazione, delusione, frustrazione), dar loro un nome e affrontarli per gestirli. <p>MOTIVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porsi un obiettivo e raggiungerlo. • Costanza e resilienza • Responsabilità e autonomia <p>EMPATIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vedere le cose dal punto di vista di un'altra persona • Comprensione dei sentimenti degli altri, nonché dei loro pensieri e comportamenti <p>ABILITÀ SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper stare con gli altri in un gruppo • Comunicazione (verbale e non verbale) • Assertività • Problem solving + gestione dei conflitti <p>Attività: PPT 25 - Quali competenze il SEL ha lo scopo di sviluppare? (5 minuti)</p> <p>Ricordare ai partecipanti dell'attività che hanno completato nella sessione precedente quando hanno lavorato in 4 gruppi in cui hanno considerato le esigenze dei CAM e delle loro famiglie.</p> <p>Distribuire il Foglio delle Risorse 3.1 concernente le competenze SEL. Chiedere ai partecipanti di individuare e segnare quali competenze hanno usato durante la precedente attività.</p> <p>Chiedere loro di assegnare quindi le abilità a ciascuno dei 5 domini di Goleman (sulla colonna destra).</p> <p>Spiegare che abbiamo bisogno di avere chiarezza su ciò che vogliamo che i bambini apprendano ed è per questo essenziale fare una pianificata programmazione riguardo alle competenze SEL che desideriamo che loro acquisiscano (esattamente come facciamo per Matematica o Scienze).</p>		
<p>13:50 5 minuti</p>	<p>Gli elementi fondamentali di un programma SEL efficace</p> <p>Scopo: introdurre i 4 elementi fondamentali di un SEL programma efficace</p>		

	<p>PPT 26 - Introdurre i 4 elementi chiave di un efficace programma SEL:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un ethos positivo di convivenza • Personale con adeguate competenze SEL e in grado di modellarle • Un programma strutturato per insegnare le competenze • Il rinforzo e la celebrazione delle competenze in ogni area del curriculum <p>Assicurarsi che i partecipanti comprendano che un curriculum strutturato per insegnare le competenze SEL è un “curriculum di diritto” per tutti gli studenti (non solo per quelli con esigenze particolari”).</p> <p>PPT 27: Elementi del SEL e metafora dell'iceberg</p> <p>I 4 elementi saranno analizzati individualmente.</p>		
<p>14:00 20 minuti</p>	<p>Elemento chiave 1: Ethos positivo per la convivenza</p> <p>Scopo: analizzare i fattori che creano un ethos positivo e come questo può essere rafforzato</p> <p>PPT 28 – Creare un ethos positivo. Cosa considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni (adulto-adulto, studente-studente, adulti-studenti) • Lingua – i modi in cui le persone interagiscono tra loro verbalmente • Ambiente – non solo l'ambiente fisico, ma anche l'ambiente emotivo e sociale <p>PPT 29 – Relazioni: enfatizzare l'importanza del rapporto insegnante- studenti e tra gli stessi studenti ai fini dell'apprendimento.</p> <p>Per i CAM la qualità delle relazioni in classe sarà un fattore significativo nella loro inclusione.</p> <p>Spiegare che all'interno di un programma SEL, gli insegnanti sono tenuti a sostenere attivamente gli studenti nella costruzione di relazioni tra loro ed evitare isolamenti o rifiuti.</p> <p>PPT 30 - Attività: promuovere relazioni positive in classe</p> <p>Far disporre in fila i partecipanti in base alla loro data di nascita. Dovranno confrontarsi tra loro e disporsi nel corretto ordine crescente (es. 1° gennaio – 5 marzo – 10 luglio...). Questa attività li aiuterà a familiarizzare tra loro e ad aiutarsi per il raggiungimento del risultato finale dell'attività. (3 minuti)</p> <p>Chiedi loro di fare commenti sull'attività.</p>	<p>Preparare i partecipanti alle attività da svolgere prima della sessione.</p>	

	<p>Suggerimento per il Facilitatore: Questa attività potrebbe richiedere più tempo qualora ci siano molti partecipanti.</p> <p>Nel caso non ci sia abbastanza tempo per questo tipo di attività, è possibile rinviarla in un secondo momento e utilizzarla come energizzante o attività di riscaldamento.</p> <p>Spiegare che ci sono molte risorse disponibili per sostenere gli insegnanti nella formazione di un ambiente scolastico sicuro e promuovere le relazioni tra pari.</p> <p>PPT 31 - Lingua e linguaggio</p> <p>Puoi dimostrare quale sia l'impatto del modo in cui ci rapportiamo verbalmente a un'altra persona, dicendo bruscamente a qualcuno "Scusa, non mi sembra che tu stia prestando attenzione alla lezione!"</p> <p>Mostra anche un tono aggressivo e un linguaggio del corpo poco amichevole.</p> <p>Poi chiedi alla persona a cui ti sei rivolto come si è sentita essendo stata ripresa davanti al resto della classe. Imbarazzata? Mortificata?</p> <p>Scopo: provare a capire gli effetti di un certo tipo di linguaggio sull'autostima delle persone e sul loro conseguente lavoro in classe.</p> <p>Il linguaggio che usiamo e il modo di parlare con gli studenti hanno un grande impatto sulle relazioni. Hanno anche un impatto negativo sulla capacità degli studenti di prestare attenzione e prendere informazioni, impedendo loro di apprendere.</p> <p>Suggerimenti per la Facilitazione: è possibile ricorrere a esempi pratici.</p> <p>PPT 32 – Ambiente: L'ambiente fisico può influenzare anche la salute emotiva e sociale, nonché il benessere in generale degli studenti.</p> <p>Per i CAM sarà particolarmente importante ritrovare qualcosa della loro lingua o cultura nell'ambiente scolastico (anche se semplicemente riprodotto su un cartellone visibile a tutti).</p> <p>Attività: Concedi ai partecipanti 2 minuti per discutere degli elementi nelle loro scuole che sono tipici di un ambiente positivo (ad esempio: gli studenti collaborano tra loro oppure si salutano in lingue diverse)</p> <p>PPT 33 – Esempi di ambienti fisici positivi.</p>		
<p>14:20 10 minuti</p>	<p>Elemento chiave 2: Modellazione del Personale</p>		

	<p>Scopo: rafforzare l'idea che molto del SEL non è insegnato in modo esplicito, ma si acquisisce con l'esperienza e la modellazione.</p> <p>PPT 35 – Spiega che il personale dovrebbe modellare abilità, competenze e comportamenti negli studenti.</p> <p>Per alcuni studenti, il personale della scuola fornirà gli unici modelli di comportamento emotivi positivi che vedranno. Essi sono la risorsa più importante nella scuola e la più rilevante forma di influenza “ambientale” all'interno di essa.</p> <p>"Modellare" non significa comportarsi in modo sempre perfetto – potrebbe significare scusarsi quando abbiamo fatto qualcosa di sbagliato, riconoscendo i nostri punti di forza e le aree di sviluppo.</p> <p>PPT 36 – Spiega che le strategie elencate sono di un curriculum SEL per la scuola primaria e che vengono insegnate per imparare a gestire la rabbia.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di discutere in coppia per 2 minuti, se si può pensare a un momento in cui loro, o un collega che hanno visto, hanno o non hanno modellato le competenze che promuoviamo.</p> <p>PPT 37 – L'importanza del benessere e della salute emotiva del personale.</p> <p>Spiega: Affinché il personale sia in grado di modellare abilità e competenze emotive positive, deve ricevere uno SPC (i.e. uno sviluppo professionale continuo!).</p> <p>Prima di occuparci del benessere degli altri, dobbiamo prenderci cura di noi stessi e del nostro benessere.</p> <p>Le ricerche hanno dimostrato che il benessere del personale ha un impatto diretto sul successo dello studente.</p> <p>Riferimento: Manuale ICAM, Caratteristica chiave 9.</p>		
<p>14:30 15 minuti</p>	<p>Elemento chiave 3: Un SEL insegnato</p> <p>Scopo: comprendere le caratteristiche fondamentali di un efficace curriculum SEL insegnato</p> <p>PPT 38: fare riferimento al Manuale ICAM, Sezione 7.2.3</p> <p>Scorrere l'elenco nella diapositiva, attirando l'attenzione sulle parole in grassetto essendo</p>		

	<p>queste le caratteristiche principali di un programma efficace.</p> <p>Qualità di apprendimento sistematico per tutti i bambini come “curricolo di diritto”.</p> <p>Pertanto si dovrebbero includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un quadro strutturato e progressivo • Un approccio didattico basato sulla classe, cioè rivolto all’intera classe e quindi a tutti gli studenti (da quando iniziano il loro percorso scolastico fino a quando lo terminano) • Chiari obiettivi di apprendimento • Un lavoro curricolare esperienziale e attivo per tutti gli studenti e di qualsiasi età <p>Durlak et al suggeriscono l’acronimo “SAFE” (Sequential, Active, Focused, Explicit) per le attività curricolari.</p> <p>PPT 39: Un’offerta continua nel tempo è una delle chiavi di successo per questo tipo di curricolo.</p> <p>Questa slide mostra come un tale continuum potrebbe essere organizzato in un quadro che coinvolga tutta la scuola.</p> <p>È importante prevedere un supporto aggiuntivo (vedi Caratteristica chiave 8 del Manuale ICAM)</p> <p>PPT 40 – Discussione: Considerazioni per gli School Leader</p> <p>Chiedere di discuterete di uno o due dei problemi elencati sulla diapositiva, in coppie o in piccoli gruppi (3 minuti). Spiegare che alcuni degli elementi saranno esplorati in sessioni successive.</p> <p>In questa breve discussione si analizzeranno i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avremo un curricolo SEL strutturato e progressivo per il SEL come facciamo per Matematica e Scienze? • La medesima offerta varrà per tutti gli studenti? • Ci sarà un continuum nell’offerta? • Quali programmi facciamo / potremmo usare? • Di che tipo di SPC ha bisogno il personale? • Come potrebbero essere coinvolte le famiglie? 		
--	---	--	--

	<p>Gli School Leader potranno riprendere in considerazione queste domande una volta ritornati nelle loro scuole.</p>		
<p>14:45 15 minuti</p>	<p>Elemento chiave 4: Rafforzare un curriculum SEL insegnato.</p> <p>Scopo: comprendere l'importanza di rafforzare i risultati di apprendimento del SEL in tutta la scuola.</p> <p>PPT 41: Nel SEL il solo “conoscere” non è sufficiente! Abbiamo bisogno di mettere in pratica ciò che sappiamo o abbiamo imparato. Ed è necessario ripetere le azioni apprese. Molte ripetizioni sono necessarie prima che qualsiasi comportamento diventi abituale.</p> <p>Chiedi l'ora. Probabilmente molti partecipanti guarderanno automaticamente sul polso dove prima (di cambiargli di posto) avevano l'orologio. Spiega che ciò accade perché prima di entrare in sintonia con un cambiamento o acquisire un nuovo comportamento dobbiamo ripeterlo.</p> <p>PPT 42: Lo scopo del SEL non è che gli studenti conoscano cosa si debba fare per gestire i propri sentimenti, ma che SAPPIANO GESTIRLI. Pertanto vanno considerati questi 4 elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Conoscenza b) Competenza c) Motivazione d) Pratica <p>Chiedere ai partecipanti di condividere idee su come una scuola potrebbe rafforzare il risultato dell'apprendimento mostrato nel corso della giornata scolastica.</p> <p>Basta raccogliere tre o quattro esempi.</p> <p>Si potrebbe aggiungere (se queste idee non sono suggerite dai partecipanti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notare e celebrare pubblicamente i successi degli studenti. • Ricordare a tutti le competenze SEL attraverso cartelloni sparsi per la scuola • Ricordare agli studenti le competenze che hanno appreso nelle sessioni di SEL 	<p>Copia del Foglio delle Risorse 3.2 per ogni partecipante</p> <p>2 o 3 stelle d'oro (opzionale!)</p>	
	<p>Suggerimento per la Facilitazione: si può rafforzare l'apprendimento assegnando riconoscimenti (ad esempio: una medaglietta o una stellina d'oro) ai partecipanti che dimostrano di aver acquisito determinate competenze.</p>		
	<p>Attività: Checklist (3 minuti) Foglio delle Risorse 3.2</p>		

	<p>Chiedi ai partecipanti di completare l'attività prevista sul Foglio delle Risorse 3.2 (1 minuto) e di confrontarsi in gruppo (2 minuti)</p> <p>Spiegare che questa è un'attività estremamente utile per il rinforzo e che può essere utilizzata nelle scuole come seguito di qualsiasi attività di gruppo (per esempio: in Matematica, Educazione Fisica, Biologia)</p>		
<p>15:00 30 minuti</p>	<p>PPT 43 - Plenaria: Incoraggiare i partecipanti, divisi in gruppi in base alla nazione, a riflettere sulla sessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quale delle quattro aree di un efficace programma SEL sono già forti nelle vostre scuole? Cosa, invece, c'è bisogno di sviluppare? • Quali successive misure potrebbe prendere la scuola per sviluppare programmi SEL che coinvolgano tutti? <p>Prima della pausa, di' ai vari gruppi di modificare e apportare modifiche alla sessione, adattandola agli specifici contesti del loro paese.</p>		
<p>15:30-15:50</p>	<p>Pausa</p>		
<p>SESSIONE 13</p>	<p>CARATTERISTICA CHIAVE 8 Supporto aggiuntivo per l'apprendimento sociale ed emozione dei CAM e il benessere generale</p>		
<p>15:50 15 minuti</p>	<p>Scopo: riconoscere ciò che le scuole stanno già facendo per soddisfare le esigenze SEL aggiuntive dei CAM e quale ulteriore supporto può essere necessario.</p> <p>PPT 44 – alcuni bisogni SEL, in particolare quelli dei CAM, riguardano i traumi vissuti o le difficoltà di attaccamento.</p> <p>Chiedere se i partecipanti possono indicare qualsiasi altra necessità che è stata identificata tramite la formazione o dalla loro esperienza.</p> <p>Spiegare che le scuole fanno già molto per soddisfare queste esigenze, e che l'attività seguente consentirà loro di condividere le pratiche prima di guardare che cos'altro le scuole potrebbero fare.</p> <p>Attività: PPT 45 – Cosa stiamo già facendo per supportare i bisogni aggiuntivi SEL dei CAM?</p> <p>Riprendere il Foglio delle Risorse 1.4 e usarlo come checklist.</p> <p>Sui fogli dati scrivere i seguenti punti (che riguardano i bisogni dei CAM):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere riconosciuto come individuo 	<p>Lavagne a fogli mobili</p> <p>PPT 44- 45</p>	

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Presenza di adulti che ascoltino e rispondano con sensibilità 3. Senso di autostima 4. Un Adulto Chiave 5. Aiuto nei passaggi da una classe all'altra o trasferimenti in altre scuole. 6. Avere il controllo di ciò che accade <p>Dividi il gruppo in sei sottogruppi e da' a ognuno di loro fogli per lavagna. Ognuno di loro dovrà affrontare uno dei sei punti appena elencati e annotare sulla lavagna. Hanno 5 minuti per scrivere ciò che le scuole fanno e potrebbero fare per soddisfare quelle esigenze.</p> <p>Ciascun gruppo passerà il suo foglio all'altro per farglielo leggere ed eventualmente apportare aggiunte. Presenteranno e commenteranno quanto scritto.</p> <p>Plenaria: Completata l'attività, attaccare i fogli alla parete.</p> <p>Riassumi le attività chiave che le scuole hanno escogitato.</p> <p>È possibile includere alcune delle strategie elencate nel Manuale ICAM, Caratteristica chiave 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere la presenza di un Adulto Chiave • Fornire modelli coerenti e prevedibili per le attività della giornata. • Essere comprensivi e affettuosi. • Discutere della routine scolastica e dei quotidiani comportamenti del bambino • Consentire al bambino di avere il controllo di ciò che gli succede intorno (particolarmente importante per i CAM con difficoltà di attaccamento e con Modelli di lavoro interni negativi). Dare al bambino la possibilità di "fare scelte". <p>➤ Abbiamo identificato particolari punti di forza o lacune?</p>		
<p>16:05 15 minuti</p>	<p>I possibili effetti delle esperienze di migrazione</p> <p>Scopo: essere consapevoli dei possibili effetti delle esperienze traumatiche e come riconoscere i bambini che possono essere affetti da trauma</p> <p>PPT 46 - Valutare i livelli di fiducia.</p> <p>Chiedi ai partecipanti di indicare con il metodo dei pollici (in su, in giù, di lato) quanta fiducia in</p>		

	<p>se stessi e quanto si sento sicuri in relazione alle tre seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire efficacemente i possibili effetti traumatici dell'esperienza migratoria a scuola. • Saper rispondere quando i bambini parlano di ricordi o eventi traumatici. • Fornire un supporto efficace a CAM che hanno vissuto traumi. <p>Video: La Storia di Wali</p> <p>PPT 47 - spiegare che tutti i bambini migranti hanno sperimentato la perdita. Alcuni inoltre hanno sperimentato gli eventi traumatici pre-trans - o post migrazione e hanno assistito a guerre, catastrofi naturali, pericoli, morte, estremi disagi.</p> <p>Molti bambini avranno esigenze che richiederanno un supporto aggiuntivo.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di elencare le perdite e i traumi che Wali ha sofferto nelle sue esperienze.</p> <p>PPT 48 – Cos'è il trauma?</p> <p>Spiega che, come esseri umani, non possiamo elaborare eventi traumatici (i nostri cervelli non hanno la capacità di archiviare e conservare i ricordi che sono di fuori della normale esperienza umana) e che pertanto rimangono nella memoria a breve termine, ma pur sempre nella nostra mente.</p> <p>Sottolinea che, come con le difficoltà di attaccamento, gli effetti di queste esperienze non scompaiono immediatamente quando il bambino raggiunge un luogo sicuro.</p> <p>PPT 49 - Come possiamo sapere se un bambino è traumatizzato e potrebbe essere necessario un ulteriore supporto? Quali segnali potrebbe mostrare?</p> <p>È importante non dare per scontato che tutti i CAM saranno traumatizzati e avranno bisogno di ulteriore supporto.</p> <p>La questione chiave per le scuole è quindi come identificare quegli studenti che possono essere traumatizzati e richiedono supporto aggiuntivo.</p> <p>Ricorda ai partecipanti l'importanza di ascoltare le storie dei CAM e delle loro famiglie. Queste daranno un indizio su se un bambino può necessitare di un ulteriore supporto (individuale o in gruppo).</p> <p>Elencare i 4 principali “segnali” (vedi PPT).</p> <p>Rivivere eventi traumatici:</p>		
--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il gioco, i disegni e le parole, il bambino può ripetere, rivivere alcuni elementi della perdita traumatica. • Gli adulti sentiranno i bambini fare le stesse domande più e più volte. • I bambini possono avere pensieri intrusivi o incubi. • L'esperienza traumatica è stata immagazzinata nella mente del bambino e può essere attivata in una miriade di modi. <p>Evitamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere come intorpidito • Evitare gli altri bambini e i momenti di socialità • Rinunciare a prendere parte a delle attività <p>Ipervigilanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere sempre in allerta • Scrutare l'ambiente circostante di continuo per paura di pericoli in agguato • Ansia • Difficoltà a dormire • Impulsività comportamentale • Aumento dell'aggressività (negli adolescenti) <p>Paura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino può sviluppare empatiche e profonde preoccupazioni per gli altri rivivendo dei traumi (ad esempio: guardando un cartone animato o leggendo un libro) • Credere in segnali premonitori di traumi futuri. <p>Discussione in coppie: Chiedi ai partecipanti di discuterne in coppie per un paio di minuti.</p>		
<p>16:20 10 minuti</p>	<p>Come rispondiamo a questi segnali?</p> <p>Scopo: costruire la fiducia degli operatori su come rispondere quando i bambini mostrano segni di trauma.</p> <p>Attività: PPT 50 - Come dovremmo rispondere quando un bambino parla di eventi traumatici?</p> <p>Fornire il Foglio delle Risorse 3.4 e chiedere di leggerlo e parlarne con un partner.</p> <p>Per ulteriori informazioni, fare riferimento al Manuale ICAM, Sezione 8.1.3</p> <p>Spiegare che tutti i bambini traumatizzati presentano alcune combinazioni dei sintomi elencati in precedenza in periodo post-traumatico acuto. Molti presentano questi sintomi per anni dopo l'evento traumatico.</p>		

	La cosa migliore che puoi fare è provare ad osservare i modelli di comportamento e registrarli in una sorta di diario. Questo ti aiuterà a identificare il CAM che ha bisogno di ulteriore supporto.		
	Suggerimento per il Facilitatore: ricorda sempre che ci sono utili risorse nel database di ICAM. Inoltre, incoraggiali a condividere esempi		

16:30 10 minuti	<p>Identificare i CAM che hanno bisogno di ulteriore supporto</p> <p>PPT 51 – Discussione: Identificare i CAM che hanno bisogno di ulteriore supporto SEL</p> <p>Spiegare che alcuni CAM richiederanno ulteriore sostegno mirato sotto forma di lavoro in piccoli gruppi.</p> <p>Molte scuole forniscono già questo tipo di supporto sia con un lavoro in piccoli gruppi che individuale.</p> <p>Chiedere ai partecipanti come gruppo di condividere brevemente qualsiasi opportunità di sostegno in piccoli gruppi offerte dalle loro scuole.</p> <p>Fare riferimento al Manuale ICAM, Sezione 8.2.1.</p> <p>Chiedere al gruppo di fare, se vogliono, aggiunte all'elenco presente nel manuale.</p>		
16:40 5 minuti	<p>In che modo il supporto in piccoli gruppi può soddisfare le ulteriori esigenze SEL dei CAM</p> <p>PPT 52 – Come un piccolo gruppo di lavoro è in grado di supportare CAM che hanno sperimentato il trauma</p> <p>Spiega che la ricerca sul trauma ha suggerito tre fattori che supportano gli individui nel recupero. Questi sono elencati sul PPT.</p> <p>Sottolinea che il lavoro in piccoli gruppi è in grado di offrire le condizioni per soddisfare questi fattori.</p> <p>PPT 53 - Quali sono i benefici del SEL al lavoro in piccolo gruppi?</p> <p>Le slide PPT 52 e PPT 53 sono collegate.</p>		
16:45 15 minuti	<p>Un modello di Lavoro in Piccoli Gruppi</p> <p>Scopo: presentare un modello di elementi chiave del lavoro di piccoli gruppi e vederlo in azione.</p> <p>PPT 54 – Un piano di lavoro in piccolo gruppi.</p>		
17 8 min	<p>Le attività coinvolte nella creazione e offerta di un lavoro in piccoli gruppi</p> <p>Scopo: essere a conoscenza del processo e delle decisioni coinvolte nella creazione di un lavoro in piccoli gruppi, o adattare quello che già la scuola sta facendo per soddisfare le esigenze specifiche dei CAM</p>	Una copia del Foglio delle Risorse 3.4 per ogni partecipante	

	<p>PPT 55 - I compiti coinvolti nella pianificazione e nell'offerta di un lavoro in piccoli gruppi SEL.</p> <p>Tutto questo può richiedere del tempo e coinvolgere la partecipazione dell'intera scuola.</p> <p>Alcune attività sono elencate sul PPT.</p> <p>Attività: PPT 56 - Pianificazione per un lavoro in piccoli gruppi SEL</p> <p>Distribuire il Foglio delle Risorse 3.4 e chiedere ai partecipanti di valutare se le attività elencate sono pertinenti al proprio contesto.</p> <p>Suggerimento per il Facilitatore: Ricorda ai partecipanti che adottare nuove iniziative richiede del tempo e che il tempo è fondamentale per la pianificazione e l'implementazione di un programma.</p> <p>Chiedere loro di parlare con un partner ed elencare tre prossimi passi per implementare o adattare un'offerta di SEL in piccoli gruppi.</p>		
<p>17:08 2 minuti</p>	<p>PPT 57 - Plenaria</p> <p>Chiedere ai partecipanti di discutere il loro livello di fiducia in relazione alle tre domande poste all'inizio della sessione e poi di dare la loro "risposta" attraverso il metodo del pollice: pollici verso l'alto, di lato o verso il basso.</p> <p>Suggerimenti per il Facilitatore: Aspettati commenti negativi o valutazioni basse. E ricorda che spesso capire l'entità del problema può aumentare la sensazione di essere sopraffatti.</p> <p>Rassicura i partecipanti che riconoscere di avere un problema rappresenta già un primo passo positivo per affrontarlo e trovare soluzioni.</p> <p>Ricorda loro che troveranno supporto e risorse sul sito web ICAM.</p>		
<p>17:10 30 minuti</p>	<p>Chiedi ai gruppi di modificare o apportare miglioramenti alla sessione in modo che essa sia in sintonia con le specifiche esigenze delle scuole nel loro paese.</p>		
<p>17:40 20 minuti</p>	<p>Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Circle Time - riflessione sull'apprendimento della terza giornata di workshop</p> <p>Scopo: incoraggiare un approccio riflessivo all'apprendimento</p> <p>PPT 58 – Risultati di apprendimento previsti per il Giorno 3</p>	<p>Copia della scheda di valutazione giornaliera per ogni partecipante</p>	

	<p>Chiedere ai partecipanti di pensare a ciò che abbiamo fatto oggi.</p> <p>Chiedere loro di dire una cosa che hanno imparato. Chiedere loro di dire, se vogliono, come si sentono in questo momento.</p> <p>Chiedi di fare altri commenti.</p> <p>Completare i Fogli di Valutazione</p> <p>Ringrazia tutti per il loro contributo al workshop</p>		
18:00	Chiusura		

Foglio delle Risorse 3.1

SEL (Social and Emotional Learning)

AUTO-CONSAPEVOLEZZA E AUTO-VALUTAZIONE

- So riconoscere in cosa sono bravo e in cosa non sono tanto bravo.
- Sono in grado di identificare e riconoscere una gamma di emozioni quando le vivo.

GESTIONE DEI SENTIMENTI

- Posso adattare il modo in cui esprimo i miei sentimenti in base a particolari situazioni o persone.
- Riesco a calmarmi quando è necessario.
- Ho una serie di strategie per la gestione delle mie preoccupazioni e di altre sensazioni di disagio.
- So che posso cercare il sostegno di altre persone quando mi sento arrabbiato, preoccupato o triste.

MOTIVAZIONE

- Posso scegliere quando e dove dirigere la mia attenzione, concentrarmi e resistere alle distrazioni per periodi di tempo sempre più lunghi.
- Riesco a riprendermi emotivamente dopo una delusione o dopo aver commesso un errore.

EMPATIA

- Riesco a riconoscere i sentimenti degli altri.
- Riesco a capire il punto di vista di un'altra persona e a capire come potrebbe sentirsi.
- Posso essere d'aiuto per gli altri e cercare di aiutarli quando e se lo vogliono.
- So che le mie azioni influenzano altre persone e possono farle sentire meglio o peggio.

CAPACITÀ SOCIALI

- So come cordiale – posso essere gentile, essere un buon ascoltatore, dare e ricevere complimenti
- Posso lavorare bene in un gruppo, cooperando con gli altri per raggiungere un risultato comune.
- Posso essere assertivo quando è appropriato.

Competenze SEL

<ul style="list-style-type: none">• Posso comprendere il punto di vista di un'altra persona e come questa persona potrebbe sentirsi.• So riconoscere in cosa sono bravo e in cosa non sono tanto bravo• Posso lavorare bene in un gruppo, cooperando con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.• So riconoscere i sentimenti degli altri.• Sono in grado di riprendermi dopo una delusione, dopo aver commesso un errore o non aver avuto successo in qualcosa.• Ho una vasta gamma di strategie per gestire le mie preoccupazioni e altre emozioni spiacevoli.• Sono in grado di identificare e riconoscere una gamma di emozioni quando le vivo.• Posso scegliere quando e dove indirizzare la mia attenzione, concentrarmi e resistere alle distrazioni per periodi prolungati.• Riesco ad adattare il modo in cui mi esprimo in base alle persone o a particolari situazioni.• Sono in grado di calmarmi quando ne ho bisogno.• So essere amichevole e cordiale – sono in grado di essere gentile, essere un bravo ascoltatore, dare e ricevere complimenti, e fare cose per altri.• Posso essere di supporto agli altri e provare ad aiutarli quando lo richiedono.	<p>AUTOCONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE</p> <p>GESTIONE DEI SENTIMENTI</p> <p>MOTIVAZIONE</p> <p>EMPATIA</p> <p>ABILITÀ SOCIALI</p>
---	--

Foglio delle Risorse 3. 3

School Review

Lavoro di gruppo.

Pensate a come avete lavorato in gruppo durante questa sessione.

Per favore, barrate o colorate la faccina appropriata per ogni fila.

<ul style="list-style-type: none">▪ Si sono sentiti tutti a proprio agio nel gruppo?	
<ul style="list-style-type: none">▪ Vi siete assicurati che tutti avessero la possibilità di dire ciò che volevano, magari facendo domande o rispondendo?▪ Tutti hanno preso parola?	
<ul style="list-style-type: none">▪ Prima di iniziare, avete parlato gli uni con gli altri riguardo a ciò stavate per fare?▪ Tutti hanno ascoltato ciò che gli altri dicevano?	
<ul style="list-style-type: none">▪ Avete avuto la possibilità di dire al gruppo che cosa pensavate e perché lo pensavate?▪ Avete deciso insieme in che modo presentare agli altri partecipanti il tipo di lavoro svolto in gruppo?	
<ul style="list-style-type: none">▪ Tutti hanno ascoltato ciò che gli altri pensavano e cosa avrebbero voluto fare?▪ Avete trovato un accordo su ciò che ogni persona doveva fare in seguito?	
<ul style="list-style-type: none">▪ Avete pensato a modi differenti di fare le cose e poi trovato un accordo sul modo migliore?	
<ul style="list-style-type: none">▪ Vi siete sentiti a vostro agio nel chiedere chiarimenti su qualcosa che non avevate capito?▪ Le persone hanno detto se erano d'accordo o piaceva loro qualcosa che altri avevano detto o fatto?	

Foglio delle Risorse 3.4

Rispondere ai bambini che parlano di traumi

1. Dovrei parlare di un evento traumatico?

Non tentare deliberatamente di suscitare ricordi di eventi difficili nella vita del bambino e, nel contempo, non avere paura di parlare dell'evento traumatico quando viene sollevato dal bambino. Va utilizzato un linguaggio appropriato, ricorrendo a spiegazioni. I bambini non beneficiano dal "non pensarci" o allontanando il ricordo. Una buona pratica è lasciare guidare il bambino quando si parla. Se il bambino non lo chiede o lo menziona, non farlo tu, ma quando il bambino ne parla o sembra pensarci (vedi sotto), non evitare la discussione.

Quando un bambino presenta l'argomento, la cosa più importante da ricordare è quella di agire come "presenza non ansiosa di fronte ai traumi" - se un bambino penserà che gli adulti siano sconvolti dall'evento, questo gli apparirà più spaventoso e non ne parlerà più. Ascolta il bambino, rispondi alle domande, e dal conforto e supporto. Non abbiamo spesso spiegazioni adeguate sulla morte senza senso o sugli eventi traumatici. È opportuno dire ai bambini che non si sa perché sia accaduto qualcosa o che questo rattristi anche te.

Ascoltare e dare conforto al bambino, senza evitare l'argomento o avere reazioni negative, avrà effetti positivi di lunga durata sulla capacità del bambino di affrontare il trauma.

La "normalizzazione" delle emozioni è utile. Spiegare che i loro sentimenti e le loro risposte sono comuni e comprensibili. Con i bambini più grandi può essere utile spiegare gli effetti tipici del trauma e offrire una semplice spiegazione "scientifica".

2. Come dovrei rispondere a ciò che i bambini dicono?

Ricordati che i ricordi saranno frammentati e possono essere contraddittori. Quando le informazioni vengono elaborate in condizioni traumatiche, il cervello non è in grado di accogliere tutti i dettagli - questi possono essere riempiti in seguito e i bambini presentano uno "sfasamento temporale" (noto come fenomeno "time-skew" – N.d.T.) - una sequenza errata degli eventi quando richiamano il comportamento.

Ricorda sempre che lo scopo è aiutare il bambino a elaborare i ricordi, non di stabilire una "verità oggettiva". Accetta le incoerenze.

Tuttavia, i bambini piccoli spesso fanno false ipotesi sulle cause degli eventi importanti e in queste circostanze è importante sfidare il pensiero del bambino. Purtroppo questi presupposti possono includere un senso di colpevolezza dell'evento - inclusa la morte di una persona amata. Gli adulti spesso sostengono che la causalità è chiara - morire in un incidente automobilistico, essere sparato in una sparatoria, morire in un incendio. Il bambino può facilmente distorcere l'evento e trarre le conclusioni sbagliate sulla causalità. Esempi: "La persona che ha sparato mio fratello mi ha sparato e ha colpito mio fratello perché era nella mia stanza", "il tornado era il modo di Dio di punire la mia famiglia". In molte di queste spiegazioni distorte, i bambini assumono un certo grado di responsabilità per l'evento traumatico. Questo può portare a sentimenti di colpa molto distruttivi e inappropriati.

Sii chiaro. Esplora il senso di causalità nel bambino. Correggi e chiarifica ragionamenti falsi che si sviluppano nel bambino. Col tempo, la capacità del bambino di superare i traumi sarà correlata alla capacità di comprendere.

Mentre alcuni elementi del trauma sembrano essere al di là della comprensione, altri possono essere spiegati al bambino, anche che ci sono cose che non sappiamo. Non lasciare che il bambino sviluppi l'idea che ci sia un segreto che avvolga l'evento - questo può essere molto distruttivo. Lascia che il bambino sappia che gli adulti non possono e non capiranno delle cose.

Nella maggior parte dei casi, i timori e le fantasie del bambino sono molto più spaventosi e inquietanti della verità. Di' al bambino la verità, anche quando è emotivamente difficile. Se non si conosce la risposta, dillo al bambino. L'onestà e l'apertura aiuteranno il bambino a sviluppare la fiducia.

3. Proteggere il bambino.

Non esitate a interrompere o porre fine ad attività che sconvolgono o traumatizzano nuovamente il bambino. Se si osserva un crescendo di sintomi nel bambino in una determinata situazione o dopo l'esposizione a determinati argomenti, attività e così via, evitare queste attività. Cercare di ristrutturare o limitare le attività che causano l'intensificazione dei sintomi nel bambino.

Foglio delle Risorse 3. 5

Checklist per la creazione di piccoli gruppi di SEL

- Sono stati coinvolti tutti i membri del personale nelle decisioni di natura gestionale del gruppo?
- Ritenete efficaci e ben implementati i vostri piani di insegnamento di competenze sociali, emozionali e comportamentali all'intero gruppo?
- È stata fatta una selezione del personale e delle risorse? Sono stati scelti i facilitatori per il gruppo?
- È stata organizzata una formazione aggiuntiva necessaria per i facilitatori del gruppo? Ad esempio, sulle abilità di ascolto attivo o su come funzionano i gruppi.
- I tempi di gestione del gruppo sono stati programmati tenendo conto della pianificazione, dello School Review e della supervisione settimanale?
- I bambini da inserire nel gruppo sono stati selezionati sulla base di un sistema valido e coerente?
- Tale sistema coinvolge il personale chiave, incluse le agenzie esterne (qualora necessarie)?
- È stata fatta o ricercata una disposizione alternativa per i bambini per i quali c'è preoccupazione ma che non sono inclusi nel gruppo (per es. che necessitano di un supporto maggiormente specializzato)? C'è la disponibilità di una stanza adatta e predisposta per facilitare un lavoro di gruppo efficace?
- Sono state concordate le procedure di valutazione? Tutte le valutazioni necessarie sono state svolte prima dell'inizio delle sessioni? I genitori / tutori sono stati coinvolti nella selezione dei propri figli alla partecipazione al gruppo?
- I bambini sono stati consultati riguardo al gruppo? Sono consapevoli del perché sia stata loro offerta questa opportunità? Hanno accettato volontariamente di aderire al gruppo?
- I bambini comprendono lo scopo del gruppo e gli esiti di apprendimento previsti?
- I bambini sono consapevoli del calendario di lavoro del gruppo e della composizione del gruppo?
- È stato concordato un piano per coinvolgere i genitori / tutori nel gruppo?
- È stata concordata la struttura complessiva dell'intervento?
- Avete programmato le sessioni settimanali e l'attività principali per ogni settimana?
- I facilitatori sanno cosa fare se hanno bisogno di chiedere aiuto e sostegno e di parlare con gli altri? Ad esempio, se una sessione non è andata bene o se risulta chiaro che un bambino ha bisogno di aiuto da qualcuno con competenze specifiche.
- Esistono rischi che impediscano di indentificare efficacemente il tipo di lavoro da svolgere in gruppo?
- Sono stati previsti dei piani per gestire questi rischi?

Giorno 4

<p>09:00 10 minuti</p>	<p>PPT 1 Benvenuti!</p> <p>Attività di riscaldamento – per coinvolgere fin da subito I partecipanti. Se possibile, un’attività legata agli obiettivi di apprendimento del giorno.</p> <p>Circle time – Chiedi ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pensando a quello che abbiamo fatto ieri, avete alcune riflessioni da fare e condividere? • Ci sono commenti su ciò che avete letto per oggi (Sections 6, 9, 10, 11 e 12 del manuale ICAM)? • Come vi sentite in questo momento? <p>PPT 2 – Obiettivi di Apprendimento Giorno 4</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fare pratica per lo sviluppo di sessioni per School Leader ICAM 2. Comprendere come garantire che i CAM si sentano al sicuro e, quindi, siano in grado di imparare 3. Offrire supporto SEL ai CAM 4. Come coinvolgere studenti, genitori e comunità locale nel programma ICAM per migliorare la convivenza nella scuola e sostenere l'apprendimento. 5. Riflessione su ciò che è stato appreso e pianificazione per i prossimi passi 		
<p>SESSIONE 14</p>	<p>CARATTERISTICA CHIAVE 8 - Strategie efficaci per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti all'interno e al di fuori della scuola</p>		
<p>09:10 60 minuti</p>	<p>Scopo: considerare come le scuole possono essere trasformate in luoghi in cui tutti gli studenti, compresi i CAM, si sentano sicuri e siano quindi in grado di imparare (l'apprendimento è lo scopo primario delle scuole!) e possano sviluppare le loro abilità sociali ed emotive.</p> <p>Un approccio scolastico per creare convivenza e sentimenti di sicurezza</p> <p>Scopo: valutare i fattori che contribuiscono a creare sentimenti di sicurezza</p> <p>PPT3 – Gli studenti non apprendono se non si sentono al sicuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come possiamo garantire la creazione di un ambiente sicuro in cui tutti gli studenti possono imparare? 		

	<p>PPT 4 – la creazione di un ambiente sicuro richiede un approccio sistemico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stile e qualità di leadership e gestione • Relazioni all'interno e all'esterno dell'aula – personale/studenti e studenti/studenti • Organizzazione delle aree destinate al tempo libero/ agli intervalli • Sicurezza durante tragitto • Procedure per affrontare episodi di bullismo • Procedure per far fronte a sospetta negligenza o abuso al di fuori della scuola <p>PPT 5 – PPT 6</p> <p>Concentrarci su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come prevenire e affrontare il bullismo • procedure per affrontare l'abuso e negligenza sospetta 		
	<p>Prevenire il bullismo</p> <p>Scopo: considerare che cosa che già facciamo per prevenire il bullismo e cos'altro dovremmo fare, specialmente per quanto riguarda i CAM.</p> <p>Il bullismo è un abuso sistematico su una persona più debole da parte di una persona più forte. Può coinvolgere il comportamento aggressivo verbale, fisico o psicologico.</p> <p>I CAM sono particolarmente vulnerabili ad essere i bersagli di bullismo perché sono nuovi a scuola e possono essere percepiti dagli altri studenti come "diversi".</p> <p>Anche gli atteggiamenti negativi verso i migranti da parte della comunità locale possono influenzare il bullismo verso i CAM a scuola.</p> <p>Riferimenti: Manuale ICAM, paragrafo 6.3</p> <p>Visitare il sito di AAB www.actionantibullying.eu contenente materiali e informazioni utili per affrontare episodi di bullismo a scuola.</p>		
	<p>Gestire episodi di bullismo</p> <p>Scopo: comprendere quali sono le procedure efficaci per affrontare il bullismo rafforzando il SEL e promuovendo la convivenza</p> <p>Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 6.4</p>		
	<p>Procedure per far fronte a sospetta negligenza o abuso al di fuori della scuola</p>		

	<p>Le scuole sono spesso l'unico posto dove possono essere notati segni di trascuratezza e abuso in casa. Hanno quindi il dovere di garantire che il personale sappia cosa cercare e dove vigilare.</p> <p>Chiedere ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci sono considerazioni che volete fare a questo proposito? <p>Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 6.2.</p>		
10:10 – 10:30	Pausa		
SESSIONE 15	CARATTERISTICA CHIAVE 9 - Supportare il personale includendo lo Sviluppo Professionale Continuo per l'inclusione dei CAM		
22:30 60 minuti	<p>PPT 9 - 11</p> <p>Benessere del personale</p> <p>Scopo: Considerare l'approccio della scuola nel supportare il benessere del personale scolastico.</p> <p>Riscaldamento: Discutere con un partner su cosa sia il "benessere".</p> <p>PPT 10 Spiegare che, da oltre 50 anni, il mondo delle imprese ha riconosciuto l'importanza del benessere per la produttività nel lavoro. Ad esempio, Abraham Maslow (1943) ha suggerito che i bisogni umani formano una gerarchia. I nostri bisogni fondamentali sono: sentirsi al sicuro, al caldo, nutriti, idratati ecc. Solo quando i bisogni di livello inferiore sono soddisfatti è possibile raggiungere il soddisfacimento dei livelli più alti. In un ambiente scolastico questo significa che, come già discusso, gli studenti non sono più capaci di imparare efficacemente se non si soddisfano le esigenze fondamentali di sicurezza, appartenenza e autostima. Allo stesso modo, il personale scolastico non sarà in grado di contribuire pienamente se non si sentirà al sicuro e apprezzato nel proprio lavoro. Si dovrà prestare attenzione alle esigenze del personale, così come a quelle degli studenti.</p> <p>Per sentirsi coinvolte e impegnate, le persone hanno bisogno di FATTORI MOTIVAZIONALI che danno un senso di realizzazione.</p> <p>PPT 11 – Gli insegnanti tendono a lavorare con più entusiasmo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si sentono supportati • sono ascoltati • sono notati e presi in considerazione da colleghi di livello più alto • sono incoraggiati • ricevono fiducia 		

	<ul style="list-style-type: none"> • si sentono apprezzati • sono sempre ben informati • sono aiutati a chiarire le proprie idee • sono aiutati a sviluppare le proprie abilità e capacità • sono stimolati <p>Chiedere: Cosa pensate di queste descrizioni riguardanti il “benessere”?</p> <p>In uno stato di benessere possiamo affrontare le sollecitazioni normali della vita, lavorare in modo produttivo e poter contribuire alla nostra comunità.</p> <p>Attività: Benessere personale.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di utilizzare il Foglio delle Risorse 4.1 per riflettere sul proprio benessere in risposta alle seguenti domande:</p> <p>Consapevolezza: <i>Come fai a sapere quando il tuo stato di benessere è “forte” o “più debole” e hai bisogno di supporto?</i></p> <p>Bisogno: <i>Quali sono i tuoi bisogni di benessere attuale in relazione alla tua vita professionale?</i></p> <p>Risposta: <i>In che modo si risponde alle proprie esigenze di benessere?</i></p> <p>Chiedere loro di annotare le risposte negli appositi elenchi sul foglio: Consapevolezza, Bisogno, Risposta</p> <p>Chiedere ai partecipanti di considerare ciò che questi elenchi ci dicono riguardo a ciò che le loro scuole stanno già facendo e cosa possono fare per sostenere il personale.</p>		
	<p>Sviluppo Professionale Continuo (SPC)</p> <p>Come il SEL, lo SPC coinvolge attività specifiche di apprendimento e riconosce e riflette sull'apprendimento dell'esperienza. Il programma ICAM mira a aiutare tutti i soggetti coinvolti a riconoscere e sviluppare gli aspetti positivi della loro pratica che contribuiscono a creare convivenza e includono i CAM.</p> <p>Spiegare che il team britannico NCfLB ha attivato un workshop per i Facilitatori Nazionali al fine di prepararli a gestire seminari come questo per School Leader ICAM. Questi ultimi, a loro volta metteranno in atto uno SPC per i loro colleghi.</p> <p>Quattro livelli di SPC per il personale</p> <p>I partecipanti sono invitati a consultare la Sezione 9.1 del Manuale ICAM.</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • Livello 1: Aumento della consapevolezza e comprensione delle esperienze passate dei CAM • Livello 2: Miglioramenti nell'offerta del SEL per tutti i CAM, integrandolo alle lezioni e all'ambiente scolastico • Livello 3: Una maggiore comprensione e una migliore offerta di SEL in tutta la scuola per quei CAM con esigenze aggiuntive di SEL. • Livello 4: Interventi individuali e/o a piccoli gruppi per studenti con bisogni aggiuntivi SEL prioritari 		
	<p>Benessere del personale per evitare traumi secondari</p> <p>Scopo: capire che il personale che lavora con i CAM potrebbe avere bisogno di ulteriore supporto. Bisogna comprendere che tipo di supporto può essere utile.</p> <p>Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 9.2 e 9.3</p>		
SESSIONE 16	CARATTERISTICA CHIAVE 10 - Coinvolgimento degli studenti		
<p>11:30</p> <p>60 minuti</p>	<p>Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 10.3</p> <p>Scopo: Al fine di ottenere il pieno coinvolgimento degli studenti in tutte le fasi del programma ICAM, è essenziale considerare i modi migliori per assicurarlo.</p> <p>In che modo gli studenti possono supportarsi gli uni con gli altri sia all'interno che al di fuori della classe?</p> <p>Scopo: Comprendere che gli studenti hanno la responsabilità di instaurare e preservare buone relazioni per l'apprendimento in classe (studenti-insegnanti e studenti -studenti) e al di fuori della scuola. Capire in che modo incoraggiare gli studenti ad assumersi tale responsabilità.</p> <p>In una Rights Respecting School gli studenti saranno consapevoli che avere diritti significa anche avere responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come possono le scuole incoraggiare gli studenti ad assumersi la responsabilità per se stessi e per gli altri? <p>Abbiamo già discusso di quanto sia importante per i bambini con difficoltà di attaccamento o di trauma avere il controllo su ciò che gli accade.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come possono riuscirci le scuole? 		

	<p>Dividere i partecipanti in 4-5 gruppi. Chiedere loro di discutere uno dei seguenti punti e prendere nota. Hanno a disposizione 15 minuti per la discussione e 5 per la presentazione.</p> <p>Punti per la discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opportunità per gli studenti di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento in classe - Opportunità per gli studenti di aiutare l'apprendimento di altri nella classe - Opportunità per gli studenti di assumersi la responsabilità di ciò che fanno al di fuori della classe - Opportunità per gli studenti di aiutarsi l'un l'altro al di fuori della classe <p>Chiedere: Considerando questi elenchi, quali spunti possiamo prendere per individuare nuovi modi per migliorare l'inclusione dei CAM?</p>		
12:30 – 13:30	Pranzo		
SESSIONE 17	CARATTERISTICA CHIAVE 11 - Coinvolgimento delle famiglie		
13:30 40 minuti	<p>Attività di riscaldamento</p> <p>Scopo: coinvolgere i partecipanti dopo la pausa e prepararli per la sessione.</p> <p>Riconoscere l'importanza dell'apprendimento per i CAM lavorando a stretto contatto con le loro famiglie e promuovendo legami utili all'interno della comunità locale.</p> <p>Genitori / tutori detengono la chiave per lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e comportamentali dei loro bambini. Sono gli "esperti" dei propri figli e la loro conoscenza circa le abilità di sviluppo del loro bambino può fornire preziose informazioni su ciò che funziona e ciò che è necessario fare. Per questo motivo hanno bisogno di capire l'approccio della scuola al SEL ed essere incoraggiati a usarlo a casa.</p> <p>Comunicare con i genitori</p> <p>Scopo: considerare efficaci modi di comunicare con i genitori di CAM</p> <p>Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 11.1</p>		
	<p>Coinvolgimento di genitori/tutori dei CAM (specialmente coloro che sono difficili da raggiungere)</p> <p>Scopo: esaminare in che modo coinvolgere i genitori/tutori dei CAM, specialmente coloro che sono</p>		

	difficili da raggiungere, e valorizzare il loro contributo all'educazione dei figli e alla vita della scuola Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 11.2 e 11.3		
	Un programma per i genitori/tutori dei CAM Scopo: considerare la fattibilità e l'utilità di un programma che sostenga l'apprendimento a scuola e a casa per i CAM Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 11.4 + Appendice 6		
SESSIONE 18	CARATTERISTICA CHIAVE 12 - Coinvolgimento della comunità locale		
14:10 40 minuti	Identificazione delle fonti di supporto per i CAM nella comunità locale Scopo: comprendere come la scuola potrebbe utilizzare i collegamenti con la comunità locale in modo efficiente ed efficace per sostenere la convivenza e l'inserimento dei CAM Le scuole possono essere molto influenti all'interno delle comunità locali e possono beneficiare di supporti e risorse.		
	Sviluppare e condurre partnership all'interno della comunità locale Scopo: considerare modi pratici per rafforzare i partenariati tra la scuola e la comunità locale Riferimento: Manuale ICAM, Sezione 11.4		
14:50 – 15:10	Pausa		
15:10 15 minuti	Preparare la sessione finale per la Guida al Workshop degli School Leader ICAM Riflessione sulle quattro giornate di workshop e completamento della Scheda di Valutazione. Completamento dell' autovalutazione ICAM sulle conoscenze e abilità apprese dai workshop e dall'implementazione dello School Review ICAM Confronto dei risultati dell'autovalutazione ICAM prima e dopo il workshop Raccolta delle schede di autovalutazione completate dai partecipanti (da utilizzare per la valutazione complessiva del workshop) Sviluppare piani di azione personali Discussione delle esperienze fatte durante il workshop e completamento della scheda di valutazione finale		

	Accordi per visite di supporto dei Facilitatori Nazionali ICAM		
15:25 20 minuti	<p>Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento presente sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Costruire una comunità di apprendimento</p> <p>Risorse per le scuole disponibili già per ciascuna delle 4 fasi, per supportare i CAM</p> <p>Accesso al database</p> <p>Utilizzo del sito Web ICAM in quanto comunità di apprendimento</p> <p>Condividere risorse ed esperienze - far crescere il database e restare in contatto</p>		
15:45 105 minuti Compito del pomeriggio/sera Preparare le presentazioni.	<p>Lavorare in squadre (una squadra per ciascuna nazione):</p> <p>Preparazione di una sessione di 1 ora e 30 minuti a partire dalle 13 sessioni del programma di workshop per School Leader ICAM</p> <p>La sessione dovrebbe essere basata sul processo di cinque fasi:</p> <p>Il programma dovrebbe prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> riferimenti al Manuale ICAM tecniche di facilitazione apprese durante il workshop Tutti i facilitatori nazionali ICAM devono essere coinvolti nella co-facilitazione Dopo la presentazione i "tirocinanti" daranno un feedback ai facilitatori. Come dare un feedback nel programma ICAM 		
17:30	Chiusura		

Giorno 5			
8.30 10 minuti	Apertura del Giorno % Benvenuto Circle Time Resoconto dei moduli di feedback del Giorno 1 e riflessione sull'apprendimento già raggiunto Accordi per le sessioni pratiche		
08:40 120 minuti	Sessione di Pratica 1 La PRIMA SQUADRA co-facilita una sessione di dimostrazione di un'ora e mezza Altre squadre e i Facilitatori del Regno Unito assumono il ruolo di School Leader ICAM 30 minuti di feedback da parte di tutti		
10:40-11:00	Pausa		
11:00 120 minuti	Sessione di Pratica 2 La SECONDA QUADRA co-facilita una sessione di dimostrazione di un'ora e mezza Altre squadre e i Facilitatori del Regno Unito assumono il ruolo di School Leader ICAM 30 minuti di feedback da parte di tutti		
13:00 - 14:00	Pranzo		
14:00 120 minuti	Sessione di Pratica 3 La TERZA SQUADRA co-facilita una sessione di dimostrazione di un'ora e mezza Altre squadre e i Facilitatori del Regno Unito assumono il ruolo di School Leader ICAM 30 minuti di feedback da parte di tutti		
16:00 -16:20	Pausa		
16:20 70 minuti	Feedback - pensieri e idee Completamento della scheda di autovalutazione ICAM sulle conoscenze e abilità apprese dai workshop		

	<p>Confronto dei risultati dell'autovalutazione ICAM prima e dopo il workshop</p> <p>Sviluppare piani di azione personali</p> <p>Raccolta delle schede di autovalutazione completate dai partecipanti (da utilizzare per la valutazione complessiva del workshop)</p> <p>Raccolta delle copie dei piani d'azione - a cui fare riferimento durante le visite di supporto</p> <p>Utilizzo del sito Web per la comunicazione e il supporto continuo, sviluppo dei materiali e delle buone pratiche</p> <p>Disposizioni per le visite di supporto da parte del team NCfLB per sostenere i Facilitatori Nazionali durante i workshop degli School Leader ICAM</p> <p>Circle Time finale</p>		
17:30	Chiusura del workshop		

Autovalutazione post-workshop per i Facilitatori Nazionali sulla conoscenza, la comprensione, le competenze e il Piano di Azione

Nome _____ Data _____

Guida per completare l'autovalutazione

Sarà necessaria l'autovalutazione iniziale, che sarà completata all'inizio di questo workshop

Si prega di completare questa scheda di autovalutazione riguardante la propria conoscenza, la comprensione e le competenze relative a questi workshop. È possibile che vi venga chiesto di condividere la vostra autovalutazione con gli altri come parte del processo di apprendimento. I risultati complessivi per il gruppo, nel suo complesso, saranno raccolti per aiutare a monitorare e valutare il programma.

Lo scopo è quello di aiutare a riconoscere i propri punti di forza come School Leader ICAM. È necessario farlo e rendersi conto del proprio apporto a questo ruolo. La valutazione individuerà anche eventuali aree da migliorare e vi aiuterà a pensare a ciò che è richiesto agli School Leader ICAM.

Le domande utilizzano un approccio focalizzato sulla soluzione e si basano sugli obiettivi del workshop. Vi viene chiesto di indicare le vostre abilità su una scala da 0 -10 e poi pensare:

- perché il vostro punteggio non è di un punto più basso - riconoscere i punti di forza
- che cosa si potrebbe fare per aumentarlo di un punto - quali misure si potrebbero prendere per migliorare le vostre competenze.

Anche se ci si aspetta molto da voi come School Leader ICAM e dovrete mostrare i più alti standard di professionalità, è importante riconoscere sempre i propri limiti. Non ci si aspetta che siate perfetti o risolvi tutti i problemi che incontrerete. Da voi ci si aspetta che dimostriate umanità e che facciate del vostro meglio.

Quindi, quando risponderete alle domande che seguono, siate realistici. Non siate troppo modesti. Più accurata sarà la vostra valutazione, più sarete in grado di acquisire fiducia nelle vostre capacità e identificare le competenze specifiche da migliorare. Fare questo adesso vi aiuterà a ottenere il massimo beneficio dai workshop, concentrandovi sugli aspetti che sono per voi più significativi.

A chiusura dei workshop, sarete invitati a rispondere ancora una volta alle stesse domande. Lo scopo è confrontare le risposte date nel corso delle giornate di workshop e vedere quali obiettivi avete raggiunto e quanti passi avanti avete fatto. Questo vi aiuterà a costruire i vostri successi e il piano per il vostro sviluppo professionale continuo (SPC).

SI PREGA DI PORTARE SEMPRE CON SÉ AI WORKSHOP QUESTA AUTOVALUTAZIONE

Autovalutazione iniziale dei Facilitatori Nazionali ICAM

Utilizzando una scala 0 – 10, dove 0 sta ad indicare nessuna abilità e 10 il livello più alto di una data abilità che uno School Leader ICAM dovrebbe dimostrare, rispondi alle seguenti domande:

1. Come valuti la tua consapevolezza delle esperienze dei CAM passate e presenti?	Valutazione 0-10
La tua consapevolezza di esperienze passate di individui CAM nella tua regione.	
La tua comprensione dei possibili effetti delle esperienze sul comportamento dei CAM nella tua regione.	
La tua empatia e il tuo atteggiamento positivo verso i CAM	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
2. Come valuti la tua conoscenza e comprensione delle modalità e dei sistemi di resoconto scolastico sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e comprensione delle modalità di produzione di un resoconto sull'efficacia degli sforzi della scuola per includere i CAM	
La tua conoscenza e comprensione delle modalità di implementazione di un resoconto che coinvolga le parti interessate in modo che siano a conoscenza delle azioni della scuola per includere i CAM e siano motivati nell'aiutarli	
La tua conoscenza e comprensione dell'uso dei dati emersi dal resoconto ai fini di un piano di azione	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

3. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a creare e attuare politiche e strategie per l'inclusione e il sostegno di studenti, tra cui un supporto linguistico appropriato per i CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di redigere politiche per l'inclusione e il sostegno degli studenti, tra cui i CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a pianificare strategie basate su una politica che migliori l'inclusione e il sostegno dei CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a implementare le strategie per migliorare l'inclusione e il sostegno dei CAM garantendo l'impegno dei soggetti interessati	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
4. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader a condurre un programma ICAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a condurre e gestire il cambiamento	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a utilizzare adeguati stili di leadership per migliorare l'inclusione e creare un clima di convivenza (vivere insieme in armonia)	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a condividere i compiti e le responsabilità di leadership	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

5. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione delle strategie per l'introduzione di nuovi CAM nella scuola?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione su come riconoscere e valorizzare la diversità culturale e su come aiutare i CAM a sentirsi i benvenuti	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare una conoscenza e una comprensione tale da ricorrere a efficaci strumenti per valutare i bisogni dei CAM al loro arrivo nella scuola	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione delle figure e delle strutture di supporto per i CAM, compresa l'importanza di un Adulto Chiave	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
6. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a creare un ambiente sicuro per l'apprendimento?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione su come riconoscere e valorizzare il contributo dei CAM nella vita della scuola	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione delle leggi a tutela dei CAM e la capacità di riconoscere i segnali di abuso o abbandono	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione delle modalità per prevenire azioni di bullismo e di gestirle quando si verificano	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

7. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire l'apprendimento sociale ed emozionale attraverso un curriculum, sia formale che informale, progettato per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione?	Valutazione 0 –10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione dell'insegnamento delle abilità sociali ed emotive per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a creare un ethos che sviluppi le competenze sociali ed emozionali degli studenti	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a modellare le competenze sociali ed emozionali per il personale scolastico e gli studenti	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
8. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire un supporto supplementare all'apprendimento sociale ed emozionale dei CAM e al benessere generale?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la propria conoscenza e comprensione dei possibili bisogni sociali ed emozionali aggiuntivi dei CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a identificare un CAM che necessita di un ulteriore supporto sociale ed emozionale per l'apprendimento	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a organizzare un ulteriore supporto, sia individuale che in piccoli gruppi, per l'apprendimento sociale ed emozionale dei CAM	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

9. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire il supporto per il personale, compreso lo sviluppo professionale continuo (SPC), per l'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a fornire uno sviluppo professionale continuo del personale per migliorare l'inclusione dei CAM	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione delle strategie per garantire benessere e salute emotiva al personale	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a riconoscere i possibili effetti dello stress traumatico secondario e fornire supporto per apportare miglioramenti	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
10. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a coinvolgere gli studenti di tutta la scuola a sostenersi a vicenda e a favorire l'inclusione dei CAM	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi per favorire un clima di supporto e inclusione in classe	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a sviluppare la loro conoscenza e comprensione riguardo alla realizzazione di efficaci sistemi di supporto tra pari	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a migliorare la loro conoscenza e comprensione dei sistemi e delle metodologie che coinvolgono gli studenti nel processo decisionale	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

11. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a ottenere un valido supporto da e per i genitori / tutori di CAM per un SEL continuo in casa?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi di comunicare efficacemente con i genitori / tutori	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi per coinvolgere genitori / tutori dei CAM nella vita della scuola	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM ad accrescere la loro conoscenza e comprensione dei modi per garantire che l'apprendimento sociale ed emozionale continui a casa	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
12. Come valuti la tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a promuovere il coinvolgimento della comunità locale per migliorare l'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a identificare le fonti di sostegno per i CAM e le loro famiglie all'interno della comunità locale	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a lavorare in collaborazione con la comunità locale	
La tua capacità di aiutare gli School Leader ICAM a incoraggiare la valorizzazione del contributo dei CAM e delle loro famiglie alla comunità locale	
Totale	
<i>Perché il punteggio totale sulle tue abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

Obiettivi di sviluppo per i workshop

Guardando le tue risposte nel loro complesso, quali pensi siano:

I tuoi tre maggiori punti di forza in relazione a questi workshop?

1.

2.

3.

I tre aspetti che hai bisogno di migliorare?

1.

2.

3.

Per favore, porta con te questa scheda di autovalutazione durante i workshop.

Potrai anche farvi riferimento nel completare la scheda di autovalutazione finale. Potrai confrontare le valutazioni iniziali e finali in modo da poter valutare ciò che hai raggiunto.

Piano di Azione

Guarda le risposte nel loro complesso.

Quali sono i tuoi tre miglioramenti più importanti raggiunti durante la formazione SPC?

1.

2.

3.

Al fine di beneficiare dei tuoi successi, quali sono i tre obiettivi chiave per un ulteriore miglioramento?

Quale sarà la tua prima azione per raggiungere ciascun obiettivo?

Obiettivo 1.

Cosa farò prima

Obiettivo 2.

Cosa farò prima

Obiettivo 3.

Cosa farò prima

Nome _____ **Data** _____

Scheda di analisi per il monitoraggio e la valutazione del workshop ICAM

Si prega di riepilogare qui di seguito i punteggi ottenuti dalle vostre autovalutazioni pre- e post workshop e la differenza tra questi due punteggi. Inoltre, si prega di elencare i VOSTRI TRE OBIETTIVI CHIAVE per favorire un ulteriore miglioramento.

Argomento	Punteggio prima del workshop	Punteggio dopo il workshop	Differenza tra i punteggi
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

Al fine di beneficiare dei tuoi successi, quali sono i tre obiettivi chiave per un ulteriore miglioramento?

Obiettivo 1.

Obiettivo 2.

Obiettivo 3.